MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°116 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10519 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

COVID-19

Riprendono dopo 2 mesi gli interventi chirurgici

BALLICO / A PAG. 8



Zona bianca da giugno ristoratori insoddisfatti

D'AMELIO / ALLE PAG. 6 E 7



L'EUROPA E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE A EST

Di Maio: «Balcani nell'Ue L'Italia è in prima linea»

Il ministro degli Esteri: «Lasciarli fuori sarebbe un'ingiustificata miopia politica» GIANTIN / ALLE PAG. 2 E 3

REGIONE

IN CONSIGLIO

Approvata la lagge "attira talenti" Fino a 6.500 euro per gli under 35



Alessia Rosolen

Attrarre in Friuli Venezia Giulia giovani specializzati e altamente formati dal resto d'Italia e trattenere i propri. È l'obiettivo che la giunta Fedriga persegue con la legge sui Talenti. / A PAG. 14

GIUNTA

Spinta alla ripresa di eventi e turismo Ok ai contributi per 513 iniziative

La giunta stanzia 4,5 milioni di euro. A "Magia del Golfo di Trieste" e "Gorizia crocevia d'Europa" 40 mila euro. DELLE CASE / A PAG. 12



1945-2021

Quell'opera mancata di Battiato per il Verdi

Si è spento all'età di 76 anni il cantautore Franco Battiato. Unì sapientemente musica pop e colta. Molti i legami con la regione. Nel 2013 con il Verdi di Trieste mise a punto un omaggio per il cinquantesimo anniversario del volo di Valentina Tereshkova, la prima donna a essere lanciata nello spazio, nel '63. Ma poi non se ne fece nulla. / ALLE PAG. 36 E 37

CRONACA

Centri estivi-Ricrestate in arrivo altri posti e 1,5 milioni in più

BRUSAFERRO / A PAG. 24 E 25



Attività al centro estivo (archivio)

Rischiava di soffocare per una malformazione Bimba operata al Burlo

PIERINI / A PAG. 29

Il colosso Just Eat scommette su Trieste e assume 160 rider

TONERO / A PAG. 15



Un rider a Trieste

Aggiudicata la gara La società del Falisia gestirà Castelreggio

SALVINI / A PAG. 30

LA STORIA

L'idraulico Aldo fra sturalavandini e voli all'Air show

ELISA COLONI

Le sue natiche adagiate sopra un candido wc circolano ogni giorno per le vie di Trieste e gli hanno regalato la celebrità. Ma per Aldo Amabile, "in arte" l'idraulico Aldo, la vera passione è volare. / A PAG. 31



L'idraulico-pilota Aldo Amabile

L'intervista al ministro degli Esteri

LA STRATEGIA

Il necessario cambio di passo



Sui Balcani secondo il titolare della Farnesina serve subito un cambio di passo da parte dell'Europa. È necessario che l'Unione dia una forte accelerazione al processo d'integrazione, perché lasciare fuori i Balcani dal club europeo che più conta sarebbe un «errore di portata storica», capace di consegnare l'intera regione ad attori terzi. Come Cina, Russia o Turchia.

IL FUTURO DI SKOPJE E TIRANA

La prova del nove del percorso



Su Macedonia del Nord e Albania basta con i ritardi. Nella sala d'attesa della Ue da anni, malgrado le dolorose riforme fatte dalle autorità, Skopje e Tirana devono essere lasciate proseguire nel percorso d'integrazione europeo. Altrimenti, ha avvisato il titolare del ministero degli Affari Esteri, si rischia di danneggiare la credibilità dell'intero processo di allargamento.

L'EMERGENZA SANITARIA

L'attesa per le forniture di vaccini



Roma farà di più per fornire dosi di vaccino. Non appena la campagna vaccinale in Italia prenderà vigore, l'Italia intende spendersi per l'invio di dosi nei vicini Balcani, ha assicurato Di Maio. La Serbia è fra i Paesi con la più alta percentuale di persone vaccinate in Europa, grazie agli antidoti cinesi e russi, ora diffusi anche in altre parti della regione.

Di Maio: «Errore storico lasciare fuori dalla Ue i Balcani occidentali»

Il ministro rilancia l'azione dell'Italia: in prima linea per accelerare l'allargamento
Tra Paesi europei esistono sensibilità diverse ma l'integrazione è interesse di tutti

Stefano Giantin / BELGRADO

«L'ingresso di tutti i Paesi balcanici è un obiettivo ambizioso, ma certamente fattibile e l'Italia è in prima linea per realizzarlo. I Paesi della regione devono affrontare sfide complesse ma necessarie. Ciascuno completerà il percorso secondo le proprie capacità, ma è fondamentale che tutti raggiungano questo obiettivo strategico». Se ne dice convinto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, commentando l'idea, evocata dal presidente sloveno Borut Pahor, di un allargamento dell'Unione a tutti i Paesi balcanici extra-Ue, contemporaneamente.

La scorsa settimana lei ha parlato di grave rischio di perdita di credibilità dell'Unione nei Balcani a causa dei ritardi nell'allargamento. Pensa che il messaggio sia stato recepito nelle capitali europee?

«A Bruxelles abbiamo tutti condiviso che l'Ue non può guardare ai Balcani Occidentali semplicemente come a una delle regioni del proprio vicinato. È la porta di casa e questo impone un'assunzione di responsabilità maggiore. Tutti gli Stati membri sono a favore dell'allargamento, anche se possono esservi differenti sensibilità tra i Ventisette su singoli punti. È su questa base che occorre lavorare per un cambio di passo da parte dell'Ue».

Quali sono gli Stati Ue che, al momento, sono più restii a premere sull'acceleratore dell'integrazione dei Balcani? E come convincerli a cambiare posizione?

«La dialettica tra gli Stati membri è sempre viva e rispettiamo il punto di vista di chi chiede più riforme ai Paesi della regione. Anche noi siamo convinti che il loro allineamento agli standard europei sia nell'interesse di tutti, ma dobbiamo incentivare questo processo. L'Italia continuerà a battersi per un rilancio dell'azione Ue che si traduca in un avanzamento concreto dell'integrazione europea dei Balcani occidentali».

Se si continuerà a frenare sull'allargamento, quali i rischi per i Balcani? E quali per la Ue?

«Lasciare questi Paesi fuori dalla Ue sarebbe un errore di portata storica, un'ingiustificata miopia politica che favorirebbe attori terzi non necessariamente interessati alla piena integrazione della regione nella Unione. Verrebbe inoltre meno la leva più importante a nostra disposizione per risolvere le questioni aperte e sciogliere i nodi politici che ancora oggi bloccano lo straordinario potenziale dell'area».

Un "non-paper" circolato al Consiglio Affari esteri ha segnalato «profonda delusione» nella regione anche per il mancato arrivo di vaccini dalla Ue. L'Unione poteva fare di più, senza lasciare i Balcani alla mercé di Cina e Russia?

«Comprendiamo bene la frustrazione dei Paesi della regione per i ritardi con cui sono state ricevute le dosi di vaccino. Abbiamo condiviso lo stesso sentimento a causa delle inadempienze delle case farmaceutiche. In questi mesi mi sono personalmente attivato con Bruxelles affinché la Commissione Europea potesse farsi carico direttamente dell'approvvigionamento dei vaccini per i Balcani Occidentali. Sappiamo bene che è necessario fare di più e, non appena la campagna vaccinale lo permetterà, anche come Italia lo faremo».

> «Ulteriori ritardi sui negoziati con Albania e Macedonia del Nord non sono accettabili: ne va della credibilità dell'intero processo»

Tornando alla questione allargamento, ci saranno buone notizie per Albania e Macedonia del Nord a proposito dell'inizio dei negoziati?

«Ce lo auguriamo tutti perché a distanza di oltre un anno dalla decisione di aprire i negoziati con Skopje e Tirana non sono accettabili ulteriori ritardi. A Bruxelles la settimana scorsa ho sottolineato come la credibilità dell'intero processo di allargamento rischi di risultare danneggiata se non dovessimo sbloccare questa decisione e continueremo a lavorare senza sosta fin quando questo risultato non sarà raggiunto».

Ha delle previsioni anche sul dialogo Serbia-Kosovo? Che soluzione proporrebbe a Belgrado e Pristina?

«È uno dei nodi più importanti che restano da sciogliere. Lo status quo non giova a nessuno: al contrario, lascia la porta aperta a tensioni e reciproche recriminazioni che finiscono per riflettersi negativamente su tutta la regione. Per questo continuiamo ad incoraggiare le due parti a lavorare con spirito costruttivo attraverso il dialogo facilitato dalla Ue per arrivare a una soluzione finale».

E la Bosnia? Rimarrà ancora indietro nel processo d'adesione o si può fare qualcosa?

«Non possiamo permettere che ciò accada. Esiste ora, prima delle elezioni politiche nell'autunno 2022, un'opportunità di avanzare con le riforme che il Paese deve adottare. È questo il senso della missione che ho compiuto a Sarajevo a fine marzo, durante la quale ho esortato tutti gli attori politici locali a lavorare in modo coeso per una visione comune sul futuro del Paese».

In che anno pensa che i Paesi della regione potranno diventare membri Ue?

«Non mi avventuro in previsioni, ma dico solo che prima avremo raggiunto questo obiettivo e meglio sarà per tutti noi europei. Abbiamo oggi nella regione giovani che chiedono a gran voce di poter entrare in Europa cui dobbiamo rispondere positivamente».

Sempre Pahor ha ribadito l'importanza di un seggio garantito alla minoranza slovena al Parlamento italiano attraverso una riforma della legge elettorale. A che punto siamo?

«Siamo consapevoli dell'importanza che assume per la minoranza slovena tale questione che va però affrontata nel contesto della riforma della legge elettorale, il cui ambito naturale di trattazione è il Parlamento. I lavori stanno proseguendo ed è attivo un dialogo interparlamentare con Lubiana su questo tema. Vorrei anche ricordare che con la legge 38 del 2001 l'Italia si è dotata di una cornice di tutela giuridica della minoranza slovena giudicata eccellente dal Consiglio d'Europa. —

L'intervista al ministro degli Esteri

LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

Il seggio per la minoranza slovena



Sotto i riflettori c'è anche la questione del seggio garantito alla minoranza slovena. Il tema, segnalato dal presidente sloveno Pahor, è di grande importanza, ma riguarda il Parlamento e la riforma della legge elettorale italiana, ha spiegato il ministro degli Esteri. Che ha però puntualizzato che la tutela della minoranza slovena in Italia è già stata giudicata eccellente dal Consiglio d'Europa.

LE PREVISIONI IMPOSSIBILI

I pronostici sul traguardo finale



Impossibile al momento, ammette Di Maio, fare pronostici sull'anno in cui potrà essere tagliato il traguardo dell'adesione all'Ue dei Balcani occidentali. «Non mi avventuro in previsioni, ma dico solo che prima avremo raggiunto questo obiettivo e meglio sarà per tutti noi europei. Abbiamo oggi nella regione giovani che chiedono a gran voce di poter entrare in Europa cui dobbiamo rispondere positivamente».

IL CASO PIÙ DELICATO

Il complesso equilibrio della Bosnia



La Bosnia rappresenta uno dei tasselli più delicati del puzzle. E, ribadisce Di Maio, non può e non deve restare indietro. «Non possiamo permettere che ciò accada. Esiste ora, prima delle elezioni politiche nell'autunno 2022, un'opportunità di avanzare con le riforme che il Paese deve adottare». È stato proprio questo il senso della missione compiuta a Sarajevo a fine marzo.

SLOVENIA, TENSIONE IN PARLAMENTO

Governo Janša battuto in aula Chieste le elezioni anticipate

Mauro Manzin / LUBIANA

Primi guai seri per la coalizione di governo guidata dal Partito democratico (Sds) del premier Janez Janša. Nell'ultima sessione del Parlamento si è ritrovata sconfitta dall'opposizione e dall'assenza, secondo alcune fonti di maggioranza, alquanto sospetta, di alcuni deputati tra cui i due delle minoranze (italiana e ungherese) che solitamente votano a favore dell'esecutivo. Lo scontro tra le parti è avvenuto ancor prima che la seduta dell'Assemblea nazionale avesse inizio. Il presidente Igor Zorčič ha messo ai voti, come da regolamento, l'ordine del giorno della sessione. In aula c'erano 84 deputati su 90. Esito della votazione 42 a favore e 42 contrari. E a Zorčič non è rimasto che chiudere i lavori.

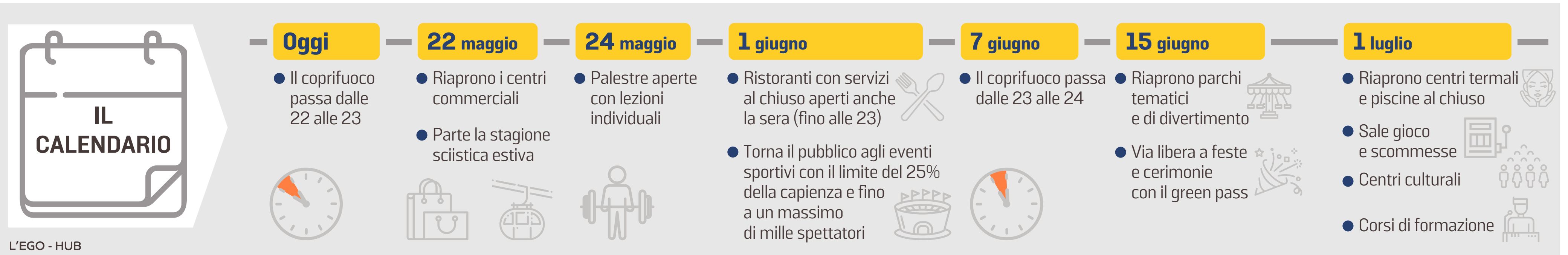
All'ordine del giorno della seduta ordinaria la discussione sull'opportunità o meno per l'Assemblea nazionale di chiedere il parere del presidente della Repubblica Borut Pahor sulla proposta di accusa di violazione della Costituzione a carico del primo ministro Janez Janša. All'inizio della seduta, era previsto che il premier e i vari ministri rispondessero alle interrogazioni parlamentari. Uno dei temi principali, appunto, proprio la proposta dell'accusa di aver violato la Costituzione rivolta al premier. Premier che assieme al leader del gruppo parlamentare Sds, Danijel Krivec ha definito il voto come assurdo, mentre Lmš, Sd, Levica e Sab ritengono che né la coalizione, né l'opposizione abbiano la maggioranza assoluta come motivo aggiuntivo per andare alle elezioni anticipate. E questo dopo il semestre a guida slovena della presidenza dell'Ue.

Domani, intanto, le famiglie slovene riceveranno una pubblicazione speciale nelle loro cassette postali. Un omaggio di 32 pagine stampate in più di 580.000 copie verrà inviato ai loro indirizzi, una sorta di annuncio di un nuovo settimanale. La pubblicazione dovrebbe iniziare il 27 maggio. Si tratta di una sorta di continuazione del portale web Domovina.je su carta. Quindi con gli stessi valori e orientamento politico di destra e una predilezione per le idee economiche liberali. Visto il blocco dei lavori in Parlamento e le elezioni anticipate sempre più possibili richieste dall'opposizione, l'annuncio dei nuovi media solleva già la questione se questo rappresenti un ripetersi della vicenda dei quotidiani gratuiti Slovenski tednik ed Ekspres. La propaganda politica a beneficio dei partiti dell'allora coalizione di governo guidata dalla Sds ha iniziò le pubblicazioni prima delle elezioni parlamentari del 2008.

Un nuovo settimanale di destra in edicola fa pensare all'avvio di propaganda elettorale

Dopo il numero gratuito, il giornale andrà in vendita, una copia costerà 2,9 euro. Uno dei fondatori della società Iskreni che editerà il nuovo media cartaceo è Janez Cigler Kralj, un ministro di Nsi (Nuova Slovenia destra cattolica). Gli altri leader del partito affermano di non avere nulla a che fare con il nuovo media. —

L'emergenza coronavirus



Via alle riaperture in tutt'Italia «Vacanze in base al vaccino»

Figliuolo alle Regioni: «Ora gli over 60, basta spot». Da oggi coprifuoco alle 23. Draghi: seguire regole

Luca Monticelli / ROMA

Nelle prossime due settimane la priorità della campagna vaccinale deve essere la copertura dei fragili e delle persone con più di sessant'anni. Alla vigilia dell'allentamento del coprifuoco, che oggi scivola dalle 22 alle 23, primo passo verso il ritorno alla normalità, il commissario straordinario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo torna a strigliare le Regioni: «Chiedo a tutti i presidenti di andare avanti. È facile farsi prendere dalla propaganda, ma se non mettiamo in sicurezza gli over 60 che hanno il 95% di possibilità di finire in ospedale, in terapia intensiva o peggio ancora di morire, non ne usciamo».

Il commissario ricorda «il calo vertiginoso dei ricoveri e dei decessi che si è avuto proteggendo le persone vulnerabili. Adesso – sottolinea – abbiamo davanti due-tre settimane in cui dobbiamo tenere la barra dritta». Poi, da giugno, con le milioni di dosi attese, «potremo pensare di vaccinare in modo massiccio le categorie produttive», iniziando dai lavoratori degli alberghi e dai dipendenti della grande distribuzione, perché, evidenzia Figliuolo, «i cassieri che hanno lavorato dall'inizio della pandemia sono stati eroici come i medici. Tutti sono essenziali, ma dobbiamo mettere in sicurezza le persone fragili».


Accordo Italia-Francia per vaccinare il 40% degli africani. Nella foto Mario Draghi ed Emmanuel Macron

Sebbene Figliuolo abbia autorizzato iniziative come gli Open day, Astranight e isole Covid free, pretende dai governatori maggiore concretezza: «Adesso è l'ora di stare compatti e uscire dal tunnel, le belle pensate le faremo più avanti». Le Regioni invece vanno in ordine sparso: tra gli over 80 il 90% ha ricevuto la prima puntura, i settantenni sono coperti al 78% e solo il 60% dei sessantenni risulta con una dose. Tra domani e lunedì verranno consegnate circa tre milioni di fiale, soprattutto Pfizer. Con l'estate, c'è poi da tenere in considerazione che la prenotazione dell'iniezione andrebbe fatta prima delle ferie. Il commissario, ieri in visita in Toscana, si appella agli italiani: «È bene regolare le proprie vacanze in funzione dell'appuntamento con il vaccino. Astrazeneca si può programmare con un intervallo tra quattro e dodici settimane tra prima e seconda dose, con i vaccini a Rna le due somministrazioni possono essere a 42 giorni». Figliuolo lancia una stoccata ai governatori anche sul tema delle immunizzazioni nei luoghi turistici: «Sono aperto a qualsiasi proposta, ovviamente a tutto c'è un limite che è il pragmatismo, se facciamo voli pindarici e invenzioni io non ci sto».

Intanto, prosegue la frenata dei contagi in tutta Italia. Ieri si sono registrati 4.452 nuovi casi e 201 decessi, con 262.864 test effettuati e un tasso di positività all'1, 7%. Calano i ricoveri e le presenze in terapia intensiva. Tra le Regioni è scattata la corsa alla zona bianca, dove, dal 7 giugno, si entra con un'incidenza di 50 casi ogni 100 mila abitanti per tre settimane consecutive. Oltre a Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise, si candidano Abruzzo, Veneto e Liguria.

Nel Lazio il prossimo fine settimana si svolgerà un altro open day Astrazeneca dedicato agli over 40, quello riservato ai maturandi è stato fissato per i primi tre giorni di giugno. Da luglio otto hub saranno senza fasce d'età, l'Alto Adige invece comincerà domani a vaccinare liberamente. Il Piemonte sarà la prima regione a rendere le sue montagne Covid free grazie all'immunizzazione dei residenti dei Comuni montani indipendentemente dall'età, così come per le isole minori.

Da oggi dunque slitta in avanti di un'ora, dalle 22 alle 23, il coprifuoco, grazie al decreto che il capo dello Stato ha firmato ieri in serata. La strategia a monte delle riaperture, sottolinea il premier Mario Draghi a margine del vertice a Parigi sull'Africa, è la vaccinazione perché ha «considerevolmente migliorato la situazione. E poi l'osservanza delle regole, dei protocolli di distanziamento, delle mascherine e tutto quello che abbiamo imparato a fare in questo anno e mezzo, con delle lezioni severe e tremende che speriamo di dimenticare».

Tra fine maggio e inizio giugno è possibile una nuova verifica sulle riaperture. Delusi gli imprenditori del comparto dei giochi che auspicano un anticipo a giugno, mentre la Fipe-Confcommercio chiede maggiore coraggio sulle discoteche, le uniche attività a non avere una data per ripartire. La via di fuga per i locali da ballo, ipotizzata dal ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, potrebbe essere il green pass. —

IL CASO

Pfizer-Moderna richiamo a 3 mesi salva le vacanze

Superare l'impasse dei richiami per chi è in vacanza dando la possibilità di posticipare a 3 mesi la seconda dose anche di Pfizer e Moderna. L'idea si fa strada tra governo e regioni, mentre aumenta lo schieramento favorevole tra esperti e scienziati. Tanto più che un recente studio dimostrerebbe come spostando a tre mesi il richiamo gli anticorpi generati dal vaccino triplichino. Il ministero della Salute studia la pratica, a cominciare dalla solidità dello studio pubblicato su Nature.

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Si torna come prima senza essere più come prima

Abolito il coprifuoco, sarà vinta la guerra? Dopo 15 mesi di illusioni e di delusioni stiamo transitando dalla vita sospesa alla vita in attesa. Che tutto torni come prima. Ecco una nuova fallace speranza, immaginare i futuri comportamenti sociali come se la pandemia non fosse mai esistita. Il coprifuoco stasera viene allungato fino alle 23 per poi progressivamente sparire. Ci riprendiamo la nostra libertà, si sente dire in commenti autorevolmente demagogici. Muoversi senza costrizioni è bello ed è un diritto nel mondo occidentale. Fin troppo ovvio. Ma quel che è accaduto in Italia e in Europa tra il 2020 e il 2021 non è stato un attentato alle nostre istituzioni, ma al contrario ha dimostrato quanto queste siano solide nella prova più difficile sul fronte sanitario, sociale, economico e politico affrontata dalla fine della seconda guerra mondiale.

Il virus "cinese" ha sancito innanzitutto la rivincita della scienza. Senza lo sforzo enorme, congiunto e concorrenziale al tempo stesso, dei centri di ricerca europei non saremmo arrivati alla creazione dei vaccini in tempi record. L'internazionale dei no vax continua ad agitarsi ma se guardiamo alla prossima estate con maggiore serenità è proprio grazie all'effetto delle vaccinazioni di massa. Persino l'ansiogeno stop & go delle autorità europee su AstraZeneca è la conseguenza di un eccesso di trasparenza (e forse di un'accesa concorrenza tra produttori in un mercato libero). Mentre in Cina, dove tutto è cominciato, il vaccino propagandato come super-efficace ha mostrato una capacità di protezione dimezzata, svelata solo grazie a una ricerca indipendente condotta in Brasile. Mentre dello Sputnik russo non abbiamo ancora una valutazione dell'ente medico europeo.

Torniamo in Italia. Venti sistemi sanitari differenti si sono rivelati una debolezza. Addirittura uno di quelli considerato tra i più avanzati, il lombardo, è stato al centro di errori, scandali, ritardi clamorosi. Abbiamo riscoperto il valore dei medici di base, il cui impegno a volte ha sfiorato l'eroismo. I meccanismi decisionali del nostro regionalismo zoppo sono farraginosi, s'e visto. Ma sono emerse nuove personalità: Zaia al nord, De Luca al Sud. Il presidente della Campania ha spesso anticipato decisioni replicate in seguito a livello nazionale, facendo rosicare i "romani". Quasi sempre ha avuto ragione lui. Come nel caso di Procida, prima isola Covid-free, capitale della cultura 2022.

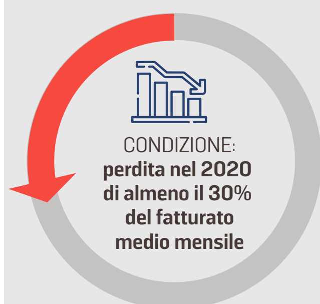
Ultima considerazione. Le diseguaglianze sono esplose. Uno smottamento sociale. Nulla tornerà come prima. Il cambiamento delle politiche economiche, industriali, sociali sarà il banco di prova delle classi dirigenti, di qualsiasi colore politico. La vera libertà di una nazione si misura infatti sull'equità sociale, non sullo spritz a mezzanotte. —

L'emergenza coronavirus

C'è il pacchetto da 18 miliardi: soldi alle attività chiuse per Covid. Il ministro dell'Economia, Franco, stoppa le ultime richieste dei partiti

Sostegni bis, fondi per le famiglie e i Comuni Arrivano cinque miliardi per l'occupazione

I contributi a fondo perduto



CONDIZIONE: **perdita nel 2020 di almeno il 30% del fatturato medio mensile**

A favore di imprese, professionisti, partite Iva e start-up

5 fasce di ristoro

Fatturato/compensi 2019	Rimborso sulla perdita media mensile del 2020
fino a 100.000 euro	60%
100.000-400.000	50%
400.000-1 milione	40%
1-5 milioni	30%
5-10 milioni	20%

AIUTO MINIMO
- **1.000 euro** per le persone fisiche
- **2.000 euro** per le persone giuridiche

AIUTO MASSIMO
- **150.000 euro**

Fondo stanziato ▶ **11 miliardi**

Stima dei beneficiari ▶ **3 milioni**

Stima del rimborso medio ▶ **3.700 euro**

Il contratto di rioccupazione



Scadenza del blocco dei licenziamenti



1 CONTRATTO DI RIOCCUPAZIONE
Il contratto a **tempo indeterminato** sarà legato alla **formazione** e a un periodo di prova, massimo 6 mesi, con **sgravi al 100%** da restituire se non si assume



2 FAVORIRE LA RIPARTENZA
La norma punta a **favorire la ripartenza**, creando un'alternativa ai licenziamenti (il primo blocco scadrà il 30 giugno)



3 COMMERCIO E TURISMO
Per commercio e turismo, il decreto dovrebbe prevedere anche un **esonero contributivo al 100%** per i dipendenti che saranno riconfermati dopo il blocco dei licenziamenti e la fine della cassa Covid a ottobre

L'EGO - HUB

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Ci sono più aiuti a chi ha bisogno, le tante famiglie disagiate ed i soggetti più fragili, e anche più contributi a fondo perduto per le imprese nel nuovo decreto Sostegni da 40 miliardi che il governo sta preparando. Incassata alla Camera la fiducia sul «Sostegni 1» (472 sì, 49 no e 2 astenuti), decreto che entro oggi diventerà legge dello Stato distribuendo in tutto 32 miliardi, il governo si appresta a varare domani un nuovo pacchetto di interventi.

VERTICE CON FRANCO

Ieri mattina, all'ora di pranzo, il ministro dell'Economia Daniele Franco ha fatto il punto coi rappresentanti della maggioranza per sistemare gli ultimi dettagli del «Sostegni 2», anche alla luce della nuova scalettatura delle riaperture decisa lunedì sera. Molte le richieste aggiuntive arrivate dai partiti rispetto all'impianto iniziale che però difficilmente, «per ragione di tempi», a questo punto potranno essere accolte. Una scelta, questa, che ieri ha creato qualche malumore tra le varie delegazioni ma che però, salvo sorprese, non dovrebbe produrre altri ritardi nel varo del provvedimento. Anche perché Franco ha assicurato che il Parlamento, anche questa volta, avrà a disposizione un fondo da circa 800 milioni per introdurre migliorie e aggiungere altre misure.

Lo schema essenziale del nuovo decreto resta confermato, a partire dai 18 miliardi che in totale, con un sistema in due tempi, verranno destinati ai contributi a fondo perduto a favore di imprese e partite Iva che hanno subito perdite di fatturato a causa del Covid.

Vengono poi rafforzati i sostegni alle famiglie, ed in particolare il reddito di emergenza viene prorogato sino a settembre, e soprattutto per accompagnare il passaggio tra la fine del blocco dei licenziamenti e la ripresa prende corpo il pacchetto di misure a favore del lavoro proposto dal ministro Orlando che, anche se le stime non sono definitive, dovrebbe valere all'incirca 4-5 miliardi di euro. Ci sono nuovi aiuti ai Comuni, compresi quelli per evitare il default di 800 amministrazioni, mentre nel campo della sanità e della lotta alla pandemia vengono stanziati 500 milioni di euro per ridurre le liste di attesa negli ospedali, mentre un altro miliardo e mezzo viene messo a disposizione del commissario straordinario Figliuolo per vaccini e spese legate alla logistica.

PROROGA PER PRESTITI E MUTUI

Tra le altre misure destinate alle imprese viene confermato il pacchetto di proroghe per le moratorie sui prestiti e le garanzie sulla liquidità (Sace, Fondo di garanzia pmi, Simest), le agevolazioni per gli investimenti in start up. Ancora in forse invece lo slittamento a giugno della moratoria che sino ad oggi ha tenuto ferme 35 milioni di cartelle esattoriali, per ora garantita solamente sino al 31 maggio. Di contro è invece confermato il rinvio al 2022 della plastic tax.

GLI ULTIMI NODI

Altri temi oggetto di riflessione nelle prossime ore i fondi per garantire l'operatività di Alitalia, in attesa che Bruxelles dia l'ok al decollo della nuova Ita, a cui a sua volta si pensa di destinare 800 milioni, come pure gli incentivi a favore delle fusioni bancarie. Nulla da fare, invece, per il «superbonus» per le aziende legato alla possibilità di cedere il credito di imposta 4.0. Su questa misura, prima inserita e poi stralciata dal Sostegni 1 - perché secondo Eurostat come era stata proposta produrrebbe pesanti ripercussioni sul debito pubblico - è infatti ancora in corso il confronto con Bruxelles e nonostante il pressing dei 5 Stelle non entrerà nel nuovo decreto. Almeno in partenza. —



Ieri manifestazioni a Napoli dei disoccupati

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA WEDDING PLANNER

«In fumo il miglior mese per le nozze»



È possibile tornare a promettersi amore eterno, sì, ma solo dal 15 giugno. Quella data, tuttavia, non corrisponde al momento della settimana ideale per chi decida di convolare a nozze. «Chi mai vorrà sposarsi proprio di martedì? – si domanda Rossana D'Agostino, titolare di un negozio di abiti da sposa e cerimonia –. Le celebrazioni riprenderanno solo dal weekend successivo, ormai a fine giugno. Significa rinunciare a uno dei mesi in cui si organizzano più matrimoni». Un altro punto che lascia insoddisfatti gli operatori del wedding planner – e gli stessi sposi – è l'obbligo di presentarsi alla cerimonia col tampone. «Per noi è una scelta incomprensibile, che dimostra una forte discriminazione tra diversi settori. Al ristorante non ci sarà l'obbligo di mostrare alcun tampone, eppure la situazione sarà praticamente la stessa».

IL GESTORE DI UNA PALESTRA

«Che gioia riabbracciare i clienti»



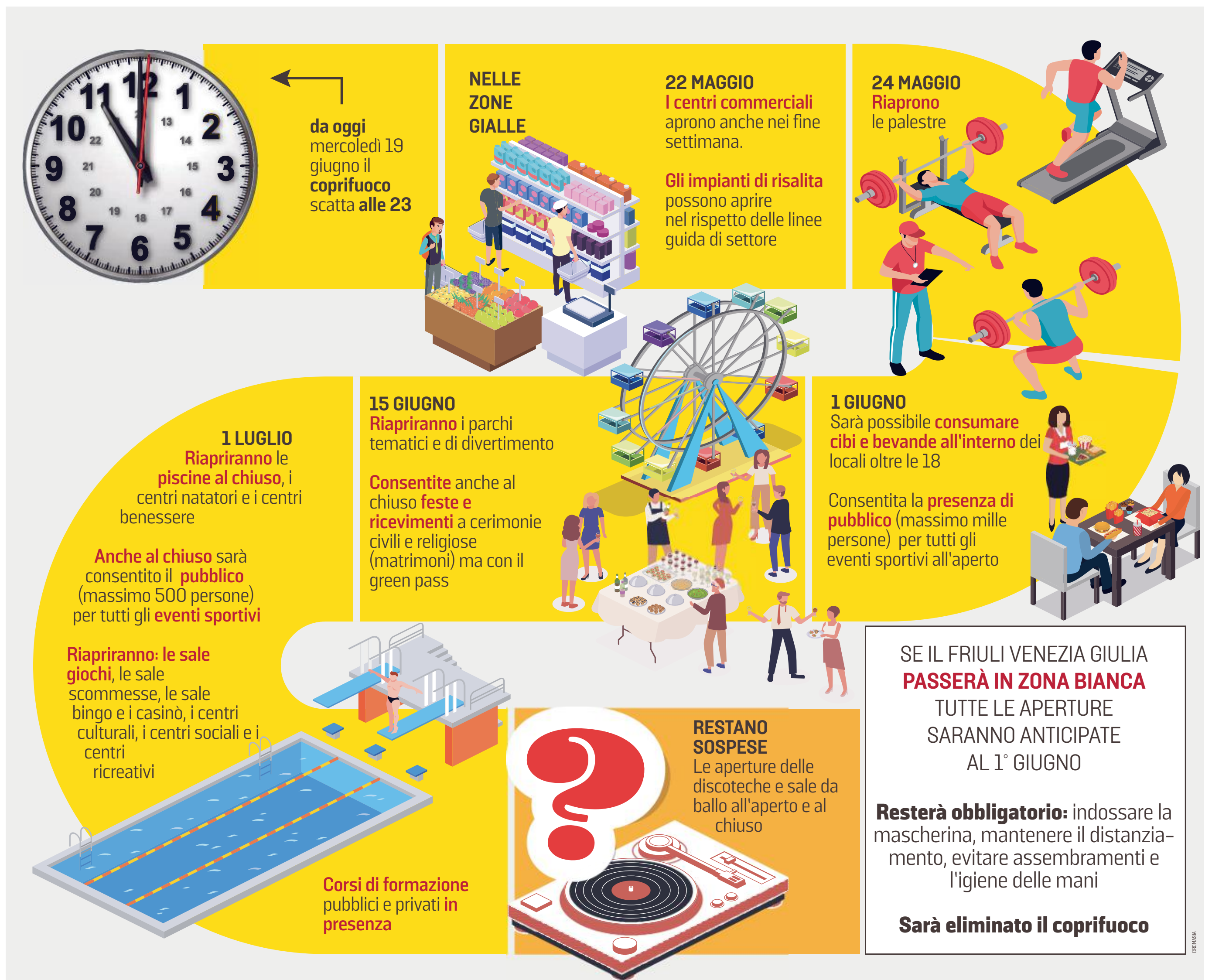
«Dopo mesi di inattività, riesco soltanto a sentirmi felice all'idea di poter ripartire». Fulvio Alberi, che gestisce la palestra Aquarium Club, preferisce lasciare alle spalle la frustrazione che lui e i suoi colleghi di settore hanno provato nelle scorse settimane di stop forzato. È proiettato verso il 24 maggio, giorno in cui anche le porte della sua impresa potranno di nuovo riaprire al pubblico. «Non vedo l'ora, anche se saremo un po' penalizzati per via dell'impossibilità di usare le docce. Ma va bene, ci accontentiamo di fare un passo alla volta. E poco importa che l'estate in arrivo sarà la seconda di fila in cui i guadagni saranno bassissimi. Adesso la cosa fondamentale è poter riabbracciare i clienti. È soprattutto grazie al loro sostegno che sono riuscito a trovare le forze di mantenere in vita la mia attività».

IL MONDO DEL NUOTO

«Un paradosso difficile da digerire»



«Siamo passati da Kafka a Pirandello». Commenta così Franco Del Campo, direttore del Centro Federale Trieste e presidente di Fin Plus Trieste, le ultime decisioni del Consiglio di ministri. «Personalmente condivido la linea della prudenza e della gradualità, che ci ha difeso dalla diffusione della pandemia, ma ritengo davvero paradossale la decisione di riaprire le piscine coperte, paragonate alle discoteche, solo al primo luglio. È' davvero difficile comprendere perché le piscine coperte, dove si fa attività fisica e didattica, ci si muove in un clima asettico e controllato e si nuota, sempre distanziati, nell'acqua calda e clorata, siano state trattate come le discoteche». Non a caso la Federazione Italiana Nuoto è insorta ed ha parlato di «persecuzione» nei confronti di questa attività fondamentale per la salute e la sicurezza di milioni di bambini ed adulti, oltre di un danno irreparabile per migliaia di gestori di impianti natatori coperti.



Zona bianca da giugno Sindaci soddisfatti ristoratori ancora critici

Il presidente Fipe: «Andava riaperto tutto subito. E invece la farsa continua»
Da oggi il coprifuoco passa alle 23. Dipiazza: «La gente non ne può più dei limiti»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un altro passo verso la normalità. Il nuovo decreto del governo Draghi allenta le restrizioni dovute alla pandemia, a cominciare dalla decisione di portare da oggi il coprifuoco alle 23, fino a stabilirne la cancellazione dal 21 giugno. In Friuli Venezia Giulia l'addio definitivo al ritorno a casa obbligatorio potrebbe scattare invece già dal primo giugno, con l'ingresso in zona bianca, la cui formulazione prevede la fine di tutte le limitazioni, ad eccezione dell'obbligo di mascherina e distanziamento. La Regione attende il testo per sapere come saranno gestiti i divieti nelle zone meno colpite dalla pandemia, mentre baristi e ristoratori ritengono insufficiente il dl, che permette ai locali di lavorare al chiuso dal primo giugno, continua a vietare l'apertura delle discoteche, consente ai centri commerciali di riprendere di sabato e domenica da questo weekend, anticipa di una settimana (al 24 maggio) la ripartenza delle palestre e riammette il pubblico alle manifestazioni sportive.

L'impatto maggiore sulla vita dei cittadini riguarda senza dubbio il coprifuoco. I residenti in Fvg dovranno rispettare il limite delle 23 per tutto maggio, potendo però pregustare la cancellazione totale da giugno: privilegio da zona bianca. La ricaduta sarà soprattutto su bar e ristoranti, che dal primo giugno potranno lavorare anche al chiuso in tutta Italia.

Per Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe, il decreto rappresenta tuttavia «la continuazione della farsa: si doveva partire subito. La bella notizia è che ci lasciano aprire, ma ci penalizzano per altri 15 giorni». Il rappresentante degli esercenti è critico su tutta la linea: «Che senso ha il coprifuoco se non viene rispettato, con assembramenti di migliaia di persone in giro e nessuno che controlla? Noi invece dobbiamo chiudere alle 22 e non possiamo ancora fare servizio al chiuso: se ne fregano e prorogano limitazioni incomprensibili. Né capiamo lo stop alle discoteche: sui Navigli e nelle piazze di Roma si accalcano ma le discoteche non possono lavorare mettendo chiari limiti agli ingressi. Lo stesso per i matrimoni: fermi e con l'assurdo divieto al buffet in piedi».

> Gli albergatori attendono con fiducia l'avvio dell'estate «Arrivano già buoni segnali sul fronte delle prenotazioni»

Se i ristoratori restano sul piede di guerra, la Regione attende di sapere cosa deciderà il decreto sulle norme da applicare nelle zone bianche: si tratta di capire se i divieti decadranno già dal primo giugno e se sarà necessaria un'ordinanza regionale. I sindaci apprezzano intanto le scelte del governo. «Sabato sera – dice il triestino Roberto Dipiazza – la città era piena di gente: i giovani non ce la fanno più e le restrizioni andavano tolte. La zona bianca ci permetterà di cancellare il coprifuoco e mi si apre il cuore». Il primo cittadino fa appello a «comportarsi con responsabilità, perché le conseguenze degli eccessi le abbiamo viste. E invito tutti a vaccinarsi». Sulla stessa linea la collega di Monfalcone Anna Cisint: «Ospedalizzati e contagi sono calati molto, mentre la condizione delle famiglie parla di crisi. Il decreto è un grande passo avanti per dare speranza, ma avrebbe potuto osare di più su palestre, piscine e ristoranti al chiuso». Per Cisint, «la presenza della Lega al governo ha accelerato le cose: il coprifuoco non ha attinenza con i contagi ed è dannoso per rilanciarsi. Ora responsabilità e vaccinazioni per tornare alla vita normale».

Il dl permette anche la riapertura degli impianti montani dal 22, giusto in tempo per la tappa del Giro d'Italia sullo Zoncolan. Trascurabili le ricadute per le strutture ricettive, sempre in funzione e legate piuttosto alle fasce cromatiche. Da questo punto di vista, la presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider si dice «ottimista: non sarà un'estate normale ma i segnali sono molto buoni. La gente ha bisogno di evadere e le prenotazioni stanno arrivando, soprattutto per luglio e agosto. Il Fvg è una meta richiesta ed essere in zona bianca è un vantaggio d'immagine per attrarre i turisti». —

Coronavirus: la situazione in Fruli Venezia Giulia

IL PROPRIETARIO DEL BUFFET

«Finalmente le strade si rianimano»



Vedere la città che finalmente torna a esistere. Per Paolo Polla, che da anni sta dietro al bancone dello storico Buffet da Pepi, è questa l'immagine più bella legata alle fase delle riaperture. «Le persone che ricominciano a popolare le strade di Trieste sono il vero motivo per cui è necessario coltivare ottimismo – racconta Polla, il cui locale dispone di un centinaio di posti a sedere, suddivisi tra spazio interno ed esterno –. Siamo contenti che si possa riprendere una normale quotidianità». Nella narrazione di un uomo che veste i panni del ristoratore da tutta la vita sembra non esserci alcuno spiraglio per polemiche o rivendicazioni. «È stata dura. E anche in queste giornate, quando il tempo è stato un po' nuvoloso, ne abbiamo risentito. Ma guardiamo al futuro con la speranza che non si debba più richiudere». —

L.C.

IL DIRETTORE DEL CENTRO COMMERCIALE

«Scelta giusta per lo shopping sicuro»



Risale soltanto a una settimana fa la protesta organizzata dagli operatori dei centri commerciali contro le chiusure nei festivi e nei prefestivi imposte dal governo. Con il nuovo decreto fresco di stampa, tuttavia, anche per le grandi realtà dello "shopping al chiuso" si intravedono tempi migliori. «Il via libera alle aperture anche nei fine settimana era un momento molto atteso – afferma Stefano Minniti, direttore delle Torri d'Europa –. Siamo contenti e consapevoli che si tratti di una scelta giusta. Come non ci siamo mai stancati di ripetere durante tutti questi mesi, i centri commerciali sono luoghi sicuri, dove è possibile monitorare il flusso di persone in entrata e in uscita. Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria abbiamo fatto molti investimenti per avere dispositivi adeguati a garantire la sicurezza dei clienti».

L'ORGANIZZATORE DI FESTE

«I nostri gonfiabili sono lì inutilizzati»



Le cose stanno migliorando, ma per alcuni settori la ripresa è più ostica che per altri. Lo sa bene Christian Francese, titolare di Gaia Eventi. Una realtà che, oltre a occuparsi di feste private, di inaugurazioni, battesimi, lauree e matrimoni, rappresenta anche l'unica agenzia a Trieste che prevede il noleggio di giochi gonfiabili per bambini. «Prima che iniziasse l'emergenza, una volta a settimana i nostri gonfiabili erano noleggiati da qualcuno per le feste di compleanno. Adesso, con l'impossibilità di organizzare feste in luoghi chiusi, soltanto chi possiede uno spazio aperto molto grande ce li chiede. E anche in quel caso, bisogna sperare nel bel tempo – sottolinea Francese –. Questo stop rappresenta un dramma su tutti i fronti. In proporzione, se prima guadagnavo 100, ora incasso 0,5. Ma è già un'esagerazione».

L.D.

Dopo mesi di lezioni online ed esperimenti all'aperto sempre in balia delle condizioni meteo l'insegnante di zumba e pilates non vede l'ora di riprendere nelle palestre. «Le regole ci sono»

«Basta con i salti in salotto Lo sport ritrova i suoi spazi»

LA STORIA/1

Micol Brusaferro / TRIESTE

Antonella Di Nubila, insegnante di pilates, zumba, salsation e tonificazione a Trieste, tira un sospiro di sollievo. «Finalmente. Non vedevamo l'ora». Di Nubila tiene corsi in due palestre triestine, Moving up e Maxima in largo Barriera, ma negli ultimi mesi, come molti suoi colleghi, aveva trasferito le lezioni all'aperto, nell'area del Porto vecchio. «Le condizioni meteo però spesso non sono state buone, quindi poter tornare nelle sale attrezzate, al coperto, sarà sicuramente una garanzia importante. Anche se - racconta - non so quante palestre riapriranno subito, in questi giorni. So che molte si stanno organizzando, non pensavano di poter accogliere nuovamente i clienti già a maggio e soprattutto non ci sono molti iscritti al momento».

Tante strutture sono ferme da un anno, alcune da un po' meno. «La mia ultima lezione in presenza è stata ad ottobre - ricorda Antonella - poi tanti corsi online: io in palestra da sola e gli iscritti ognuno a casa propria. È stata una fatica enorme, un impegno fisico e psicologico continuare in tutti questi mesi. Molti si sono persi lungo il cammino».

E i momenti di sconforto non sono mancati. «Perchè qualcuno inevitabilmente ha lasciato lo sport, anche se io ho fatto di tutto per mantenere viva l'attenzione e l'entusiasmo di tutti. Ma d'inverno, con il maltempo e il freddo, ci sono state giornate difficili, anche perché, in quel momento, era impensabile trovare un'alternativa alle lezioni online, che nel frattempo stavano un po' stancando i clienti». Poi, dalla primavera, è arrivato un nuovo impulso, anche grazie alla possibilità di utilizzare gli spazi all'aperto. «Molti si sono riavvicinati allo sport, abbiamo ritrovato tutti più energia, perché ci manca anche l'aspetto umano, le amicizie. I corsi non sono solo fitness e movimento - sottolinea - sono momenti di condivisione, di divertimento, anche fuori dalla palestra».



ANTONELLA DI NUBILA
A TRIESTE INSEGNA PILATES, ZUMBA,SALSATION E TONIFICAZIONE

> «L'attività fisica non è solo movimento, è anche condivisione e momento di incontro e svago»

Per l'insegnante la speranza è di proseguire oggi sia fuori sia in palestra. «Riappropriarci dei nostri spazi sarà fondamentale, ma è bello anche allenarsi in Porto vecchio, che vorremmo fosse disponibile ancora, magari per tutta l'estate. Abbiamo avuto rassicurazioni dal sindaco in tal senso, e come me anche molti altri insegnanti la considerano un'area ideale». Ma la palestra resta un punto fermo e la volontà di Antonella, come di tanti altri sportivi, è di rientrare al più presto a pieno regime. «Siamo stati penalizzati indubbiamente più di altri settori, ora dobbiamo poter continuare senza nuovi stop. Le misure di sicurezza sono state applicate fin da subito e con estrema attenzione. Voglio guardare con ottimismo al futuro, alle nostre palestre, ma anche agli altri impianti sportivi e alle piscine. Sono luoghi sicuri in cui si rispettano le regole». —

L'amarezza del dj Miguel per l'ulteriore stop imposto al mondo del divertimento notturno e della musica dal vivo. «Eppure è meno rischioso ballare in pista che radunarsi in una piazza»

«Nessuna prospettiva per noi Siamo dimenticati del tutto»

LA STORIA/2

TRIESTE

«Dispiace che il ruolo sociale delle discoteche non sia riconosciuto dalla gente, ma soprattutto da istituzioni e forze dell'ordine. Eppure sono spazi di aggregazione controllati, sorvegliati, anche se al momento completamente dimenticati». Miguel Selekta, dj resident in alcune delle discoteche più conosciute di Trieste e della regione, è fermo dal 2020. Il suo lavoro è solo questo, dietro alla consolle e come responsabile nell'organizzazione di piccoli e grandi eventi.

«Sono fermo da bloccato da oltre un anno - ricorda - fatta eccezione per una piccola parentesi estiva di un mese circa, quando il governatore Fedriga ha concesso la musica e gli intrattenimenti all'aperto. Ma so che molti colleghi non hanno nemmeno riaperto, non ce l'hanno fatta, e sono completamente bloccati. E le difficoltà sono tante. Io sono un padre di famiglia - sottolinea - vivo con questo, gli aiuti finora sono arrivati, ma sono insufficienti. Ed è dura pensare a una ripresa che tarda ad arrivare. Non c'è ancora una soluzione all'orizzonte».

Alla delusione per un settore che non vede una possibile apertura, si aggiunge la preoccupazione per come evolverà il mondo dell'intrattenimento nei prossimi mesi. «Quando verrà tolto il coprifuoco assisteremo a problematiche che si ripeteranno continuamente, penso ad assembramenti tra piazze, strade e luoghi all'aperto. Saranno scenari - avverte - all'ordine del giorno e porteranno a disagi evidenti, come è già accaduto di recente a Trieste. I giovani - prosegue - arrivano da un lungo periodo di chiusura e repressione, hanno voglia di sfogarsi e lo fanno senza controllo. E sarà sempre peggio».

Per il dj è impensabile non prevedere di riaprire le discoteche che «sono spazi monitorati, sorvegliati, dove c'è un filtro e dove i clienti non vengono abbandonati a se stessi: sono locali che hanno sempre avuto un ruolo importante, e tanto più in questo momento dovrebbero essere sinonimo di un luogo sicuro, invece - evidenzia - rimangono chiusi e vengono indicati come parte del problema Covid».



MIGUEL SELEKTA
DJ RESIDENT IN ALCUNI DEI LOCALI PIÙ NOTI DI TRIESTE

> «Io sono padre di famiglia e vivo di questo lavoro. Sono bloccato da quasi un anno e gli aiuti arrivati finora sono scarsi»

Alla rabbia per la chiusura, per lo stop prolungato, si somma anche una buona dose di amarezza guardando alle prospettive. «Non penso ci saranno grandi novità per noi fino al prossimo inverno. Prima non penso sia possibile una ripartenza in alcun modo. Sono contento per i bar e i ristoranti, che hanno ripreso l'attività, ma non mi capacito della mancata considerazione che continua nei nostri confronti. Ormai - dice - ho smesso di fare pronostici e previsioni di ripresa, ormai ho smesso anche di sperare in una svolta. Non abbiamo alcuna sicurezza e ci sentiamo dimenticati - conclude - e messi da parte». —

La storia





Don Arturo Rizza, già cappellano dell'Aves Rigel di Casarsa della Delizia, ha sorvolato ieri in elicottero alcune zone del Medio Friuli e del Pordenonese con una statura della Madonna di Loreto / FOTO MISSINATO

Il volo di don Arturo La Madonna di Loreto portata in elicottero per scacciare il Covid

Benedizione speciale per il parroco di Orcenico Superiore Così ha festeggiato i 69 anni di età e i 40 di sacerdozio

Donatella Schettini / CASARSA

Ha sorvolato a bordo di un elicottero le comunità di Casarsa della Delizia, Zoppola, San Vito al Tagliamento e Codroipo con l'immagine della Madonna di Loreto per chiedere la fine della pandemia.

Don Arturo Rizza, parroco di Orcenico Superiore, ha voluto celebrare così, ieri, il suo 69° compleanno e i 40 anni di sacerdozio. Una benedizione dall'alto per le comunità e per chiedere il ritorno alla vita normale, mentre le campane delle chiese suonavano. Una idea che don Arturo ha maturato negli ultimi giorni. Domenica ha celebrato il 40° anniversario dalla ordinazione sacerdotale con una messa celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco. Un primo appuntamento seguito ieri dal compleanno. E ha voluto fare lui un regalo alle comunità.

Ha chiesto aiuto lunedì sera all'Agriturismo "Al Casale" di Codroipo, dotato anche di una aviosuperficie. «Quando l'ho visto arrivare e chiedermi di fare questa cosa – afferma Alessandro Snidero del Casale – l'ho preso subito come un impegno personale e ho detto immediatamente di sì». Hanno stabilito di ritrovarsi il giorno successivo, ieri, per il volo che Snidero e l'agriturismo hanno voluto donare a don Arturo. Si erano conosciuti e visti un paio di volte prima di lunedì. «Ho trovato una persona carismatica – prosegue –, profonda e sensibile. Mi ha convinto subito. Poi mi ha anche detto che portava una piccola statua della Madonna di Loreto. Noi abbiamo qui all'aviosuperficie una cappella intitolata proprio alla Madonna di Loreto», cioè la patrona degli aviatori.

Appuntamento fissato quindi per ieri alle 16. Don Arturo Rizza in mattinata si è recato in pellegrinaggio al santuario di Castelmonte e nel pomeriggio si è preparato per l'appuntamento. Poco dopo le 16 è salito sull'elicottero, pilotato da Snidero, con la piccola statua della Madonna in mano. Hanno sorvolato per prima Casarsa della Delizia dove don Lorenzo Camporese ha fatto suonare le campane. Davanti alla chiesa si erano riunite alcune persone in attesa del passaggio dell'elicottero con la statua. Dopo due giri sopra la città, l'elicottero si è spostato a Zoppola, sempre accolto dalle campane, e poi a San Giovanni e San Vito al Tagliamento. In fase di rientro ha sorvolato Codroipo. Per tutto il viaggio don Arturo Rizza ha pregato la Madonna e chiesto l'intercessione per fare cessare la pandemia. Un volo di 40 minuti.


Il parroco con la Madonna


L'aviosuperficie di Codroipo


Il volo è durato circa un'ora

«È stata una cosa bellissima – ha commentato il sacerdote una volta sceso dall'elicottero –. Sono risalito su un aereo dopo sei anni». Don Arturo era infatti cappellano militare all'Aves Rigel di Casarsa della Delizia in pensione. Ma ha mantenuto stretti legami sia con la caserma Trieste che con i bersaglieri di Orcenico.

«A Casarsa mi sono commosso – ha proseguito – perché ho visto tanta gente davanti alla chiesa. Poi siamo andati a Zoppola, San Giovanni, San Vito al Tagliamento e abbiamo sorvolato il santuario di Madonna di Rosa. E poi Codroipo». Per tutto il viaggio don Arturo ha recitato il rosario e Ave Maria: «Durante tutto il viaggio ho pregato la Madonna di Loreto – ha detto – che ci liberi da questa pandemia, perché si ritorni a vivere serenamente. È una cosa che volevo fare in occasione dei miei 40 anni di sacerdozio e del mio compleanno». L'affetto ricevuto per questi due anniversari gli hanno dato la carica per lanciarsi in questa iniziativa sottolinea. Poco dopo le 17 l'aereo è atterrato regolarmente a Codroipo. Per don Arturo missione compiuta. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

OSPEDALI FVG: IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Posti letto Covid

Asugi:	**60**
– in Malattia infettive	29
– in Geriatria	22
– in Rianimazione	9
AsuFc:	**139**
a Udine	
– in Malattie infettive	13
– in Terapia semintensiva	16
– in Terapia intensiva	12
– in Ostetricia e Ginecologia	8
a San Daniele	
– in Medicina d'urgenza	8
a Palmanova	
– in Medicina interna	24
– alla Rsa Gervasutta	24
– alla Rsa di Gemona	34
AsFo:	**10**

La ripartenza dell'attività chirurgica

Asugi: dal 24 maggio 42 sedute a settimana a Cattinara, 34 a Gorizia e Monfalcone. Da giugno ulteriori 5 sedute al Maggiore.

AsuFc: da questa settimana 110 sedute chirurgiche a Udine (76% dell'offerta pre-pandemia), a San Daniele al momento si raggiunge il 50%, a Tolmezzo il 40%. Ripartita l'attività a Latisana e Palmanova.

AsFo: a Pordenone e San Vito al Tagliamento attività al 90%, a Sacile al 100%, a Spilimbergo operative 7 sale a settimana.

Burlo: a supporto di altre strutture, sono in programma 38 interventi per neoplasia alla vescica e 9 per neoplasia mammaria.

Cro: nessuna riduzione dell'attività durante la pandemia.



CROMASIA

Riprendono dopo due mesi di stop gli interventi chirurgici in ospedale

Calano i ricoveri. Ripartono visite e operazioni non urgenti sospese durante il piccolo della terza ondata

Marco Ballico / TRIESTE

Era il 17 marzo quando Riccardo Riccardi sospese l'attività chirurgica programmata a seguito dell'emergenza pandemia da Covid-19, eccezion fatta per gli interventi d'urgenza e per i non differibili. Due mesi dopo, il vicepresidente con delega alla Salute annuncia la ripartenza anche su questo fronte. Ci sono meno positivi in Friuli Venezia Giulia, tutti gli indicatori sono conseguentemente in calo, ed è dunque possibile «avviare il ritorno alla normalità anche del Servizio sanitario regionale, con la progressiva ripresa delle attività sospese e il recupero di quelle riprogrammate».

La premessa è appunto il trend del contagio. Sempre più confortante nella colonna degli ospedalizzati. Nel bollettino di ieri se ne contano 80 (mai così pochi dal 20 ottobre) tra i 15 nelle terapie intensive e i 65 nelle aree mediche. Il tasso di occupazione è nel primo caso del 9%, nel secondo del 5% (solo la Provincia di Bolzano ha meno ricoveri) e la Regione programma la riorganizzazione.



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE CON DELEGA ALLA SALUTE

> Dal 24 maggio a Cattinara previste 42 sedute in sala operatoria alla settimana, 34 tra Gorizia e Monfalcone

Il primo passo è la riduzione dei posti letto riservati ai pazienti Covid. Ne restano previsti complessivamente 209 tra i 60 di Asugi (29 in Malattia infettive, 22 in Geriatria, 9 in Rianimazione), i 139 dell'Azienda Friuli Centrale e i 10 della Friuli Occidentale. Quindi, il riavvio dell'attività chirurgica, un'operazione meno problematica rispetto alla prima ondata del virus. «Nel corso della seconda e terza ondata pandemica – spiega Riccardi –, le Aziende sanitarie, nonostante la forte pressione a cui erano sottoposte, hanno attuato una pianificazione delle attività volta a ridurre i tempi d'attesa degli interventi chirurgici, programmandone l'esecuzione nelle sale operatorie delle strutture ospedaliere non Covid, come il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano. Un approccio nuovo rispetto al passato studiato per consentire l'esecuzione degli interventi e contenere, per quanto possibile, il disagio provocato a pazienti e a familiari in seguito allo spostamento della sede». Il Burlo è stato in grado di supportare altre strutture al punto da avere oggi in agenda 38 interventi per neoplasia della vescica e 9 per neoplasia mammaria in pazienti in carico all'Urologia e Chirurgia dell'Asugi. L'unica criticità riguarda i tempi di erogazione delle prestazioni, inevitabilmente rallentati a partire da maggio 2000 rispetto al 2019 a causa delle misure di prevenzione da adottare.

Per quanto riguarda l'attività chirurgica, dal 24 maggio è prevista l'erogazione di 42 sedute a settimana nel complesso operatorio di Cattinara e di 34 sedute nelle sale di Gorizia e Monfalcone. Inoltre, dalla prima settimana di giugno saranno attivate ulteriori 5 sedute al Maggiore. Quanto alla specialistica ambulatoriale, Asugi ha recuperato da maggio a dicembre 2020 oltre 35 mila prestazioni e visite sospese durante il lockdown dello scorso anno per tutte le persone che, contattate, hanno risposto e accettato di presentarsi anche in una sede diversa rispetto a quella originariamente prenotata. Altre 28 mila prestazioni sono state gestite dai privati accreditati.

Buone notizie anche dal Friuli. All'ospedale di Udine sono già in programma 110 sedute chirurgiche a settimana (il 76% dell'offerta pre-pandemia), in quello di Pordenone si è saliti al 90%. Al Cro, infine, non ci sono stati rallentamenti. Anzi, dal 17 marzo al 12 aprile, sono stati accolti pure i 23 casi oncologici riferiti dalle chirurgie regionali. «Tutto il personale sanitario è stato in prima linea per combattere il Covid – riassume Riccardi – e ora continua ad esserlo per la campagna vaccinale e la ripresa delle attività ordinarie. A queste donne e uomini vanno quindi il plauso e il ringraziamento del Fvg».

Ad aiutare, in questa fase, è la ritirata del virus, con una fotografia dell'incidenza sulla popolazione (31/100.000/sette giorni) che si conferma da zona bianca. Ieri si sono registrate 42 infezioni (36 da molecolare, 6 da antigenico), lo 0,58% sull'insieme dei controlli (7.271), il valore più basso dal 28 settembre, e il 3,12% sui casi testati. Da inizio pandemia i positivi sono 106.563 e i decessi 3.770 (+2). I totalmente guariti salgono a 91.593 (+167) e le persone in isolamento scendono a 5.494 (-127). —

LA CAMPAGNA VACCINALE

Vaccini, il secondo giorno crolla l'adesione degli over 40

Ieri si sono prenotati altri 5 mila residenti dal 1981 in giù Come per le altre fasce d'età dopo l'exploit iniziale arriva una pesante flessione

TRIESTE

La campagna vaccinale per i quarantenni ha raccolto 30 mila adesioni lunedì, nel primo giorno loro riservato per le prenotazioni. Alle 17.30 di ieri la risposta era tuttavia molto meno calorosa. Nel secondo giorno di possibile adesione, infatti, a chiedere di poter fare il vaccino sono stati non più di 5.043 residenti in regione tra i 40 e i 49 anni, di cui 1.338 nel territorio di Asugi, 2.060 in quello dell'Azienda Friuli Centrale e 1.645 nella Friuli Occidentale.

«È la stessa tendenza dimostrata nella fascia dei cinquantenni», dice il vicepresidente Riccardo Riccardi commentando la brusca frenata, che replica quanto già accaduto nelle settimane passate con le altre fasce anagrafiche.

Una doccia fredda? «Il fenomeno si ripropone – continua Riccardi – e non resta che cercare di gestirlo, insistendo con la comunicazione su quanto sia importante il vaccino e su come, anzi, sia la vera arma per sconfiggere il virus».

Di fronte al richiamo del commissario Figliuolo, che invita le Regioni a evitare polemiche e propaganda e a concentrarsi su over 60 e fragili, Riccardi non ci pensa un attimo a rispondere che no, «non mi sento toccato da queste parole: il Friuli Venezia Giulia ha sempre rispettato le indicazioni del piano vaccinale». Dopo di che si tratta di convincere le persone: «Insisteremo nel farlo. Ma, in ogni caso, per quanto la progressione possa essere più lenta del previsto, i cittadini del Fvg si stanno prenotando. Sugli over 70 siamo all'80% di adesione».

Nell'attesa di replicare nella Venezia Giulia l'iniziativa dello scorso fine settimana a Villa Manin con il monodose Johnson & Johnson (Miramare non ha spazi adeguati, la Regione è alla ricerca di una sede di rilevanza culturale per il bis), oggi si procederà all'inaugurazione del centro vaccinale in città, allestito al Terminal Passeggeri del Molo IV grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

> La Regione alla ricerca di una sede culturale per replicare a Trieste l'evento di Villa Manin

Tornando al report di ieri, le prenotazioni totali, sempre alle 17.30, sono state 10.347 (la maggior parte delle quali, 6.487, via farmacia): ai quarantenni si aggiungono 3.535 persone tra i 50 e i 79 anni, 202 over 80, 504 vulnerabili, 468 under 60 con patologie croniche, 177 caregiver e conviventi di soggetti ad alto rischio, 127 operatori sanitari e non sanitari, 7 ospiti in Rsa, 187 lavoratori della scuola e 97 dei servizi pubblici essenziali.

Dall' inizio della campagna vaccinale si contano in regione 574.177 somministrazioni tra prima e seconda dose. —

M.B.

Lo scontro politico

MOVIMENTO 5 STELLE

Lite su Rousseau fra Conte e Casaleggio

Blitz dei periti M5S nella sede dell'associazione: negata la lista degli iscritti. Crimi: «Così sporca la storia di suo padre»

Ilario Lombardo / ROMA

«Se l'intera architettura della piattaforma Rousseau è stata costruita con i soldi del M5S, allora significa che, oltre agli iscritti, anche Rousseau dovrà restare al Movimento». Giuseppe Conte affila le armi che conosce meglio. Quelle del diritto e delle aule di tribunale. Lo scontro con Davide Casaleggio sta precipitosamente scivolando verso una guerra giudiziaria totale. Chi ha parlato con l'ex premier e avvocato nelle ultime ore, lo ha trovato molto combattivo, ma anche stufo del comportamento dell'imprenditore. Conte ha provato una mediazione: il M5S avrebbe offerto una parte dei soldi che Casaleggio rivendica (450 mila euro) e lui, in cambio, avrebbe consegnato il database con gli iscritti, lasciando il M5S ad arrangiarsi con un'altra piattaforma online. Entrambe le parti ne sarebbero usciti con una mezza vittoria e con una mezza sconfitta. Così non è avvenuto. E di fronte al muro di Casaleggio Conte ha alzato l'obiettivo. È convinto che attraverso una procedura di emergenza il M5S potrà prendersi i dati sui militanti e poi avviare una causa per sfilare dalle mani del manager la sua creatura, dimostrando che è stata creata all'ombra del Movimento e potenziata attraverso i versamenti degli oltre trecento parlamentari grillini.


Davide Casaleggio

Anche dal punto di vista umano, ormai, il rapporto tra M5S e Casaleggio si è disintegrato. Basta vedere cosa è accaduto ieri. I legali e i periti informatici che si erano recati presso la sede dell'Associazione Rousseau per ricevere nomi e dati degli iscritti sono stati rimbalzati. «Un fatto gravissimo e palesemente illegittimo», accusa il M5S in una nota. Casaleggio, scrivono i grillini senza mai citarlo, «si assumerà tutte le responsabilità penali, civili e amministrative per il danno che sta causando al M5S». E infine: «Non comprendiamo come un compagno di viaggio con cui si è fatto un percorso insieme stia macchiando una così nobile storia con atti che la legge non ammette». Un commento amaro che è stato addolcito rispetto a quanto fonti dicono sia stato lo sfogo di tanti al vertice del M5S, a partire da Vito Crimi: «Sta macchiando la storia di suo padre».

Del Movimento plasmato da Gianroberto Casaleggio e da Beppe Grillo nel 2009 resta sempre meno. Conte lo sta traghettando altrove, cercando di dargli la solidità di un partito tradizionale, inserito tra le forze progressiste. Casaleggio jr invece vorrebbe mantenere un diritto ereditario di paternità e attraverso questo infinito contenzioso punta a conservare il software originario del Movimento, sognando la guida più populista di Alessandro Di Battista. Senza il M5S, Casaleggio sarebbe già ai margini delle cronache politiche. Per questo non cede e spera che sia Conte, esasperato, a creare un nuovo contenitore. Nel frattempo apre alla campagna di reclutamento degli iscritti che vogliono lasciare il M5S a favore dell'Associazione Rousseau: «Oltre mille persone hanno deciso di disiscriversi dal M5S e di impedire che i propri dati vengano consegnati, contro la volontà a soggetti terzi». «Prepotenze amministrative o giuridiche – aggiunge - non sono la strada per risolvere i problemi, ma solo per crearli». Casaleggio intende sfruttare la sentenza del Tribunale di Cagliari che indica nell'avvocato Silvio Demurtas il curatore degli interessi del M5S e il suo legale rappresentante, spogliando Crimi del suo ruolo di capo politico. «Ho presentato richiesta al Tribunale che vengano consegnati a me gli elenchi degli iscritti», dice Demurtas. Se li otterrà, sarà lui l'uomo più potente del M5S. —

NEL LAZIO

Linee gender nelle scuole Stop al corso

Documento ritirato e corso di formazione sospeso. È finita così la polemica sulle Linee guida per il benessere di bambini e adolescenti con varianza di genere e sul webinar per il personale scolastico sul tema delle «Diverse sfumature dell'identità di genere e l'orientamento sessuale» previsto per settembre. «Non esiste alcuna linea guida regionale sulla varianza di genere», ha spiegato l'assessore alla Sanità della Regione, Alessio D'Amato diffidando l'Istituto Metafora per avere inviato all'Ufficio Scolastico Regionale, senza alcuna autorizzazione il documento diffuso nel corso di un webinar.

Il vicesegretario Pd: «No alle riforme? Cosa facciamo al governo, andiamo tutti al Papeete?»

Provenzano: «Salvini? Si converta al buon senso»

L'INTERVISTA

Francesca Schianchi / ROMA

«Dobbiamo concentrarci per fare ripartire l'Italia. Con più libertà e diritti di prima». Il vice segretario dem Giuseppe Provenzano guarda con soddisfazione alle riaperture: ora, dice, bisogna «tenere insieme diritti sociali e civili». Il sostegno al lavoro - «dobbiamo diventare il Partito del lavoro» - con il ddl Zan, «andiamo avanti con quel testo». Senza evitare attacchi a Salvini: «Speriamo in una sua conversione al buon senso».

Cominciamo dalle riaperture: si torna a vivere?

«Ha prevalso la linea della gradualità delle aperture, che in questo modo saranno irreversibili. Se avesse prevalso la linea di Salvini il danno sarebbe stato incalcolabile».

Ancora una volta la polemica fra voi e Salvini…

«Guardi, non è un tema di destra o sinistra, ma di buon senso. Dopo aver assistito alla sua conversione all'europeismo, speriamo prima o poi di vedere la conversione di Salvini al buon senso e alla razionalità».

Alla fine avete deciso insieme, no?

«Il fatto è che per la destra bastano le riaperture, noi pensiamo di no. Pensiamo che non si debba tornare all'Italia di prima, dove c'erano troppe diseguaglianze, e si debba mettere al centro il lavoro».



GIUSEPPE PROVENZANO
VICESEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Come ci chiedono i militanti il Pd deve diventare il partito del lavoro e del nuovo welfare

I Cinque stelle devono fare una scelta netta di campo tra destra e sinistra

Mi permetta, lo dite tutti…

«Noi come Pd abbiamo ottenuto nel Recovery una clausola per vincolare incentivi e investimenti alla crescita dell'occupazione di giovani e donne. Ora chiediamo un'accelerazione sui sostegni e sulle riforme, necessarie per sbloccare i fondi Ue».

Salvini dice che forse le riforme di fisco e giustizia non si riuscirà a farle.

«Dopo aver fatto di tutto in Europa per non farci avere i fondi, ora li vuole boicottare in Italia? Le riforme sono in agenda per i prossimi mesi: se non le facciamo, cosa facciamo quest'estate, andiamo tutti al Papeete?».

Ammetterà che le posizioni di partenza su fisco e giustizia sono opposte.

«Sul fisco noi siamo per la progressività, che non è un dispetto a Salvini: lo dice la Costituzione. Sulla giustizia, le nostre proposte sono in linea con la ministra Cartabia. Mentre la Lega vuole raccogliere le firme per un referendum: non si capisce come i Radicali, da sempre garantisti, possano unirsi a Salvini, che butterebbe la chiave per chiunque incappi in un problema giudiziario tranne quando è della Lega».

Salvini dice che nel Pd siete ossessionati da lui: diciamo che è un alleato molto faticoso da digerire?

«Siamo e restiamo avversari. Abbiamo risposto all'appello del capo dello Stato per un governo d'unità nazionale e ora chiediamo di rispettare quel patto. Non può stare al governo per gestire i soldi del Recovery e poi picconarlo tutti i giorni. E comunque, mi sembra lui ossessionato dalla ricerca di visibilità per contrastare la Meloni».

Secondo il sondaggio Swg per La7, la Meloni insidia anche voi: FdI sarebbe il secondo partito, davanti al Pd…

«Potrei citarle molti altri sondaggi in cui noi siamo davanti a FdI. La Meloni gode in questo momento di una rendita di opposizione. Malgrado l'operazione simpatia di alcuni media e i tentativi di restyling della sua immagine, FdI nei territori si fa ancora rappresentare da nostalgici irriducibili».

Al di là delle percentuali precise, quella con cui dovete fare i conti come Pd è una destra molto forte…

«La destra dà una risposta al bisogno di protezione delle persone. Ma è una risposta regressiva. La nostra risposta dev'essere la sicurezza sociale. Vogliamo riformare gli ammortizzatori sociali, puntare su un nuovo welfare, sulla cura, sulla non autosufficienza. E soprattutto, come ci chiedono i militanti, dobbiamo diventare il Partito del lavoro».

A breve arriverà la fine del blocco dei licenziamenti, i sindacati chiedono di prorogarlo, il ministro Orlando, del Pd, non è dell'idea.

«La preoccupazione dei sindacati è comprensibile. Io penso che si possa accogliere la loro richiesta, distinguendo tra realtà che hanno sofferto la crisi e quelle che se la sono cavata meglio. Ma noi vogliamo discutere di come assumere, non di come licenziare. E per questo abbiamo proposto una nuova missione per il governo, un patto per la ricostruzione e il lavoro sul modello di Biden. Guardando ai nuovi diritti, al lavoro al tempo dell'algoritmo».

Intanto tentate di costruire un'alleanza stabile coi Cinque stelle. Ma nelle città non avete ovunque fortuna: a Roma il M5S vi ha dato un sonoro ceffone…

«Lavoriamo all'alleanza guardando alle realtà dei diversi territori: a Napoli, Bologna, Varese abbiamo fatto accordi. In Calabria ci stiamo lavorando. A Roma eravamo noi all'opposizione della Raggi e giudichiamo la sua esperienza molto negativa. In ogni caso, il M5S è in grande travaglio e guardiamo con attenzione al tentativo di Conte».

Lei varie volte ha detto che il M5S deve decidere se vuole essere di destra o di sinistra: le pare abbia deciso?

«Lo ripeto, serve una scelta di campo netta. Noi non facciamo dipendere le nostre scelte dall'evoluzione del M5S, ma nemmeno pensiamo che non ci riguardi. La svolta europeista è stato frutto della nostra iniziativa nel precedente governo. Ma ora per noi la priorità è il Pd. Aprirci: è un fatto importantissimo che Speranza partecipi alle nostre Agorà. Avere un profilo sempre più netto di partito del lavoro, della giustizia sociale, dei diritti».

A proposito: sul ddl Zan tenete duro o finirà in nulla?

«Rispettiamo la discussione in Parlamento, ma non accettiamo ostruzionismo. Scindiamo le critiche legittime da quelle strumentali. Siccome prevalgono le seconde, solo per affossare la legge, andiamo avanti sul testo».

Sulla guerra tra Israele e Palestina, il segretario Letta ha chiesto a Israele di fermarsi alla legittima difesa ed è stato criticato da sinistra. Lei è sembrato smentirlo: «Non è legittima difesa».

«La nostra posizione è chiara. Condanniamo il lancio di razzi di Hamas e con la stessa fermezza le azioni del governo di Netanyahu. L'escalation a cui assistiamo è frutto di scelte deliberate del governo israeliano e della crescita di una destra razzista in quel Paese. Siamo per il rispetto della legalità internazionale: due popoli e due Stati». —

BULOVA

A History of Firsts



MARINE STAR COLLECTION

- Movimento meccanico a ricarica automatica
- Cassa in acciaio
- Cinturino in silicone
- Impermeabile 20 bar

€ 359

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

La promozione del territorio

Spinta alla ripresa di eventi e turismo ecco i contributi per 513 iniziative

Stanziati dalla giunta 4,5 milioni. ''Magia del Golfo di Trieste'' e ''Gorizia Crocevia d'Europa 2021'' ottengono 40 mila euro

Maura Delle Case / UDINE

I numeri non sono quelli garantiti al Fvg dai grandi eventi di punta, restano tuttavia di primaria importanza nell'ambito della strategia di promozione turistica della Regione che non a caso, anche quest'anno, porta in dote risorse importanti alle associazioni, alle Pro loco, ai comitati e ai consorzi impegnati nell'organizzazione di un gran numero di eventi. Delle 717 domande presentate a valere sul primo bando 2021 relativo ai contributo per la realizzazione di progetti, manifestazioni e iniziative promozionali mirati alla promozione turistica del Fvg (lr 21/2016) sono 513 quelle che saranno finanziate (47 non erano ammissibili, 103 sono state escluse a seguito della preselezione non avendo raggiunto il punteggio minimo di 22 punti, altre 53 sono rimaste sotto i 100 punti necessari ad accedere al contributo) per un totale di 4 milioni 513mila euro.

Manca un milione, ma sarà reperito con l'assestamento di bilancio

A bilancio le risorse disponibili attualmente sono pari a 3,3 milioni di euro, ma l'assessore regionale al turismo, Sergio Emidio Bini, assicura che sarà garantita la totale copertura. «Le risorse ci saranno per tutti. In assestamento aggiungeremo quelle che mancano garantendo lo scorrimento della graduatoria». Un lungo elenco che in gran parte ricalca quello dell'anno scorso, a dimostrazione del fatto che si tratta per lo più di iniziative radicate, con una tradizione e un loro seguito. Parola dell'assessore: «Sono eventi per noi molto importanti, in grado di sostenere in modo importante la promozione turistica».

Ma il sostegno a queste realtà quest'anno ha anche un'altra valenza. Legata al particolare momento pandemico. «Parliamo di realtà che hanno sofferto molto durante quest'ultimo anno e alle quali la Regione non ha mai fatto mancare il proprio sostegno, consapevole com'è di quanto spettacolo, sport e cultura siano fondamentali sia per il mantenimento delle tradizioni che per l'importante serbatoio occupazionale di cui sono garanzia».



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO

«Sono realtà che hanno sofferto molto in quest'ultimo anno e alle quali la Regione non ha mai fatto mancare il sostegno»

La graduatoria 2021 è molto simile a quella di un anno fa quando le domande presentate e quelle accolte erano state poche di meno, rispettivamente 668 e 471, per un totale di 4 milioni 676 mila euro. Sul podio salgono come già l'anno scorso Friuli Doc (90mila), il progetto di promozione-commercializzazione del consorzio di Sappada (60mila) e «I mille volti di Pordenone» (60mila). Quarto posto per Grado 2021 (50mila), quinto per l'e-mobility di Lignano Sabbiadoro (42mila). Rispetto a un anno fa scompare il tarvisiano No Borders, ma torna (a Tarvisio) Ein Prosit (40mila). Al settimo posto si piazza il festival Vicino/Lontano (40mila euro) seguito dall'attrazione turistica «Magia del Golfo di Trieste» (40mila), da «Gorizia Crocevia d'Europa 2021» (40mila), da Pordenonelegge (40mila) e poco oltre dal Festival di Majano (40mila).

Erano state presentate 717 domande, parte delle quali sono rimaste escluse

Abbandonando le prime e più "ricche" posizioni ci si imbatte nella miriade di eventi che costellano il territorio Fvg durante l'intero anno. Appuntamenti più o meno piccoli che per le comunità locali sono però punti di riferimento, momenti ancor più preziosi per recuperare un po' di quella socialità che il Covid ha spazzato via e andare alla scoperta dei sapori del territorio, della cultura, dell'ambiente, della storia e chi più ne ha più ne metta. Dall'Alpe Adria Puppet Festival a Masterchef Carnia, dalla Sagra dei Osei a Calici di Stelle e ancora da Montasio sapore del Friuli al mercatino di Natale di Trieste.

Niente "visitors" quest'anno. A meno che non si voglia considerare tale il tour del Beker (di Portogruaro) e poco altro. «Rispetto a quanto accadeva in passato – ha sottolineato ieri l'assessore Bini – non solo nelle posizioni più significative, ma praticamente nell'intera graduatoria, siamo andati a sostenere quasi solo realtà regionali». —



PORDENONELEGGE
LA MANIFESTAZIONE CULTURALE RICEVERÀ 40 MILA EURO

LA GRADUATORIA REGIONALE

Richiedente
COMUNE DI UDINE
CONSORZIO SAPPADA DOLOMITI TURISMO
PORDENONE TURISMO PROVINCIA OSPITALE
CONSORZIO GRADO TURISMO
CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY
''ASSOCIAZIONE CULTURALE VICINO LONTANO''
ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SVILUPPO AREE CULTURALI
COMUNE DI GORIZIA
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA PASOS PRAMOLLO SOC CONS A RL.
''CONSORZIO TURISTICO ARTA TERME BENESSERE ALPINO''
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORNI DI SOPRA, DOLOMITI IN TUTTI I SENSI –RETE D'IMPRESE
ASSOCIAZIONE PRO MAJANO
COMUNE DI UDINE
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISITICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
''PROLOCO SAN FLORIANO PER LA MOSTRA DI ILLEGIO''
A.S.D. CHIARCOSSO – HELP HAITI
POLISPORTIVA SAN GIORGIO
ASSOCIAZIONE SACILE CAMBIA MARCIA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI
COMUNE DI TRIESTE
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISITICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
PRO LOCO PRO VENZONE
ASD VALLIMPIADI
ASSOCIAZIONE CULTURALE PICCOLO OPERA FESTIVAL APS
TOP SRL
ASSOCIAZIONE CUSTOMBIKER
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETANTISTICA AMICI DELLA PISTA
COMUNE DI FORNI DI SOPRA
COMUNE DI GEMONA
COMUNE DI TRIESTE
COMUNE DI UDINE
COMUNE DI UDINE
COMUNE DI VALVASONE ARZENE
''CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM PORDENONE''
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC. CONS A R.L.''
CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY
CONSORZIO TURISTICO ARTA TERME BENESSERE ALPINO
''COOPERATIVA MALGHESI DELLA CARNIA E VAL CANALE''
FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER
''FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI''
CINEMAZERO
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA
DEFILIPPIS VERONICA
COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE UNESCO CITY MARATHON
ASSOCIAZIONE CULTURALE MATTADOR
ASSORIFUGI FVG
''A.S.D. SOCIETÀ CICLISTICAFONTANAFREDDA''
''ASS.NE CULTURALE ''''CARNIX PROJECT''''''
ASSOCIAZIONE CULTURALE OCRA
ASSOCIAZIONE CUSTOMBIKER
''ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI''
''COMITATO PROMOTORE SENZA CONFINI''
COMUNE DI GEMONA
COMUNE DI TARVISIO
COMUNE DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
CONSORZIO TUTELA VINI ''FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO''
DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER IL FRIULI
LA GENZIANELLA SRL
LA TEMPESTA S.N.C DI D. TOFFOLO & CO.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ÈSTORIA
''ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IN INGEGNERIA GESTIONALE APS (ALIG APS)''
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISITICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
''I.TER SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA I.TER S.C.R.L.''
MAST ICC SB SRL
SCONFINANDO S.R.L.
''CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE''
COMUNE DI MUGGIA
SCONFINANDO S.R.L.
SCONFINANDO S.R.L.
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EUROTENNIS CLUB
COMUNE DI MONFALCONE
COMUNE DI MONFALCONE
COMUNE DI PORDENONE
PORDENONE FIERE SPA
SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE ASSOCIAZIONE CULTURALE
UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA – SLOVENSKO DEZELNO GOSPODARSKO ZDRUZENJE
ASD TENNIS EVENTS FRIULI VENEZIA GIULIA
ASD WEFLY
ASSOCIAZIONE ALPE ADRIA CINEMA
ASSOCIAZIONE CULTURALE BLUES IN VILLA
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CIRCOLO
ASSOCIAZIONE CULTURALE MITTELEUROPA
ASSOCIAZIONE CULTURALE NAONIS
ASSOCIAZIONE EVENTI APS
ASSOCIAZIONE MITTELFEST
''ASSOCIAZIONE MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA''
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SENTIEROUNO
COMUNE DI PORDENONE
COMUNE DI UDINE
COMUNE DI UDINE
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE E DEI COMUNI DELL'AREA GIULIANA
''CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DLE TARVISIANO DI SELLA NEVEA E DEL PASSO PRAMOLLO SOC CONS A R.L.''
''FONDAZIONE ''''SOCIETA' PER LA CONSERVAZIONE DELLA BASILICA DI AQUILEIA''''''
FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER
''MUSEO DEL DESIGN DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ASSOCIAZIONE NO PROFIT''
NUOVA ATLETICA DAL FRIULI ASD
''RETE MARINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA''
SAPORI NELLE VALLI
SOCIETA' FILARMONIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA FINI DI LUCRO BORDERWINE
ASSOCIAZIONE MAREMETRAGGIO
''GRUP ARTISTIC FURLAN MEDIOEVOA VALVASONE''
PIANCAVALLO 1265 S.C.A.R.L.
PRO LOCO SUTRIO
''ASSOCIAZIONE NATISONE OUTDOOR''
LA CAPPELLA UNDERGROUND
THESIS ASSOCIAZIONE CULTURALE
ZENIT SRL
''ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPLOTTO ADRIATICO''
''ASSOCIAZIONE MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA''
BERTARELLI MONICA
''COMITATO DI COORDINAMENTO DEL CARNEVALE DI TRIESTE E DEL PALIO CITTADINO''
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
''FONDAZIONE MUSEO CARNICODELLE ARTI POPOLARI 'MICHELE GORTANI'''
PRO GIAIS
A.S.D. APNEA EVOLUTION
ASD VALLIMPIADI
''ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKGIORNALE''
''ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO''
COMUNE DI SAPPADA
COMUNE DI VALVASONE ARZENE
''CORO POLIFONICO S. ANTONIO ABATE''
PROMORUN
ZENIT SRL
ASD TRIATHLON TEAM
''ASI ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE''
''ASSOCIAZIONE COMITATO DI SAN FLORIANO''
ASSOCIAZIONE CREATIVAMENTE TERRITORIO
''ASSOCIAZIONE CULTURALE '''' LA BASSA''''''
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCESCRITTURA
''ASSOCIAZIONE FACILITATORI RISORSE UMANE''
''ASSOCIAZIONE MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FRIULI VENEZIA GIULIA''
ASSOCIAZIONE PRO LATISANA APS
ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAURIS ZAHRE
ASSOCIAZIONE PROEST
ASSOCIAZIONE QUARANTASETTEZEROQUATTRO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRUPPO CICLISTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
BORGO SOANDRI SOC. COOP. AR.L.
CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOC.COOP. AGRICOLA
COMUNE DI ARTA TERME
COMUNE DI AZZANO DECIMO
COMUNE DI CODROIPO
COMUNE DI DUINO AURISINA – OBCINA DEVIN NABREZINA
COMUNE DI FORNI AVOLTRI
COMUNE DI PAULARO
COMUNE DI POLCENIGO
COMUNE DI PORDENONE

La promozione del territorio

L'elenco completo nel sito web del nostro giornale

Comune	Titolo progetto	PUNTEGGIO TOTALE	PROPOSTA DI CONTRIBUTO
UDINE	FRIULI DOC 2021	160	90.000
SAPPADA	PROGETTO DI PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE	145	60.000
PORDENONE	I MILLE VOLTI DI PORDENONE - PROMUOVERE LA RIPARTENZA	145	60.000
GRADO	GRADO 2021	140	50.000
LIGNANO SABBIADORO	"E-MOBILITY VILLAGE: RIEDIZIONE DELL'EVENTO INCENTRATO SULLA MOBILITA' ELETTRICA E GREEN NELLE SUE DECLINAZIONI AUTO/MOTO/BICI"	136	42.000
UDINE	"FESTIVAL VICINO/LONTANO - PREMIO TERZANI 2021"	135	40.000
TRIESTE	ATTRAZIONE TURISTICA LA MAGIA DEL GOLFO DI TRIESTE	135	40.000
GORIZIA	GORIZIA CRECEVIA D'EUROPA 2021	135	40.000
TARVISIO	EIN PROSIT	135	40.000
ARTA TERME	CARNIA CYCLING EXPERIENCE	135	40.000
PORDENONE	"PORDENONELEGGE E LA PROMOZIONE DEL TURISMO CULTURALE"	135	40.000
FORNI DI SOPRA	"PROGETTO PROMO-COMMERCIALE 2021/2022 RETE DI IMPRESE FORNI DI OPRA DOLOMITI IN TUTTI I SENSI"	135	40.000
UDINE	61° FESTIVAL DI MAJANO	134	38.000
UDINE	EIN PROSIT	134	38.000
TARVISIO	MARKETING TERRITORIALE	133	36.000
TOLMEZZO	DIEç. ALLA SCOPERTA DI ILLEGIO 2021	133	36.000
PASIAN DI PRATO	"28' GRAN FONDO PER HAITI NELLE VALLI DEL TORRE E NATISONE"	132	34.000
PORCIA	39° TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLAVOLO "CORNACCHIA WORLD CUP"	131	32.000
SACILE	XTREME DAYS FESTIVAL 2021	130	30.000
TRAMONTI DI SOTTO	GALLINI WORLD CUP	130	30.000
TRIESTE	TRIESTE, IL SUO GOLFO E IL MARE	130	30.000
TARVISIO	ALPI GIULIE PATRIMONIO UNESCO	130	30.000
VENZONE	"RITORNA LA FESTA DELLA ZUCCA DI VENZONE!"	130	30.000
SAVOGNA	VALLIMPIADIO 2021	129	29.000
REANA DEL ROIALE	PICCOLO OPERA FESTIVAL XIV edizione - INCANTO	127	27.000
PORDENONE	ITALIAN BAJA 2021 - FIA CROSS COUNTRY RALLY WORLD CUP - 28°Edizione	126	26.000
MAJANO	"35. BIKER FEST INTERNATIONAL - LIGNANO SABBIADORO (UD)"	125	25.000
PORDENONE	TRE/QUATTRO SERE INTERNAZIONALE CITTA' DI PORDENONE	125	25.000
FORNI DI SOPRA	PROGETTO FORNI DI SOPRA 2021	125	25.000
GEMONA DEL FRIULI	SPORTLAND 2021	125	25.000
TRIESTE	TELEMACO & CALIPSO - JOYCE A TRIESTE	125	25.000
UDINE	NATALE E CAPODANNO IN CITTA'	125	25.000
UDINE	ESPOSIZIONE D'ARTE INTERNAZIONALE "LA FORMA DELL'INFINITO"	125	25.000
VALVASONE ARZENE	LA VIA DELLA BELLEZZA - EDIZIONE N. 9	125	25.000
PORDENONE	"INCONTRIAMOCI A PORDENONE - EDIZIONE36"	125	25.000
TARVISIO	SOUND FOOD AND WINE	125	25.000
LIGNANO SABBIADORO	"AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI COMMERCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO AZIONI DI PROMOZIONE ON LINE DELLA LOCALITA' DI LIGNANO SABBIADORO SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE"	125	25.000
ARTA TERME	"PROGETTO DI SVILUPPO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE LINEE DI PRODOTTO ALPI E DOLOMITI FRIULANE E SILENT ALPS"	125	25.000
TOLMEZZO	"VALORIZZAZIONE DELLE MALGHE E DEILORO PRODOTTI"	125	25.000
MOIMACCO	DANTE IN MOSTRA, CHE SPETTACOLO! MUSICA, TEATRO, MOSTRE, MULTIMEDIA	125	25.000
UDINE	FRIULI VENEZIA GIULIA. LA NUOVA CUCINA	125	25.000
PORDENONE	"PORDENONE DOCS FEST - LE VOCIDELL'INCHIESTA"	124	24.000
MONTEREALE VALCELLINA	MALNISIO SCIENCE FESTIVAL: INNOVAZIONE NELLE DOLOMITI FRIULANE 2021	124	24.000
CAVAZZO CARNICO	CARNIA COOKING SHOW	124	24.000
TRIESTE	NONA EDIZIONE MARATONA DELLE CITTA' DELL'UNESCO (UNESCO CITIES MARATHON)	122	22.000
TRIESTE	PREMIO INTERNAZIONALE PER LA SCENEGGIATURA MATTADOR DEDICATO A MATTEO CAENAZZO	121	21.000
TOLMEZZO	GIRARIFUGI E NOTE & PAROLE IN RIFUGIO	121	21.000
FONTANA- FREDDA	"32^ CASUT CIMOLAIS 19° GIRO DEL FRIULI V.G. - JUNIORES"	120	20.000
TOLMEZZO	APEX	120	20.000
ATTIMIS	ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ESPERIENZA III ed.	120	20.000
MAJANO	"OCTOBIKER ""HELL OF SAND"" - LIGNANOSABBIADORO (UD)"	120	20.000
PORDENONE	30° PORDENONE BLUES FESTIVAL 2021	120	20.000
TARVISIO	NATURAL MUSIC	120	20.000
GEMONA DEL FRIULI	"ANTONIO 2021 - IL CAMMINO DI SANT'ANTONIO A 800 ANNI DALLA VENUTA DEL SANTO IN ITALIA"	120	20.000
TARVISIO	ALPENFESTIVAL 2021	120	20.000
TRIESTE	TRIESTE NEXT 2021	120	20.000
TRIESTE	"NATALE 2021 SULLE NOTE DELLAMITTELEURPA"	120	20.000
TARVISIO	MARKETING MADE	120	20.000
CORNO DI ROSAZZO	TASTING ACADEMY	120	20.000
UDINE	MONUMENTI STORICI DEL FRIULI - PATRIMONIO PER IL TURISMO REGIONALE	120	20.000
AVIANO	KILOMETROZERO "EXTENDED"- SUMMER EDITION	120	20.000
PORDENONE	LA VIA DI CASA 2° edizione	120	20.000
GORIZIA	"èSTORIA 2021-XVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA"	118	18.000
UDINE	FIERA DEL LAVORO FVG - CONVEGNO ALIg 2021	118	18.000
TARVISIO	CARD HOLIDAY	118	18.000
TARVISIO	MONTAGNA FVG	118	18.000
UDINE	"PATRIMONIO, CULTURA E PERCORSI DI VALORIZZAZIONE INTORNI AI 5 SITI UNESCO FRIULI VENEZIA GIULIA"	118	18.000
MONFALCONE	"DE GUSTO - FIERA DELL'ARTIGIANATO GASTRONOMICO DEL TERRITORIO"	118	18.000
PORTOGRUARO	BEKER ON TOUR FVG 2021	118	18.000
UDINE	FAR EAST FILM FESTIVAL - 23^ edizione	117	17.000
TRIESTE	68° CARNEVALE MUGGESANO	117	17.000
PORTOGRUARO	CARNIA ECCELLENZE IN MALGA 2021	117	17.000
PORTOGRUARO	PRODUZIONI TV SCONFINANDO FVG 2021	117	17.000
CORDENONS	TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS MASCHILE ATP CHALLENGER - INTERNAZIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	116	16.000
MONFALCONE	MONFALCONE FESTA DEL MARE	116	16.000
MONFALCONE	3° NORTH EAST BIKE FESTIVAL MONFALCONE	116	16.000
PORDENONE	LUCI, SUONI E COLORI	116	16.000
PORDENONE	MOSTRA CONVEGNO NAVALTECH	116	16.000
PORDENONE	CONTRADE IN SCENA - IX edizione 2021	116	16.000
TRIESTE	OKUSI KRASA - SAPORI DEL CARSO	116	16.000
TRIESTE	CITTA' DI TRIESTE CHALLENGER 2021	115	15.000
TRAVESIO	SPRING MEETING FRIULI VENEZIA GIULIA TROPHY 2021	115	15.000
TRIESTE	TRIESTE FILM FESTIVAL 32° EDIZIONE	115	15.000
BRUGNERA	BLUES IN VILLA | BLUES & JAZZ FESTIVAL - JAZZINSIEME	115	15.000
SPILIMBERGO	FESTIVAL LE GIORNATE DELLA LUCE	115	15.000
UDINE	FVG21 IL VACCINO PER LE TUE VACANZE	115	15.000
PORDENONE	50 FACES	115	15.000
PORDENONE	"ASCOLTARE - LEGGERE - CRESCERE: INCONTRI CON L'EDITORIA RELIGIOSA"	115	15.000
CIVIDALE DEL FRIULI	MITTELFEST 2021 - EREDI	115	15.000
UDINE	CALICI DI STELLE 2021	115	15.000
TRIESTE	LA CORSA DELLA BORA 2022	115	15.000
PORDENONE	PORDENONE ART&FOOD WEEK	115	15.000
UDINE	NOTTE BIANCA A UDINE	115	15.000
UDINE	NON SONO IO - SIETE VOI	115	15.000
TRIESTE	BUON ANNO TRIESTE 2022	115	15.000
TARVISIO	EIN PROSIT GRADO	115	15.000
AQUILEIA	CONCERTI IN BASILICA 2021	115	15.000
MOIMACCO	LE DOMENICHE IN VILLA DE CLARICINI DORNPACHER 2021	115	15.000
UDINE	COMUNICAZIONE DI UDINE DESIGN WEEK	115	15.000
UDINE	32° MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA SPORT SOLIDARIETA'	115	15.000
GRADO	MARINAS 2.0+2	115	15.000
"SAN PIETRO AL NATISONE"	SAPORI NELLE VALLI 2021	115	15.000
UDINE	"POETI & CANTAUTORI DA DANTE A DE ANDRE'"	115	15.000
UDINE	SALONE TRANSFRONTALIERO BORDERWINE 2021	114	14.000
TRIESTE	"SHORTS INTERNATIONAL FILM FESTIVAL - 22° EDIZIONE"	114	14.000
VALVASONE ARZENE	"XXIX ED. RIEVOCAZIONE STORICA MEDIOEVO A VALVASONE ""VITA NOVA"""	114	14.000
AVIANO	"PIANCAVALLO 2021: INTERNATIONAL MASTER RHYTHMIC GYMNASTICS"	114	14.000
SUTRIO	BIKE PARK ZONCOLAN 2021	114	14.000
CIVIDALE DEL FRIULI	NATISONE OUTDOOR PROGETTO 2021	113	13.000
TRIESTE	"TRIESTE SCIENCE+FICTION - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FANTASCIENZA2021"	113	13.000
PORDENONE	DEDICA 2021	113	13.000
RONCHIS	TEATRI D'AUTORE 2021	113	13.000
PORDENONE	MUSIC IN VILLAGE	112	12.000
UDINE	22° CONCORSO SPIRITO DI VINO	112	12.000
TAVAGNACCO	PAROLE IN VETTA, MUSICA IN QUOTA E SAPORI A VALLE - PRIMO FESTIVAL DELLA MONTAGNA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	112	12.000
TRIESTE	CARNEVALE DI TRIESTE 2021	112	12.000
CIVIDALE DEL FRIULI	"CIVIDALE GREEN: RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NELLASUA ETEROGENEITA' - I edizione"	112	12.000
TOLMEZZO	CONOSCERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO I SUOI MUSEI	112	12.000
AVIANO	GIAIS ON THE ROCK 2021	112	12.000
MARANO LAGUNARE	EUROPE EVOLUTION CUP 2021	111	11.000
SAVOGNA	NATISONE E-BIKE 2021	111	11.000
SAN DANIELE DEL FRIULI	"FOLKEST 2021 - INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL"	111	11.000
PORDENONE	RE-START RICOMINCIAMO DAL CENTRO	111	11.000
SAPPADA	"CONCERTO DI APERTURA STAGIONE TURISTICA ESTIVA 2021"	111	11.000
VALVASONE ARZENE	LE PERLE DI VALVASONE ARZENE, edizione n. 10	111	11.000
CORDENONS	"ITINERARI SONORI SUL CAMMINO DI SAN CRISTOFORO"	111	11.000
TRIESTE	CORSA DEI CASTELLI	111	11.000
RONCHIS	UDINE VOLA 2021	111	11.000
CORDENONS	MAGRAID, CORRENDO NELLA STEPPA	110	10.000
TRIESTE	ASIADI 2021	110	10.000
TOLMEZZO	NON DI SOLA ARTE 2021	110	10.000
AZZANO DECIMO	"PROGETTO ""LIVE STREAMING MUSIC FRIULI VENEZIA GIULIA: A CONTATTO CON LA NATURA"" - 2° edizione"	110	10.000
LATISANA	"ITINERARI TURISTICI TILAVENTINI NELLA BASSA FRIULANA"	110	10.000
PORDENONE	NAVIGANDO NELLA STORIA. PORDENONE, VENEZIA, COSTANTINOPOLI	110	10.000
MUZZANA DEL TURGNANO	FACILITA 2021	110	10.000
UDINE	CANTINE APERTE A SAN MARTINO 2021	110	10.000
LATISANA	SETTEMBRE LATISANESE 2021	110	10.000
SAURIS	SAURIS IN FESTA - FESTA DEL PROSCIUTTO	110	10.000
RUDA	CANTANATALE 2021	110	10.000
GORIZIA	AUDIO VIDEO MEMORY EXPERIENCE	110	10.000
TRICESIMO	48ª EDIZIONE DEL GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	110	10.000
SUTRIO	RETE D'IMPRESE ZONCOLAN - PROGETTO VISUAL ZONCOLAN	110	10.000
SUTRIO	MOMA UNA MONTAGNA DI MALGHE	110	10.000
ARTA TERME	VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO TERMALE MONTANO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA e DEL TURISMO SALUTISTICO	110	10.000
AZZANO DECIMO	FIERA DELLA MUSICA 2021 E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE	110	10.000
CODROIPO	FIERA DI SAN SIMONE 2021	110	10.000
DUINO-AURISINA	TRA NATURA, STORIA E LEGGENDA - DALLA PIETRA AL DINOSAURO	110	10.000
FORNI AVOLTRI	FORNI AVOLTRI SI RACCONTA - #STORYTELLING SUMMER 2021	110	10.000
PAULARO	PAULARO - VILLAGGIO DEGLI ALPINISTI	110	10.000
POLCENIGO	POLCENIGO ON! 2021	110	10.000
PORDENONE	ESTATE A PORDENONE 2021	110	10.000

Regione

MOZIONE PD

«Attivazione dello Spid, si aiutino gli anziani»

TRIESTE

Un impegno della Regione «ad attivarsi presso Poste Italiane per richiedere l'introduzione di modalità più agevoli per la prenotazione e l'erogazione del servizio di attivazione dello Spid, requisito ormai essenziale per l'accesso a numerosi servizi della pubblica amministrazione come quelli relativi a prestazioni sanitarie, Agenzia delle Entrate e iscrizioni scolastiche». A chiederlo sono i consiglieri regionali del Pd che hanno presentato una mozione ad hoc.

Il testo, di cui è primo firmatario Roberto Cosolini, suggerisce anche di «individuare, promuovere e sostenere altre forme di supporto alle persone con gap digitale, magari attraverso l'attivazione di appositi sportelli, per assistere i cittadini nella procedura di attivazione dello Spid anche favorendo servizi di assistenza da parte dei patronati e dei sindacati dei pensionati».

«Il digitale - precisa Cosolini - è una straordinaria opportunità per semplificare, ma proprio per questo bisogna evitare un possibile paradosso ovvero che porti con sé ostacoli difficilmente superabili da una parte di popolazione interessata. Per questo sono il promotore e primo firmatario di una mozione che registra la difficoltà di accesso per tanti all'identità digitale, che è e sempre più sarà la condizione per accedere a tanti servizi pubblici, e perciò impegna le istituzioni, in primo luogo la Regione, a individuare forme di aiuto rivolte ad esempio alla popolazione più anziana». —



Previsto un bonus per gli under 35 con lauree scientifiche e dottorati che scelgono di lavorare in Friuli Venezia Giulia

L'aula approva la legge attira talenti Fino a 6.500 euro per i giovani migliori

LA NORMA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Attrarre in Friuli Venezia Giulia giovani specializzati e altamente formati dal resto d'Italia e trattenere i propri. È l'obiettivo che la giunta Fedriga persegue con la legge sui Talenti, approvata ieri in Consiglio regionale. L'assessore Alessia Rosolen punta su bonus fino a 6.500 euro, che finiranno nelle tasche degli under 35 e non nelle casse delle imprese che li assumono, per le quali sono previsti comunque incentivi all'adozione di misure di welfare aziendale.

Il target sono i giovani dotati di alte competenze e specializzazioni. «Vogliamo promuovere – dice Rosolen – la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale, promuovendo azioni finalizzate a valorizzare la professionalità di soggetti non superiori ai 35 anni, in possesso di una laurea magistrale in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche», ma anche di master, dottorati e diplomi di specializzazione, in questo secondo caso a prescindere dalla disciplina.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE A LAVORO E ISTRUZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Valorizziamo la professionalità e le competenze che non riusciamo a formare da soli»

Tali competenze, dice Rosolen, «il nostro sistema formativo non riesce a garantire in numero sufficiente rispetto ai bisogni del mercato». Servono però figure capaci di rispondere alla transizione che la pandemia e le risorse del Recovery Plan imporranno al tessuto produttivo e dei servizi. Ma nel caso del Fvg si tratta anche di covare una generazione di giovani adulti, che possano rimanere o decidere di stabilirsi in un territorio alle prese da anni con una grave crisi demografica. Le misure sono rivolte dunque a chi risiede in Fvg, ma soprattutto a chi potrebbe essere incentivato a trasferirsi qui o rientrarvi.

Il provvedimento si basa sulla concessione di un bonus da 2 mila euro agli under 35 che, in possesso di lauree tecniche o titoli superiori, siano assunti in Fvg da una realtà pubblica o privata con un contratto di lavoro subordinato, full time e a tempo indeterminato. L'una tantum sarà erogata solo a chi avrà stabile residenza in Fvg e aumenterà di altri 1.500 euro qualora il beneficiario arrivi da altre zone d'Italia. Nel caso dei nuovi residenti, la norma prevede un'ulteriore iniezione: 1.500 euro per chi porta con sé almeno un figlio minore e altri 1.500 qualora la scelta sia di trasferirsi in un comune montano. Le cifre saranno coperte grazie a una dotazione di un milione e mezzo in tre anni.

Per fare qualche esempio, un giovane ingegnere veneto arrivato da solo a lavorare a Trieste, potrebbe contare su 3.500 euro. Se invece si trattasse di un medico specializzato, stabilitosi a Gorizia con la famiglia, l'assegno salirebbe a 5 mila euro, che diventerebbero 6.500 se la destinazione fosse un centro montano. Nel caso di un under 35 già residente in Fvg, il contributo si fermerebbe a 2 mila euro.

La legge prevede inoltre che gli sportelli regionali si mettano a disposizione dei professionisti per informarli sulle politiche per la casa e che, per i beneficiari, il sostegno dato per il pagamento delle rette dell'asilo nido sia pieno già dopo 12 mesi di residenza e non dopo i 5 anni attualmente previsti. La norma vuole incentivare anche le aziende, che riceveranno fino a 5 mila euro per dotarsi di un piano di welfare.

Per il relatore di maggioranza Giuseppe Sibau «l'amministrazione regionale ha voluto dare un segnale a favore della permanenza, nel nostro territorio, dei cosiddetti talenti». Dall'opposizione la dem Chiara Da Giau chiede di «allargare le professionalità previste anche alle lauree triennali e ai diplomi di istituti tecnici superiori». Secondo il grillino Mauro Capozzella, «la norma è propagandistica e qualifica solo nei laureati in discipline scientifiche i virtuosi da attrarre». —

LA POLEMICA IN CONSIGLIO

Bocciata la richiesta di cittadinanza per Zaki

TRIESTE

Il Consiglio regionale boccia la mozione di centrosinistra, M5s e autonomisti sulla concessione della cittadinanza italiana a Patrick Zaki, ricercatore egiziano dell'Università di Bologna in carcere dal febbraio 2020.

Il centrodestra ha respinto la richiesta di Furio Honsell (Open) e di tutta l'opposizione, affinché la giunta sostenesse presso il governo il riconoscimento a Zaki. Per il leghista Mauro Bordin, «si deve applicare ogni azione per la scarcerazione, ma parliamo di un ragazzo egiziano. Non basta che studi a Bologna perché ci sia una correlazione con la cittadinanza italiana». Honsell ha ribadito la «vicinanza alla vicenda umana e politica della giovane vittima di un regime repressivo e violento. La maggioranza mostra chiusura umanitaria e assenza di pietas». —

Il mondo del lavoro in regione

Previsti per la prima volta tre opzioni di part time e paga minima. I dubbi del portapizze: «Chissà che ritmi imporranno»

Il colosso del cibo a domicilio “Just Eat” scommette su Trieste e assume 160 rider

IL CASO

Laura Tonero / TRIESTE

Just Eat si prepara ad assumere a Trieste 160 rider. Un cambio di passo epocale nel settore, che vede il capoluogo giuliano scelto come prima città della regione in cui il colosso del digital food delivery applicherà il nuovo modello di lavoro subordinato. Viene data così concretezza all'accordo raggiunto il 29 marzo scorso tra Just Eat e Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti per il primo contratto collettivo aziendale utile a inquadrare i rider nel Ccnl del settore logistica, trasporto, merci e spedizioni. «Con l'implementazione del nuovo modello - spiega Just Eat - il gruppo prosegue nel percorso di investimento sul territorio, creando posti di lavoro nella città, generando opportunità a sostegno della crescita del mercato del food delivery e migliorando il livello del servizio».

Il contratto prevede l'applicazione di festività, lavoro straordinario, ferie, malattia, maternità e paternità. La retribuzione segue le tabelle previste dal Ccnl, con un compenso orario che di norma non sarà inferiore a 9 euro sino alla maturazione di un'anzianità lavorativa della durata complessiva di due anni. «Ad un salario orario di partenza di 8,50 euro - spiega Just Eat - si aggiunge infatti il premio di risultato di 0.25 euro a consegna e l'accantonamento del Tfr, oltre alle eventuali maggiorazioni per il lavoro supplementare, straordinario, festivo e notturno».

A Trieste sono previsti diversi regimi di part time da 10, 20 o 30 ore. Ai rider che già consegnano per la piattaforma come lavoratori autonomi verrà data priorità. Sono previste inoltre indennità a titolo di rimborso chilometrico, per l'acquisto di igienizzanti e mascherine, oltre che a dotazioni di sicurezza quali il casco. «In aggiunta alle coperture assicurative fornite da Inps e Inail, sarà fornita un'assicurazione nel caso si verifichi un incidente grave sul lavoro», spiega Just Eat. La candidatura per consegnare con Just Eat avviene su www.takeaway.com/drivers/it/.



Un rider di Just Eat in attesa di salire in sella alla sua bici per effettuare una consegna Foto Lasorte

Il leader mondiale delle consegne a domicilio punta molto su Trieste. Qui il servizio di consegna di margherite e sushi ha raggiunto numeri da capogiro, «con un potenziale di crescita della città – indica l'azienda – che registra un trend positivo anno su anno, con un incremento del 30% dei ristoranti che hanno scelto il digital food delivery, arrivando a oltre 250 totali attivi su Just Eat in città e 20 tipologie di cucine diverse per ordinare via app». Tra le cucine più apprezzate, oltre alla pizza, ci sono hamburger e giapponese, con quella cinese in netta crescita. La giornata in cui si ordina di più è il sabato.

Tra le centinaia di rider che lavorano in città – la maggior parte stranieri – c'è stupore, ma anche qualche perplessità. «Io non lavoro per Just Eat, – racconta Enrico Boscarol, 22 anni – ma faccio consegne per tre locali che propongono questo servizio autonomamente. Se propongono veramente un contratto proverò a candidarmi, anche perché i margini per lavorare ci sono: la gente prenota cibo a casa come se non ci fosse un domani e quindi penso sia un posto sicuro». Boscarol però ha anche qualche dubbio: «Non vorrei che i ritmi da tenere alla fine si rivelassero un po' quelli di chi fa consegne per Amazon o affini. In fondo, – spiega – io oggi se voglio mi posso fermare mezz'ora, non lavorare una settimana e decidere a che ora finire: forse con il contratto non sarà così perché, giustamente, viene richiesto un ritmo diverso». —

Occupazione e sicurezza

Ancora tre morti sul lavoro I sindacati: «Più controlli»

Le vittime delle ultime 48 ore nel Piacentino, nel Materano e nel Trevigiano
Cgil, Cisl e Uil chiedono una patente a punti per le aziende in tema di sicurezza

Fabio Poletti / MILANO

Ogni 15 secondi nel mondo, una persona muore in un incidente sul lavoro. In quegli stessi 15 secondi, 153 persone hanno un infortunio, più o meno grave. In un anno ci sono oltre 2 milioni e 300 morti, mentre si registrano 317 milioni di incidenti sul lavoro. In maggioranza sono uomini, spesso donne, talvolta giovanissimi se non addirittura bambini. Seppelliti nella statistica elaborata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, un'agenzia collegata all'Onu, ci sono anche le tre vittime di ieri in Italia, in tre incidenti diversi. Si chiamavano Stepan Mikalyu, 51 enne originario dell'Ucraina morto nel Piacentino, Armando Rocco Mita, 49 anni rimasto ucciso nel Materano e Valeriano Fregonese, 58 anni, morto nel Trevigiano.

Stepan Mikalyu è morto che non erano ancora le 8 e 30. Stava lavorando in un cantiere edile a Croara, in Valtrebbia, vicino a Piacenza. Mentre era impegnato nel rifare la recinzione di una Rsa, un pesante cancello di acciaio che stava montando gli è rovinato addosso. Colpito al capo l'operaio è stato soccorso dai suoi colleghi in cantiere e dal personale medico della struttura per anziani. Sul posto sono arrivati da Sant'Agata Rivergaro i soccorsi. Insieme ad un'ambulanza anche un elicottero dell'elisoccorso. Inutile il massaggio cardiaco, secondo i primi accertamenti l'operaio sarebbe morto sul colpo. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare come mai il cancello si sia sganciato dalle guide e gli sia finito in testa. Stepan Mikalyu, in Italia da tanti anni, lascia la moglie e due figli.

Sempre in mattinata, ma a mille chilometri di distanza, muore l'agricoltore Armando Rocco Mita. Era alla guida di un trattore a San Mauro Forte vicino a Matera. Sembra che l'uomo fosse da solo nel campo, in località Salice, in una zona collinare coltivata. Forse per la pendenza del terreno, l'agricoltore ha perso il controllo del mezzo che si è rovesciato, schiacciandolo. Quando gli altri agricoltori lo hanno trovato, era già morto. Anche in questo caso i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'incidente.

La terza vittima, all'ora di pranzo, ancora al Nord, a Maserada sul Piave in provincia di Treviso. Valeriano Fregonese, un ex autista in pensione, era impegnato in un piccolo laboratorio che aveva creato dietro casa. Attorno alle 13, mentre stava usando una fresatrice, è stato investito da una scossa elettrica partita dall'utensile. A dare l'allarme una vicina, che non riusciva a mettersi in contatto con lui. Quando l'uomo è stato trovato in laboratorio era già morto. Non si esclude che a contribuire ad ucciderlo sia stata anche una patologia cardiaca di cui soffriva da tempo. Gli incidenti domestici, anche se spesso meno gravi di altri nei luoghi di lavoro, sono comunque molto numerosi. Secondo l'Istat nel 2019, ultimo dato disponibile, ce ne sono stati 3 milioni e 200mila. Secondo l'Inail nei primi 3 mesi di quest'anno ci sono già stati 185 infortuni mortali, 19 in più rispetto al 2020. I sindacati hanno indetto per giovedì una mobilitazione in tutti i luoghi di lavoro. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto ai ministri del Lavoro Andrea Orlando e della Salute Roberto Speranza di trovare un accordo tra le parti sociali sulla sicurezza sul lavoro, di aumentare il personale di controllo sui luoghi produttivi e di istituire una patente a punti per le aziende in tema di sicurezza. —



MANIFESTAZIONE DAVANTI A MONTECITORIO

La marcia dei braccianti invisibili

Armati di asparagi e carciofi, 500 braccianti hanno marciato ieri per le strade di Roma, fino al parlamento. È lo sciopero degli invisibili. Tutti migranti, clandestini per la legge, che lavorano nelle campagne del sud Italia. «Non siamo schiavi - gridavano - vogliamo diritti e libertà».

A poche ore dalla presunta violenza gli indagati si vantavano del rapporto di gruppo e dei video girati all'insaputa della giovane

Le chat da casa Grillo dopo la notte di follia «Lei era provata» I preparativi per un bis

IL CASO

Matteo Indice / GENOVA

A poche ore dalla notte folle uno dei componenti del presunto branco si vantava con un amico dei rapporti di gruppo, spiegando che la ragazza era uscita «zoppicando» da quegli incontri. Soprattutto: spiegava che quella notte c'era «il cameraman» e che avevano fatto «quattro video facili facili», all'insaputa della vittima come poi rivelato da loro stessi davanti ai magistrati e ai carabinieri che li hanno interrogati. E a distanza di 15 giorni pensavano di preparare un'altra serata simile: «Dici che ci scappa il 3 vs 1?».

Le chat sono una delle prove principali a carico di Ciro Grillo (figlio del comico e fondatore del M5S Beppe), Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia. Sono i quattro studenti genovesi ventiduenni accusati dalla Procura di Tempio Pausania della violenza sessuale di gruppo avvenuta il 17 luglio 2019 nell'abitazione di Grillo a Cala di Volpe, in Sardegna, a danno della studentessa italo-norvegese Silvia. Gli scambi tra gli indagati, e tra alcuni inquisiti e i loro amici, sono stati depositati con la chiusura dell'istruttoria e messi a disposizione dei difensori.

Nelle intercettazioni ricorre spesso la frase «Tre contro uno, e c'era il cameraman»

Uno dei più rilevanti, agli occhi degli investigatori, va in scena alle 14,15 proprio del 17 luglio, quindi subito dopo i fatti contestati. È Capitta a parlare con un amico, Luca (nome di fantasia). Dice Capitta: «Non puoi capire». Luca: «Cosa?». Il primo rilancia d'acchito con l'espressione che ormai è diventata emblematica di quest'inchiesta, e si scopre oggi che lo fa (quasi) in diretta: «No… non puoi capire… 3 vs 1 stanotte… lascia stare». Luca: «Spiega meglio». Capitta: «No poi ti farò vedere (in questo passaggio secondo gli inquirenti preannuncia di mostrare dei video, circostanza ammessa negli interrogatori, mentre il medesimo Capitta ha negato di aver inoltrato i file ndr)». Luca: «Ma con una tipa?». Capitta: «Ero ubriaco marcio». L'amico: «Ma non me lo dire (e scrive una bestemmia, ndr)». Capitta: «Ero ubriaco marcio… frate te lo giuro». Luca prova a immaginare chi fossero i partecipanti: «Ma chi eravate, tu, Corsi (Francesco Corsiglia, ndr) e Ciro (Grillo, ndr)?» Capitta: «3 vs 1, ovvio» (in realtà le indagini hanno svelato che Corsiglia ha avuto un rapporto da solo e i tre erano Ciro Grillo, Capitta e Vittorio Lauria, ndr).

Di nuovo Capitta: «Non si può fare 'sta vita (seguono insulti nei confronti della ragazza, ndr)… poi vi racconterò, ora non si può ancora». Luca: «Mi fai morire». Capitta prosegue con dettagli che risultano «significativi» secondo chi indaga: «Comunque c'era il cameraman… sai che non me le faccio scappare queste occasioni. Quattro video facili (finora era noto che vi fossero tre spezzoni, ndr)… ora sono stanco… poi vi farò vedere tutto». Luca chiede delucidazioni sulla ragazza, Capitta la apostrofa nuovamente «era lei un tr…». Poi dice «ci avrò parlato mezz'ora», descrivendola come una sostanziale sconosciuta, e ribadisce: «Poi vi farò vedere tutto». A parte i dettagli irripetibili dell'incontro, Luca chiede: «Prima chi aveva bocciato di voi?». Capitta: «Non lo so, ero ubriaco marcio…». In precedenza aveva fatto riferimento alle condizioni di Silvia dopo la nottata, definendola fortemente provata, e l'interlocutore aveva aggiunto: «Poveraccia…».

Poco più tardi di nuovo Capitta è in chat con un altro amico, Marco (nome di fantasia). «Abbiamo fatto un casino stanotte». Marco: «Ahaha… cioè?». Capitta: «3 vs 1». Subito dopo scrive al coetaneo Luigi (nome di fantasia): «3 vs 1 a Porto Cervo e non ti dico altro frate…». E sempre la formula «3 vs 1» è ripetuta da Capitta due giorni dopo in ulteriori conversazioni.

«Eloquente» sempre a parere dei pubblici ministeri è infine il dialogo in chat fra Ciro Grillo e nuovamente Edoardo Capitta il 2 agosto, due settimane dopo la presunta violenza a danno di Silvia. Ciro: «Ho invitato delle tipe a casa». Capitta: «Ci parte il 3 vs 1? Impazzisco». Ciro chiede: «Venite da me stasera? 4 o 5? Ahahaha». —



Ciro Grillo, figlio del fondatore del Movimento Cinque Stelle

IPOTESI REVENGE PORN

Indagati sei ragazzi per sesso con minori

SAVONA

L'iscrizione del fascicolo è per violenza sessuale di gruppo e minacce su due ragazzine di 15 e 16 anni, ma lo sviluppo delle indagini avrebbero evidenziato uno scenario differente. «Le due minori non sono state costrette a rapporti sessuali» è quanto trapela da una fonte investigativa accreditata che darebbe una chiave di lettura differente sul comportamento di sei giovani (uno minore), tutti liguri a eccezione di un piemontese che domenica scorsa si sono visti i carabinieri irrompere in casa per una perquisizione al termine della quale i militari hanno sequestrato i telefoni cellulari dei giovani e visionato i pc. Già, perché a dare il via all'inchiesta della procura di Savona sarebbe stata proprio la denuncia della madre di una delle ragazzine allertata da alcuni amici di amici per la diffusione sulla rete di un video a sfondo sessuale nel quale comparirebbe proprio la figlia. Tanto giustamente è bastato per procedere con l'iscrizione per l'ipotesi della violenza di gruppo, ma di quel video fino a ieri gli investigatori non erano entrati in possesso. Si attendono le perizie sui telefoni. —

Parla la vedova del brigadiere ucciso a Roma da due turisti americani: «Hanno commesso un delitto atroce»

La moglie di Cerciello: «Non posso perdonare chi me l'ha ammazzato»

L'INTERVISTA

Grazia Longo / ROMA

Rosa Maria Esilio, 35 anni, farmacista, moglie del brigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso da due giovani americani appena condannati all'ergastolo, ci dà appuntamento in via Pietro Cossa, a due passi dalla Cassazione. Proprio nel punto esatto dove il marito ha perso la vita il 26 luglio 2019. I residenti hanno allestito un altarino con la foto del militare in grande uniforme, candele, fiori, coroncine del rosario. Ma Rosa Maria non vuole farsi fotografare qui.

«Non mi faccio scattare una foto dal compleanno di mio marito, esattamente 13 giorni prima che venisse ammazzato». Lo dice tra le lacrime, che non riuscirà a trattenere più volte nel corso dell'intervista.

Perché un incontro proprio qui?

«Questo luogo racchiude tutte le riposte alle domande che lei potrà pormi. Costituisce l'inizio della fine, perché mio marito è morto».

Chi era Mario Cerciello Rega?

«Un brav'uomo, pieno di ideali, sogni e valori. Innanzitutto quelli rappresentati dalla divisa che indossava, e poi l'onestà, la lealtà, la generosità. Da dieci anni apparteneva all'ordine dei Cavalieri di Malta e una volta a settimana andava a dare da mangiare ai senzatetto alla Stazione Termini. Mario era il marito, il figlio, il fratello, il carabiniere che ognuno vorrebbe avere. Credeva molto nella sua missione di carabiniere, che svolgeva con impegno, professionalità e attenzione».



Maria Esilio e Mario Cerciello Rega il giorno delle nozze

Quella drammatica notte era disarmato perché in servizio in borghese tra i giovani della movida. Sarebbe cambiato qualcosa se avesse avuto con sé la pistola?

«Non credo: è stato brutalmente ucciso in 30 secondi, non avrebbe fatto in tempo a difendersi».

Lei non ha perso neppure una delle 43 udienze. Perché?

«Ho voluto mantenermi forte per affrontare ogni giorno, coraggiosa per gestire qualsiasi situazione e lucida per capire tutto quello che succedeva in aula».

Il giorno della sentenza di ergastolo lei ha dichiarato che non era comunque una vittoria.

«Certo, perché nessuno potrà più ridarmi indietro Mario. Ma almeno è stata stabilita la verità ed è stata fatta giustizia, anche contro tutte le illazioni che erano circolate».

I due condannati hanno appena venti anni. La colpisce questo aspetto?

«Credo che ciascuno debba assumersi le proprie responsabilità. Hanno commesso un delitto atroce».

Hanno mai chiesto perdono?

«No, mai. La madre di Finnegan Lee Elder mi ha scritto una lettera in cui esprimeva dispiacere per la mia e la sua famiglia, ma non ha speso una parola di scusa».

Ma se dovessero chiederlo, lei li perdonerebbe?

«Non spetta a me perdonare, ma a mio marito. Che però non c'è più».

Quando l'ha visto per l'ultima volta quella sera?

«Intorno alle 23, mentre usciva per andare a lavorare».

Che cosa le ha detto?

«Fatico a esternare quelle sue ultime parole. Mi ha sussurrato: "Ciao amore, ricordati che ti ho scelto". Ed era proprio così, come io avevo scelto lui. Ancora adesso lo sento accanto a me. Tra di noi non si è mai interrotta la connessione».

Tra poco saranno due anni. Chi le è stato vicino, a parte i familiari e gli amici?

«L'Arma dei carabinieri in particolar modo, che di fatto è una grande famiglia. Approfitto di questa occasione per ringraziare i miei avvocati, Ferrandino e Coppi, oltre ai magistrati della procura che hanno lavorato per ottenere giustizia».

A parte non farsi fotografare, cosa non fa più da quando è mancato suo marito?

«Non ho più sogni. Perché i miei sogni erano condivisi con Mario, ma lui non c'è più. Gli assassini non solo ci hanno rubato il presente, ma anche il futuro: hanno ucciso i nostri sogni, a partire da quello di avere dei bambini. Senza Mario mi sento come una mollichina. Vado avanti solo per custodire la sua memoria».

Memoria che il giorno della Festa dell'Arma avrà un importante riconoscimento.

«A Mario sarà conferita la medaglia d'oro al valor civile. Giusto il 5 giugno, a un mese di distanza della sentenza del 5 maggio e a due anni dal giorno in cui mi chiese di sposarlo». –

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

maggio
giugno
luglio
2021

PROSA

dal 12 al 16 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

di **Jane Austen** adattamento teatrale di **Antonio Piccolo**
regia **Arturo Cirillo** con **Arturo Cirillo**

Jane Austen tratteggia, nell'Inghilterra dell'Ottocento, indimenticabili ritratti femminili cui il regista **Arturo Cirillo** dona perfetta sostanza scenica, emozionandoci con i destini e i sentimenti delle ragazze Bennet.

dal 19 al 23 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LE ECCELLENTI

progetto, regia e drammaturgia di **Marcela Serli**
con **Cinzia Spanò, Noemi Bresciani** e con **Caterina Bonetti, Domenica Bueti, Saveria Capellari, Anna Gregorio, Pamela Martinez Orellana, Lorenza Masutto, Laura Nenzi, Veronica Ujcich, Marcela Serli** musicisti **Margherita Baggi, Camilla Collet, Piercarlo Favro**

Marcela Serli è autrice, regista e interprete dello spettacolo varato con successo per ESOF2020. Denuncia la discriminazione femminile nel mondo della ricerca e nella vita quotidiana, nel passato e nel presente, usando un linguaggio innovativo interpretato da un gruppo di professioniste della scena e della scienza.

dal 26 al 30 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL MISANTROPO

di **Molière** regia **Fabrizio Falco**

La commedia di **Molière** dipinge cinici rapporti umani e invoca la verità. Tema universale, esigenza che sentiamo fortemente e che in quest'edizione sarà messa in luce dalla regia essenziale e dall'interpretazione coinvolgente di **Fabrizio Falco**, talentuoso artista cinematografico e teatrale, a capo di un notevole cast.

dal 2 al 6 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

MASTRO DON GESUALDO

di **Giovanni Verga** regia **di Guglielmo Ferro**
con **Enrico Guarneri**

Questo classico della letteratura giunge sulle scene nella bella regia di **Guglielmo Ferro**. **Enrico Guarneri** restituisce con forza ogni sfumatura del ruolo verghiano: un uomo che si è fatto da sé, dal destino difficile

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

FESTEN

dal film di **Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen** adattamento per il teatro di **David Eldridge**
prima produzione **Marla Rubin Productions Ltd** Londra per gentile concessione di Nordiska ApS, Copenhagen
versione italiana e riscrittura di **Lorenzo De Iacovo** e **Marco Lorenzi** regia di **Marco Lorenzi**
con **Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi**
e (in ordine alfabetico) **Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca**

Tratto dal film di **Vinterberg** e **Rukov**, con il pretesto di una festa di compleanno **Festen** racconta dinamiche familiari e ci chiama in causa in modo diretto. Il regista **Marco Lorenzi** guarderà in questo abisso «affascinato dalla potenza delle dinamiche familiari e dall'impertinenza linguistica e formale» della pièce.

dal 22 al 27 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

LOCKE

di **Steven Knight** regia di **Filippo Dini**
con **Filippo Dini**

Conquistato dal film omonimo di **Steven Knight** del 2014, il bravissimo **Filippo Dini** interpreta e dirige questo monologo intenso e coinvolgente che il pubblico vive con il protagonista "in tempo reale". Un viaggio attraverso la notte, anche esistenziale, di un uomo che arriverà a destinazione profondamente cambiato.

PASSAGES

dal 12 al 16 e dal 25 al 30 maggio 2021 Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

a cura di **Monica Codena, Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**
con **Paolo Valerio**

Mille palleggi scandiscono la storia d'amore di Max, che ha in **Paolo Valerio** uno straordinario interprete.

31 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LUDWIG
LA MUSICA NEL SILENZIO

Alessio Boni voce recitante
Francesco Libetta pianoforte
testo a cura di **Bianca Malasecchi**

Alessio Boni traccia un profilo umano, geniale, tormentato e intimo di **Ludwig van Beethoven**, intrecciando la recitazione a frammenti delle sue opere eseguite al pianoforte da **Francesco Libetta**: omaggio al musicista nel 250^ anniversario della nascita.

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Bartoli

ALFA ROMEO JANKOVITS

di **Laura Marchig**
regia di **Tommaso Tuzzoli**
con **Bruno Nacinovich, Mirko Soldano, Andrea Tich, Ivna Bruck** e **Serena Ferraiuolo**

L'ispirata regia di **Tommaso Tuzzoli** guida gli interpreti del Teatro Nazionale Croato nel testo di **Laura Marchig** che narra la storia dei fratelli fiumani creatori di una delle icone dell'automobilismo di tutti i tempi.

dal 15 al 20 giugno 2021 Sala Bartoli

CABARET
SACCO & VANZETTI

da **Michele Santeramo** ideazione e regia **Gianpiero Borgia** con **Raffaele Braia, Valerio Tambone**

Gli eclettici **Raffaele Braia** e **Valerio Tambone** restituiscono fra canto e prosa il testo di **Michele Santeramo**.

dal 17 al 18 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

TU CHE MI FAI

regia di **Francesca Varsori Barbazza**
coreografia di **Sarah Taylor** con gli attori dell'**Accademia della Follia "Claudio Misculin"**

È sempre toccante e forte il linguaggio scenico dei mattattori dell'**Accademia della Follia**: ancor più in questa pièce, che fa omaggio al fondatore **Claudio Misculin**, da poco scomparso. Recitano su testi di **Angela Pianca** diretti da **Francesca Varsori Barbazza**, mentre i momenti coreografici sono a cura di **Sarah Taylor**.

dal 29 giugno al 4 luglio 2021 Sala Bartoli

SADUROS

un lavoro del **Collettivo L'Amalgama**
tratto dalle opere di **Daniil Charms**
da un'idea di **Caterina Bernardi** e **Gilberto Innocenti**
con **Caterina Bernardi** e **Gilberto Innocenti**

È la fresca creatività del **Collettivo l'Amalgama** a portare in scena la scrittura affascinante di **Daniil Charms**, geniale autore dell'avanguardia russa. **Caterina Bernardi** e **Gilberto Innocenti** si confrontano con lo scrittore del non senso, l'inventore di mondi illogici, del "disordine" che connota la raccolta "Casi".

LE STELLE DEL MUSICAL

15 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

DALL'OPERETTA AL MUSICAL

a cura dell'**Associazione Internazionale dell'Operetta**

Le suadenti voci dei triestini **Andrea Binetti, Mathia Neglia, Stefania Seculin** e **Ilaria Zanetti** promettono un travolgente viaggio nella storia della musica: dalla delicatezza della piccola lirica al magnetico musical.

29 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

THOMAS BORCHERT
THE PIANO MAN
MUSICAL HITS, POP CLASSICS & MORE

La voce sublime di **Thomas Borchert** ha accarezzato ogni ruolo importante nel musical: concerto da non perdere.

2-3 luglio 2021 Sala Assicurazioni Generali

GIÒ DI TONNO VITTORIO MATTEUCCI GRAZIANO GALATONE
MUSIC ALL
DALLA DOLCE VITA A NOTRE DAME

16-17 luglio 2021 Sala Assicurazioni Generali

BUDAPEST OPERETTA THEATRE
L'OPERETTA DEL DANUBIO

DANZA, MUSICA & EVENTI

dal 7 maggio al 6 giugno 2021 Politeama Rossetti

ROSSETTI OPEN

Gli **attori della Compagnia Stabile** sono le "guide" di una visita al Rossetti che stupirà gli spettatori. Saranno accompagnati nei luoghi più segreti dell'edificio e della macchina scenica, e conosceranno aneddoti, momenti di teatro, brani recitati da veri e propri personaggi teatrali incarnati da queste straordinarie "guide".

14 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

EVOLUTION DANCE THEATRE
BLU INFINITO

direttore artistico e coreografo **Anthony Heinl**
co-direttore e coreografa **Nadessja Casavecchia**

Si può raccontare il mondo acquatico danzando? Lo fa in modo incantevole l'**Evolution Dance Theater** che sulla scena contamina danza contemporanea, incredibili effetti speciali e le illusioni interattive del Light Wall.

19 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

REMO ANZOVINO
IN CONCERTO

a cura di **Vigna PR**

Il compositore e pianista friulano **Remo Anzovino** propone al Politeama un sontuoso concerto: Anzovino è considerato dalla critica un originale compositore ed erede della grande tradizione italiana della musica da film.



Gaza piegata dai raid, ma la tregua chiesta anche dall'Ue è più vicina
Lo Stato ebraico apre i valichi per fare entrare gli aiuti umanitari

Cisgiordania sfida Israele con scioperi e scontri

IL REPORTAGE

Fabiana Magrì
Giordano Stabile

Lo sciopero generale, il giorno della rabbia proclamato da tutte le fazioni palestinesi, si è esteso agli interi Territori e ai sobborghi arabi di Israele. Le serrande sono rimaste abbassate al mercato di Giaffa, come in quello di Gerusalemme, Gerico o Jenin. Le manifestazioni si sono trasformate in scontri fino a un conflitto a Ramallah, con un palestinese morto, decine di feriti e anche due soldati israeliani colpiti.

E' la Cisgiordania che adesso prova a sfidare le forze di sicurezza. A Gaza i militanti mostrano segni di cedimento, anche se ieri sono riusciti a colpire una comunità agricola alle porte della Striscia e due thailandesi sono rimasti uccisi. Da tre giorni però i loro razzi non riescono più a minacciare Tel Aviv. Israele ha aperto per la prima volta il valico di Kerem Shalom per fare entrare aiuti umanitari, dopo la telefonata di lunedì sera di Joe Biden a Benjamin Netanyahu. La tregua, chiesta ieri anche dall'Ue, è più vicina, anche se il premier ha ribadito che «i nostri nemici impareranno la lezione, i raid andranno avanti finché necessario». L'obiettivo è anche impedire che Hamas possa rivendicare la «vittoria della resistenza». Sul piano politico i militanti sono riusciti a rimettersi al centro, mentre Al-Fatah e il presidente Abu Mazen appaiono al traino. La pressione popolare è troppo forte e salda Territori e quartieri arabo-israeliani. «All'inizio - spiega Rawan Khamaifi, assistente sociale di 29 anni di Cana - era una questione di diritti e religione, per l'irruzione dei soldati alla Moschea di Al Aqsa e per gli espropri delle case di Sheikh Jarrah. Adesso è diventata una questione esistenziale. Non ci sentiamo tutelati». Anche nella città che sfoggiava la coesistenza come un vessillo, Haifa, in serata erano almeno 300 i manifestanti con megafoni e bandiere della Palestina. A Lod, dove il governo ha prorogato per 48 ore lo stato di emergenza, nel pomeriggio le strade della parte araba erano deserte. L'arteria principale di Giaffa, la turbolenta Yefet Street, era bloccata al traffico fin dal pomeriggio, con un dispiegamento tale di forze di polizia da lasciar intendere l'attesa di scontri violenti.

Il clima si fa pesante. Nella notte fra lunedì e ieri sono riapparsi per le vie di Ramallah, kalashnikov in mano agli uomini delle Brigate Martiri di Al-Aqsa, il braccio armato di Al-Fatah messo in naftalina dal presidente Abu Mazen. Il risultato si è visto in uno scambio di colpi ad Al-Bireh, alle porte di Ramallah. Un 24enne, Muhammad Ishaq Hamid, è rimasto ucciso, due soldati israeliani feriti. Le vittime in Cisgiordania sono salite a 21, a Gaza a 213. Nella Striscia militanti e civili sono sotto il maglio implacabile dell'aviazione. La nuova strategia del capo delle forze armate Aviv Kochavi prevede ondate terrificanti, con 50-60 cacciabombardieri. Ieri prima dell'alba è stata demolita "la fase D del metrò di Hamas" e i chilometri di gallerie distrutti sono saliti a 15. Il risultato è però la distruzione di mezza città. Secondo l'Onu 450 edifici civili sono crollati o danneggiati, compresi sei fra cliniche e ospedali, e l'unico centro vaccinale. Cinquantamila sfollati dormono nelle scuole delle Nazioni Unite, ritenute l'unico posto sicuro.

Il ministro della Difesa Benny Gantz ha ribadito che esistono ancor «migliaia di obiettivi militari». Non ci sarà «de-escalation» finché «continuano i lanci di razzi». Hamas ha scagliato una raffica di 50 colpi di mortaio sulla comunità Eshkol. Due lavoratori thailandesi sono rimasti uccisi, altri otto civili e un militare feriti. Le vittime in Israele sono adesso dodici, 150 i feriti. Schegge di mortaio hanno colpito un soldato vicino al valico di Erz. Quello di Kerem Shalom è stato riaperto per far affluire medicinali, cibo, carburante. Un primo segno di distensione. Il "ritorno strategico" dei raid è sempre più basso. All'inizio dell'operazione venivano uccisi quattro combattenti per ogni civile, ora il rapporto è di uno a uno. La situazione umanitaria preoccupa Europa e Stati Uniti. Nella sua ultima telefonata a Netanyahu Biden ha ribadito che «Israele ha diritto a difendersi», ma ha anche insistito per una tregua al più presto. —

IL FESTIVAL EUROVISION

Canta Eden Alene artista israeliana senza pregiudizi

Nonostante la devastante guerra in corso, la cantante israeliana di origini etiopi Eden Alene ha rappresentato il suo Paese alla 65esima edizione dell'Eurovision Song Contest, l'annuale festival europeo della musica in corso in questi giorni a Rotterdam, in Olanda. Alene, già vincitrice della selezione in Israele tra 200 testi, si è esibita nella prima semifinale, cantando in inglese, ebraico e arabo la sua "Set Me Free", ("Liberami"). L'Italia era invece rappresentata dai Måneskin con la canzone "Zitti e buoni".



Sullo sfondo uno sgarbo subito da Rabat: la Spagna sta ospitando in ospedale il leader del fronte Polisario, storico nemico del Marocco

Ceuta, assalto di migranti Madrid schiera l'esercito

IL CASO

Francesco Olivo

Arrivano a nuoto senza sosta. Pochi metri in acqua e si è al di là della frontiera, l'unica, con Melilla, che unisce l'Africa all'Europa. Ceuta una cosa così non l'aveva mai vista, i numeri sono impressionanti, circa ottomila persone sono approdate sulla spiaggia del Tarajal, quella più prossima alla frontiera del Marocco, ma sul numero nessuno può fare chiarezza: «Non siamo nemmeno riusciti a contarli», spiega il presidente della città autonoma Vives.

L'arrivo improvviso di così tante persone (in gran parte poi rimandate indietro) e la modalità dello sbarco è tale da non lasciare dubbi: dietro c'è la mano di Rabat. Quello che poteva essere un sospetto ben fondato è diventato una certezza quando sono arrivate le immagini che hanno mostrato la passività, nel migliore dei casi, delle autorità e delle forze di sicurezza marocchine. In alcuni video si vedono persino agenti che aprono un varco nella recinzione che divide i due Paesi per far passare dei gruppi di migranti. Altra anomalia rispetto agli arrivi abituali: la stragrande maggioranza delle persone approdate è di nazionalità marocchina e non sub-sahariana, persone che vivono nelle province intorno all'enclave spagnola. Insomma, la firma del Marocco è chiara. Una ritorsione cinica per un presunto sgarbo subito: la Spagna sta ospitando in un ospedale il leader del Fronte Polisario Brahim Gali, il movimento di liberazione del Sahara Occidentale, nemico storico del Marocco, gravemente malato. Un gesto umanitario per Madrid, vissuto al di là dello stretto di Gibilterra come un'offesa gravissima. La crisi diplomatica, quindi, si mischia a quella migratoria, anche perché esponenti nazionalisti marocchini ne approfittano per rivendicare la sovranità su Ceuta e Melilla.

LE PAROLE DI SANCHEZ

La giornata è molto tesa. La ministra degli Esteri spagnola Aranxa Gónzalez Laya convoca l'ambasciatrice marocchina a Madrid Karima Benyaich, che poco prima aveva alluso alle ritorsioni: «Ci sono atti che hanno conseguenze». Il ministro dell'Interno Fernando Grande-Marlaska annuncia che i respingimenti sono stati circa 3 mila (e non riguardano i minori). Il premier Pedro Sánchez è attivissimo, nella notte di lunedì decide di inviare l'esercito a Ceuta, annulla il suo viaggio a Parigi e parte per le due città autonome. Prima di imbarcarsi rilascia una dichiarazione istituzionale: «L'integrità territoriale delle frontiere di Ceuta e Melilla che sono anche le frontiere dell'Unione europea, e la sicurezza dei nostri concittadini saranno difese dal governo in tutti i momenti e in ogni circostanza». Parole durissime, specie per il capo di un esecutivo progressista, come nota, per esempio, Matteo Salvini che la utilizza in chiave italiana: «La Spagna (con un governo di sinistra) schiera l'Esercito ai confini per bloccare gli ingressi illegali. Aspettiamo notizie dal Viminale...».

L'Europa, chiamata in causa da Sánchez, si schiera con nettezza: «L'Ue è solidale con Ceuta e la Spagna – dice la presidente della Commissione Ursula von der Leyen –. Abbiamo bisogno di soluzioni europee comuni per gestire le migrazioni». Il capo della diplomazia europea, lo spagnolo Josep Borrell, ha assicurato che «l'Ue farà il necessario per sostenere la Spagna in questa fase cosi' difficile».

L'estrema destra spagnola cavalca la crisi, il leader Santiago Abascal arriva in città e alza i toni contro il governo. Ma questa più una crisi migratoria sembra essere una vicenda diplomatica. La Spagna si mostra ferma, ma l'angustia è grande perché questa vicenda dimostra ancora una volta che è la frontiera è completamente in mano al Marocco, che la apre e la chiude a seconda di umori e valutazioni politiche del proprio sovrano, incurante di trattati bilaterali e soprattutto della sorte di chi tenta la sorte rischiando la vita.

I numeri stavolta sono esorbitanti, ma non è la prima volta che Mohammed VI utilizza i migranti per fare pressioni e mandare messaggi al vicino europeo. I funzionari delle forze di sicurezza spagnola raccontano decine di episodi, alcuni con il re come protagonista. –

LAMPEDUSA

Si svuota il centro ma si teme nuovo naufragio

Si avvia verso lo svuotamento l'hotspot di Lampedusa. Nella struttura di contrada Imbriacola, al collasso dopo i maxi arrivi dei giorni scorsi, ci sono ora 137 ospiti. La macchina dei trasferimenti coordinata dalla Prefettura di Agrigento lavora a pieno ritmo. Ieri 187 migranti - di cui 60 minori - sono stati imbarcati sul traghetto Sansovino, diretto a Porto Empedocle. Intanto sull'isola c'è stato ieri uno sbarco autonomo di 47 migranti (5 le donne). E una nuova tragedia ha funestato la rotta del Mediterraneo, con 50 persone date per disperse dopo un naufragio al largo di Sfax, in Tunisia.

Gli abitanti accusano le maricolture presenti nella zona. I responsabili negano ogni addebito: «Standard rispettati»

Mare inquinato lungo il canale di Rava Macchie oleose minacciano l'Isola Lunga

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Va sempre peggio. È dall'anno scorso che le acque del canale di Rava, tra l'omonima isola e l'Isola Lunga, nell'arcipelago di Zara, presentano periodicamente chiazze oleose, maleodoranti, di un colore impresentabile, tra il verde e il marrone, con la visibilità delle acque marine che non supera i 5 metri.

Ma la situazione è precipitata negli ultimi giorni, con la superficie marina fortemente inquinata e che vede gli isolani scuotere la testa, convinti che attività come turismo e pesca subiranno (e subiscono) botte tremende, da cui sarà difficile, forse impossibile riprendersi.


La chiazza oleosa e maleodorante fotografata dalla riva nel canale di Rava

Secondo gli abitanti di Rava (superficie di 3,63 kmq e 117 abitanti, censimento 2011) il responsabile è uno solo: la zaratina Cromaris, azienda leader in Croazia nella produzione e lavorazione di pesci mediterranei, principalmente orate e branzini, ma anche dentici e ricciole. «La presenza delle gabbie dell'allevamento – è quanto riferito dai responsabili della comunità locale di Rava – è indubbiamente la fonte d'inquinamento delle acque, un tempo cristalline, del canale compreso tra Rava e l'Isola Lunga. Siamo riusciti a contare fino a 50 gabbie, qualcosa di esagerato, non sostenibile in una striscia di mare stretta, messa ora sotto pressione dall'attività di Cromaris, deleteria per fauna e flora marine in quest'area».

Per gli isolani, il degrado ha colpito specialmente le insenature di Grbacina, Grbavac e Marnjica, dove in alcune zone sono completamente scomparsi i ricci di mare, segno inequivocabile dell'inquinamento. Nella misura del 70 per cento sono sparite le spugne, come anche diverse alghe autoctone, mentre è invece proliferata un'alga mai vista prima su questi fondali, la stessa presente nelle immediate vicinanze di Zara, dove il mare non è proprio sano al 100 per cento.

A lamentarsi sono pure i pescatori di Rava, i quali parlano di reti "grasse", appesantite da una sostanza spessa e oleosa. Sostengono che l'unica nota positiva è la fuga, qua e là, dei pesci d'allevamento, orate in primo luogo, che diventano libere quando gli impianti vengono spezzati dalle sciroccate.

«La scorsa estate – ha dichiarato ai media locali un isolano che ha voluto restare anonimo – la gente usciva dal mare con una strana e viscida patina addosso, qualcosa di appiccicoso che ti faceva passare la voglia di tornare in acqua. Temo che sarà così anche questa estate. Purtroppo i nostri appelli alla Cromaris non hanno colto nel segno».

In effetti il gigante croato dell'acquacoltura ha negante ogni coinvolgimento, diretto e indiretto e lo ha fatto per bocca del suo direttore generale Goran Markulin, rivoltosi ai mezzi d'informazione: «È nell'interesse di Cromaris, la cui produzione rispetta rigorosamente gli standard internazionali, avere impianti immersi in un mare pulito. Il nostro lavoro non è inquinante e lo attestano certificati e analisi scientifiche. Non abbiamo alcuna responsabilità per la situazione lungo il canale di Rava».

Interpellato dai giornalisti, Benito Pucar dell'Istituto zaratino per la Salute pubblica, ha sì confermato che è stato compiuto un monitoraggio su quanto avviene nel canale, aggiungendo che le conclusioni sono però coperte da segreto d'ufficio.

Dal competente ispettorato all'Ambiente è stato fatto sapere che lo scorso marzo è stato effettuato un controllo, che non ha fatto emergere nulla di negativo. —

SMANTELLATO EX CAMPEGGIO

Abbazia, la spiaggia di Preluca diventa ad accesso libero

FIUME

Dal prossimo 1 giugno la vasta area bagnata dal mare a Preluca, tra Abbazia e Fiume, per decenni sede di un campeggio, sarà destinata alla fruizione degli abitanti locali e dei turisti. La zona - un paio di spiagge piccole ma incantevoli, pineta e tanto spazio per passeggiare, correre, divertirsi, anche pescare dalla riva – appartiene al ministero croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture perché si trova sul demanio marittimo. Proprio questo dicastero ha portato a compimento la procedura amministrativa contro gli anonimi titolari di roulotte, 28 in totale, di container, un chiosco e altri beni mobili, rimasti lì dopo anni (e diverse ingiunzioni) dalla chiusura dell'impianto ricettivo.

Dato che per lungo tempo nessuno dei proprietari si è fatto vivo, il ministero ha dato alla Città di Fiume il beneplacito per la rimozione di questi rifiuti, pulizia che è cominciata la settimana scorsa e verrà portata a termine entro la fine di questo mese. I camper, alcuni in condizioni pietose, e gli altri beni mobili, vengono sistemati in apposite discariche nel Fiumano, nel «pieno rispetto – hanno detto da Zagabria – della legge sullo smaltimento dei rifiuti».


Una delle spiaggette di Preluca. putovnica.net

Preluca diventerà così un'area free per gli amanti della natura, che prossimamente per raggiungere l'ex campeggio non dovranno più superare recinti, né la rampa d'accesso e potranno tranquillamente soggiornarvi senza il pericolo rappresentato in questi anni da enormi mucchi di spazzatura.

Dal ministero guidato da Oleg Butković è stato inoltre reso noto che la zona prelucana sarà data in gestione alla municipalità fiumana, il cui piano regolatore prevede qui di offrire agli interessati numerosi contenuti sportivo–ricreativi. Da palazzo comunale a Fiume è stato pure confermato che nell'ex impianto turistico, per un lungo periodo frequentato da campeggiatori italiani, sarà costruito un esercizio ristorativo, probabilmente un ristorante con vista su Volosca, Abbazia, la sua riviera e la dirimpettaia isola di Cherso. —

A.M.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Tremul

Lo annunciano il figlio DAVIDE con DEBORAH, AARON e JENNIFER, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo venerdì 21 dalle 10.00 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa nella Chiesa di San Giacomo alle 12.30.

Trieste, 19 maggio 2021

Ciao

Ugo

ci mancherai.
LIDIA, i fratelli CRISTINA, NADIA, CLAUDIA, WALTER e la mamma LILIANA.

Trieste, 19 maggio 2021

Si è spento

Graziano Cherti

Lo annunciano la figlia ADRIANA, genero e nipoti.
Lo saluteremo venerdì 21 dalle ore 11 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2021

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Egidio Roncelli

le famiglie HUSSU e MILOS.

Trieste, 19 maggio 2021

Partecipa alla scomparsa di

Egidio Roncelli

il fratello CARLO, con PATRIZIA, ANDREA, LUCA e famiglie.

Siracusa, 19 maggio 2021



Ci ha lasciato la cara mamma e nonna

Maria Caterina Vozzo ved. Vozzo

Lo annunciano i figli LINA con MICHELE, ILARIO con LILIANA, gli amati nipoti ALBA CHIARA, MATTEO e FEDERICA.
Si ringrazia la direzione e il personale della casa di riposo Stuparich per la vicinanza e per le cure assidue.
I funerali si svolgeranno venerdì 21 maggio alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro (Sistiana).

Aurisina, 19 maggio 2021



Ha raggiunto in cielo i suoi adorati figli

Lucio Biondi

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 21 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2021

I ANNIVERSARIO
20/05/2020 20/05/2021

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla

CAPITANO

Giorgio Polidori

Lo ricorderemo nella chiesa di San Giacomo, alle 9 di giovedì 20.

La moglie Rita de Rinaldini coi figli Gabriele e Manuela

Trieste/Abidjan,
19 maggio 2021

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Laura Parrinello

Ne danno il doloroso annuncio il fratello SERGIO con GIULI, la nipote ERICA con RICCARDO,la pronipote CHIARA.
Un sentito ringraziamento alla signora LUCIANA e al personale del reparto IRIS e alla dottoressa PAOLA MILLO dell'ITIS.
Un indimenticabile aiuto offerto "dalle amiche del caffè".
La saluteremo venerdì 21 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2021

Ci ha lasciati

Augusto Felice Zerial

(Srečko)

Ne danno il triste annuncio le figlie PATRIZIA e GABRIELLA, i generi , gli adorati nipoti e pronipoti.
Lo saluteremo venerdì 21 dalle ore 10.00 in via Costalunga, seguirà la sepoltura in forma privata nel cimitero di Aurisina.

Trieste, 19 maggio 2021

Il Circolo della Cultura e delle Arti si associa al lutto per la scomparsa di

Remo Gessi

Trieste, 19 maggio 2021

ECONOMIA

I CONTI TRIMESTRALI DEL LEONE BATTONO LE STIME

Generali, balzo dell'utile «Avanti con le acquisizioni»

Il risultato operativo in crescita dell'11% a 1,6 miliardi. Il Cfo Borean: «Al lavoro sul nuovo piano. Confermata la seconda tranche del dividendo in ottobre»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Generali batte le stime degli analisti con i risultati del primo trimestre grazie al positivo contributo del settore Danni e dell'asset management e alla tenuta del Vita pur in un contesto di tassi bassi. E sul fronte acquisizioni (ci sono 2,3 miliardi in cassa) «si valuteranno le opzioni sul mercato». No comment a proposito delle tensioni sulla governance fra i soci: «Come ha già indicato il nostro ceo Philippe Donnet il focus del management è realizzare il piano strategico al 2021 quindi raggiungere gli obiettivi annunciati al mercato», ha risposto il capo della finanza Cristiano Borean.

L'utile operativo del gruppo triestino è cresciuto dell'11% a 1,6 miliardi di euro, mentre l'utile netto è balzato a 802 milioni dai 113 milioni di un anno prima, risultato che aveva risentito del forte impatto della pandemia con svalutazioni sugli investimenti e l'onere del Fondo straordinario internazionale per il Covid da 100 milioni. Gli analisti prevedevano in media un utile operativo di 1,48 miliardi e un utile netto di 705 milioni secondo un consensus raccolto dalla compagnia. La forte crescita del risultato operativo e dell'utile netto dimostrano che «il gruppo continua a operare con efficacia in uno scenario macroeconomico ancora incerto a causa della crisi pandemica», si sottolinea a Trieste.

Il Solvency ratio (l'indice di solidità del capitale) è cresciuto al 234% dal 224% di fine 2020 e si è mantenuto sopra 230% fino a venerdì scorso nonostante il recente allargamento dello spread Btp con il Bund tedesco, ha detto il Cfo Cristiano Borean. In sostanza le Generali del Ceo Philippe Donnet hanno resistito meglio alla crisi pandemica nonostante il comparto viaggi abbia indubbiamente sofferto. Ma una ripartenza è attesa nel terzo trimestre: «Sarà importante la velocità di evoluzione dei vaccini nei diversi Paesi», ha detto Borean. Nel complesso i premi sono cresciuti del 4,2% a 19,7 miliardi con trend positivi sia nel Vita (+5,5%) sia nei Danni (+1,9%). Il gruppo triestino, che presenterà il nuovo piano strategico tra fine 2021 e inizio 2022, conferma i target dell'attuale piano che termina quest'anno: una crescita annua composta 2018-2021 degli utili per azione tra il 6% e l'8%, un RoE atteso del 2021 maggiore dell'11,5% e un obiettivo di dividendi cumulati 2019-2021 tra 4,5 e 5 miliardi, subordinato comunque al contesto regolatorio. Borean ha confermato la volontà della compagnia di pagare la seconda tranche del dividendo: «Abbiamo delle discussioni con i regolatori, al momento non vediamo alcun elemento ostativo alla sua distribuzione in ottobre».

A chi gli chiedeva se i 2,3 miliardi a disposizione per acquisizioni potrebbero, in mancanza di occasioni d'acquisto, venire impiegate per un bayback o per distribuire un dividendo straordinario, Borean ha risposto che saranno valutate le diverse opzioni: «Le acquisizioni non sono un obbligo ma un modo per creare valore per gli azionisti e così vanno viste», ha detto.

Il Cfo ha anche ricordato come, negli ultimi due anni e mezzo, sono stati investiti 1,8 miliardi in varie operazioni straordinarie, per esempio in Slovenia, Polonia, nell'Est Europa, in Portogallo, in Grecia, su Cattolica e nell'asset management».—


Cristiano Borean

Gli analisti promuovono i risultati: «Compagnia solida e resiliente»



L'imprenditore di Agordo ha acquisito la quota del 2% in mano alla Fininvest

Del Vecchio al 15,4% di Mediobanca: la partita per il Leone

SCENARI

ROBERTA PAOLINI

Leonardo Del vecchio avanza in Mediobanca. La Delfin, scrigno che custodisce le partecipazioni del patron di EssiLux, è salita al 15,4% del capitale di Piazzetta Cuccia. Lo si legge negli aggiornamenti delle partecipazioni rilevanti della Consob. Il pacchetto che ha consentito di ascendere ancora nel capitale è relativo alla quota del 2% che Fininvest ha alienato, con un'operazione sul mercato dei blocchi per 174 milioni attraverso il broker Unicredit, poi acquisita, lo stesso giorno, cioè il 17 maggio, dalla holding che fa capo all'impero di Del Vecchio. La finanziaria lussemburghese fa un ulteriore passo verso il 20% di Piazzetta Cuccia, livello per il quale ha già in tasca l'autorizzazione della Bce.

L'uscita della famiglia Berlusconi, arrivata in due tappe nel 2007 e 2008 come azionista del patto di sindacato poi andato in soffitta, assottiglia ancora di più il patto di consultazione. Un patto light che dopo il "liberi tutti" dell'ultimo rinnovo, non vincola più i soci a mantenere le azioni in portafoglio, né ad offrirle in prelazione agli altri partecipanti. L'accordo è ancora in piedi, ma fortemente depotenziato sommando ora circa il 10,6 per cento, con la quota maggiore, pari a più o meno il 3%, in mano alla famiglia Doris, azionista di Banca Mediolanum (socio è pure Fininvest) che negli anni ruggenti del berlusconismo aveva anche accarezzato qualche idea di sviluppo che coinvolgesse proprio Piazzetta Cuccia.


Leonardo Del Vecchio

Altre epoche ed altri protagonisti. Perché il protagonista dell'oggi è Mister Luxottica, 86 anni da compiere il 22 di maggio. Il suo ingresso in Mediobanca, lo ha detto e ribadito in più circostanze, è di natura finanziaria, è un investitore stabile e di lungo periodo. Ma ciò che sta avvenendo attorno a Mediobanca ed alla sua principale partecipazione Generali desta interesse. L'istituto guidato da Alberto Nagel si ritrova ad affrontare il rinnovato pressing di Francesco Gaetano Caltagirone sulla governance del Leone. Si tratta, di fatto, di arginare i poteri del futuro ad, che potrebbe essere ancora Philippe Donnet se sarà il cda uscente, che secondo lo statuto decide a maggioranza, a proporre per la prima volta la lista del nuovo board da portare all'assemblea del prossimo aprile. I giochi si apriranno non prima dell'estate, ma la sfida lanciata da Caltagirone all'indirizzo di Mediobanca, non risulta sgradita a Del Vecchio che per ora ha assunto la posa dell'osservatore.—

PRIMO PAESE L'UNGHERIA

Piattaforma digitale Intesa per la crescita delle filiere

MILANO

Intesa Sanpaolo lancia la nuova piattaforma digitale di Confirming internazionale nell'ambito del programma Sviluppo Filiere. Si tratta, spiega una nota, di una soluzione innovativa e digitale di finanza di filiera che da oggi consente alle imprese sia italiane che estere di raggiungere i propri partner commerciali in tutto il mondo. Il primo paese in cui la piattaforma sarà resa operativa è l'Ungheria, che intrattiene scambi commerciali con l'Italia per 10 miliardi ogni anno. Il Confirming, spiega una nota, «consente ai fornitori dei capo-filiera di ottenere liquidità immediata, smobilizzando direttamente online i propri crediti e offrendo la possibilità per i capofiliera di allungare i termini di pagamento con il credito di fornitura, generando un vantaggio di liquidità complessivo per la filiera stessa».

IN BREVE

Enel-Enea
Alghe pregiate prodotte con l'energia solare

Enel Green Power ed Enea hanno firmato un accordo per la sperimentazione di una tecnologia innovativa che abbina la produzione di energia elettrica da fotovoltaico alla coltura di microalghe. Presso il Centro ricerche Enea di Portici (Napoli), verrà realizzato un impianto pilota. La sperimentazione prevede la coltivazione di microalghe (tra 100 e 200 euro al chilogrammo) con un sistema di coltura integrato con l'impianto fotovoltaico.

Abi
Rallenta la crescita dei depositi bancari

Rallenta la crescita dei depositi bancari ad aprile. Secondo il rapporto mensile Abi sono saliti di oltre 136 miliardi di euro rispetto ad un anno prima (variazione pari a +8,4% su base annuale rispetto al +9,3% di marzo),Nello stesso mese i prestiti a imprese e famiglie sono aumentati del 4,2% rispetto a un anno fa. A marzo 2021, per i prestiti alle imprese si registra un aumento del 5,7% su base annua. L'aumento è del 3,2% per i prestiti alle famiglie.

IL NUOVO BIANCO

Fysi, vino bioresistente dei Feudi di Romans

GORIZIA

La vera rivoluzione? Ripartire dal passato per garantire un futuro al pianeta. È con questa filosofia che la cantina Lorenzon lancia la sua prima cuvée bioresistente: Fysi (natura in greco), un vino biologico ottenuto da uve bianche di varietà che proteggono l'ecosistema perché permettono di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente. Una cuvée di Rytos e Kretos (famiglia del Sauvignon) insieme a Soreli (famiglia del Friulano) prodotta sotto il marchio I Feudi di Romans, la linea più prestigiosa della cantina che ha sede a San Canzian d'Isonzo. I fratelli Davide e Nicola Lorenzon, rispettivamente Winemaker e Sales and marketing director de I Feudi di Romans, hanno scelto di investire su un vino bioresistente da viti Piwi, piante in grado di difendersi dalle malattie della vite.—

L'AD TAVARES LANCIA LA JOINT VENTURE MOBILE DRIVE CON IL COLOSSO DI TAIWAN: «LEADER NEI SOFTWARE AUTO»

Stellantis, è intesa con Foxconn

Claire Bal

«A cento giorni dalla nascita di Stellantis, confermiamo la nostra intenzione di mettere il software al centro del nostro business». Così Carlos Tavares, Ceo di Stellantis, ha annunciato ieri la firma di un memorandum d'intesa non vincolante con Foxconn per dare vita a Mobile Drive, una joint venture 50/50 con sede in Olanda, che offrirà le sue soluzioni anche ad altri costruttori automobilistici. Dopo l'annuncio, il colosso taiwanese dell'elettronica, conosciuto per le collaborazioni con Apple, Nintendo e Microsoft, ha chiuso la giornata guadagnando l'8,48% sulla Borsa di Taiwan, Stellantis è rimasta stazionaria a Milano (-0,04%).

«Oggi, c'è qualcosa che conta tanto quanto un design accattivante o una tecnologia innovativa, è il modo in cui le caratteristiche all'interno dei nostri veicoli migliorano la vita dei nostri clienti», ha detto Tavares. «Il software è un elemento strategico per il nostro settore e Stellantis vuole esserne leader con Mobile Drive, una società che renderà possibile il rapido sviluppo di funzioni di connettività e servizi che rappresentano la prossima grande evoluzione nel nostro settore, così come è stato con la tecnologia di elettrificazione».

Mobile Drive si focalizzerà su «infotainment, telematica e sviluppo di piattaforme cloud service attraverso innovazioni di software che dovrebbero includere applicazioni basate su intelligenza artificiale, comunicazione 5G, servizi over-the-air avanzati, opportunità di e-commerce e integrazioni smart cockpit», si legge nella nota congiunta diffusa oggi. Per il momento, dunque, la collaborazione non riguarda le automobili elettriche, ipotesi circolata nei giorni scorsi e sostenuta dall'esistenza di un progetto Hon Hai (proprietaria di Foxconn) di piattaforma aperta per veicoli a batteria.

«L'annuncio di oggi è un mattone del piano strategico a lungo termine di Stellantis, che presenteremo alla fine dell'anno», ha detto Tavares.

«La nuova joint venture cambierà il modo in cui progettiamo le nostre auto, il ritmo a cui le aggiorniamo e il modo in cui gestiamo il ciclo di vita dei nostri prodotti», ha detto Tavares. Yves Bonnefont, responsabile del software del gruppo Stellantis, ha illustrato il concetto: «Fra i nostri obiettivi c'è quello di realizzare veicoli e servizi "aggiornabili per sempre": è fondamentale per l'attrattività dei nostri veicoli e per il loro valore residuo», ha detto Bonnefont, aggiungendo che Stellantis dispone di 12 milioni di veicoli connessi già circolanti per strada, e questo è un enorme vantaggio «per capire che funzioni usano i nostri clienti e che cosa vogliono dalle loro automobili». Per il momento, le aziende non hanno annunciato quando arriverà sul mercato il primo software sviluppato dalla joint venture, ma assicurano che 250 ingegneri informatici stanno già lavorando insieme. La rapidità e l'eccellenza del risultato è uno di motivi per cui Stellantis ha scelto di delegare agli specialisti di Foxconn lo sviluppo dei suoi software, diversamente da quanto fanno alcuni concorrenti, ha detto Bonnefont.

A Foxconn, la collaborazione con Stellantis offre l'opportunità di diversificare la sua attività: «L'industria dell'elettronica e quella della mobilità stanno convergendo velocemente», ha detto Young Liu, presidente di Foxconn. La presenza massiccia di Hon Hai in Cina, primo mercato mondiale, potrebbe essere utile a Stellantis per affermarsi nell'area Asia-Pacifico. –

TELEFONIA

Dalla rete fissa ricavi a +1,4% per Vodafone Italia

Vodafone Italia chiude l'anno fiscale al 31 marzo 2021 con ricavi da servizi a 4.458 milioni di euro (-7,5% rispetto all'anno precedente), che risente dalla perdurante intensità competitiva nel segmento mobile e dalla riduzione del traffico roaming causata dall'impatto della pandemia. L'Ebidta a -12,7, mentre i ricavi da servizi di rete fissa crescono dell'1,4%, pari a 1.214 milioni. I clienti in banda larga sono circa 3 milioni, a +3,1% (+ 90.000). I servizi in fibra di Vodafone raggiungono 25 milioni di famiglie e imprese e Mobile, il second brand di Vodafone, ha raggiunto i 2,5 milioni di clienti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-05-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	50,8	-	45,7	53,2	5,61	131,8
Acea	19,51	-0,86	16,12	19,68	13,76	4154,9
Acsm-Agam	2,4	1,69	2,25	2,44	5,26	473,6
Adidas ag	293,05	-1,33	252,5	299,7	-1,6	61310,8
Adv Micro Devices	61,76	1,31	60,96	81,07	-17,06	58473,1
Aedes	0,151	-0,66	0,1415	0,411	-61,22	36,3
Aeffe	1,458	-1,35	1,02	1,478	32,07	156,5
Aegon	4,051	-	3,204	4,28	24,8	639,3
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	0,9	7,66	10,55	18,51	363,1
Ageas	53,14	-	42,3	53,14	25,63	124967,3
Ahold Del	24,215	0,73	21,5	24,78	3,26	2886,2
Air France Klm	4,681	1,96	4,431	5,638	-9,11	2006,4
Air Liquide	138,8	-0,86	124,5	143,32	2,66	47953,7
Airbus	97,15	0,04	83,27	103,84	6,23	75065,7
Alerion	11,9	-0,5	11,15	15	12,26	645,3
Algowatt	0,38	-1,55	0,311	0,428	11,11	16,8
Alkemy	12,65	1,61	6,5	12,65	78,67	71
Allianz	216,85	-0,28	187,18	221,1	8,43	98428,2
Alphabet cl A	1.883	0,06	1407,2	1974,8	32,49	561218,6
Alphabet Classe C	1.919,2	1,22	1416,2	2002	34,83	670720,4
Amazon	2.702	0,45	2436	2911	0,45	1302018,6
Ambienthesis	0,802	-	0,684	0,844	16,91	74,3
Amgen	204,95	-1,63	182,2	217	10,08	149546,9
Amplifon	34,5	2,68	30,04	37,49	1,35	7810,4
Anheuser-Busch	61,82	0,11	47,305	62,34	6,66	99421,5
Anima Holding	4,62	2,21	3,836	4,62	19,01	1703,1
Antares V	12,1	0,41	9,48	12,55	28,72	711,5
Apple	103,72	-	98,95	118,04	-5,64	535737,4
Aquafil	6,35	2,42	4,2	6,39	30,93	271,9
Ascopiave	3,75	-	3,585	4,08	3,16	879
ASML Holding	527,3	1,33	402,95	556,7	31,96	228496,7
Astaldi	0,336	-0,15	0,288	0,479	13,71	497,3
Astm	28	0,29	17,91	28	35,92	3934,4
Atlantia	15,45	-0,61	13,105	16,65	4,99	12758,4
Autogrill	7,298	2,85	4,188	7,298	33,42	1856,6
Autos Meridionali	27,2	2,64	18,1	29,3	42,41	119
Avio	13,24	-0,75	11,5	14,98	16,75	349
Axa	22,65	-0,66	18,35	24,125	15,04	47319,4
Azimut	21,09	-0,14	17,36	21,12	18,68	3021,2
A2a	1,729	-0,23	1,305	1,733	32,54	5416,8
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,52	-3,82	2,2	2,62	8,62	33,3
B Desio e Brianza	3,18	-0,63	2,35	3,35	23,26	390,3
B Ifis	13,26	1,61	8,3	13,26	44,52	713,5
B Intermobiliare	0,044	0,23	0,0435	0,051	-4,35	72,5
B M.Paschi Siena	1,2695	6,64	1,032	1,38	21,72	1272,6
B P di Sondrio	3,946	1,65	2,02	3,946	79,36	1789,1
B Profilo	0,2285	0,88	0,208	0,2545	7,78	154,9
B Sistema	2,065	-	1,628	2,175	21,76	166,1
Banca Generali	32,23	-0,92	25,54	33,02	18,32	3766,1
Banco Bpm	2,746	0,7	1,781	2,746	51,88	4160,7
Banco Santander	3,366	1,88	2,4355	3,366	34,75	54314,3
Basf	69	-0,06	63,74	73,39	7,06	63695,9
Basicnet	4,48	0,34	3,94	4,685	7,69	273,3
Bastogi	0,78	-0,76	0,74	0,852	-2,26	96,4
Bayer	56,31	-0,83	49,315	57,2	14,94	43040,1
BB Biotech	71,6	-0,9	67,8	86	4,53	3966,6
BBVA	5,1	2	3,76	5,1	23,82	34006,2
B&C Speakers	11,1	-0,45	9,6	12,4	7,25	122,1
Bca Finnat	0,277	0,36	0,202	0,28	22,57	100,5
Bca Mediolanum	7,904	-0,1	6,545	8,125	11,32	5860,2
Be	1,58	-0,38	1,352	1,636	8,22	213,1
Beghelli	0,376	-	0,301	0,416	24,92	75,2
Beiersdorf AG	96,3	-	82,18	96,66	2,45	24267,6
B.F.	3,72	-2,11	3,67	4	0,54	649,7
Bff Bank	7,665	0,33	4,47	7,8	55,16	1418,6
Bialetti Industrie	0,292	0,34	0,12	0,4	117,91	45,2
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29	6,7	19,02	29	54,01	794,4
Bioera	0,182	-	0,18	0,29	-34,53	3,2
Bmw	84,78	-0,02	68,46	89,51	17,13	51037,2
Bnp Paribas	57,23	0,42	39,99	57,23	32,14	52199,3
Borgosesia	0,604	0,67	0,54	0,658	-9,17	27,3
Borgosesia Rsp	1,67	-	1,16	1,73	35,77	1,4
Bper Banca	2,015	0,45	1,462	2,052	35,69	2847,7
Brembo	10,37	-0,86	10,08	11,54	-3,98	3462,8
Brioschi	0,0828	3,24	0,0658	0,0862	18,29	65,2
Brunello Cucinelli	44,2	0,64	33,04	44,2	23,81	3005,6
Buzzi Unicem	23,93	-0,04	19,1803	23,94	27,42	4609,5
C						
Cairo Communication	1,946	-1,52	1,142	2,04	53,96	261,6
Caleffi	1,095	0,46	0,685	1,24	56,43	17,1
Caltagirone	3,88	0,26	2,96	4,04	28,9	466,1
Caltagirone Editore	0,964	1,05	0,85	0,964	3,66	120,5
Campari	10,09	-0,3	8,678	10,395	8,03	11720,5
Carel Industries	21,7	-0,91	15,16	22	13,14	2170
Carraro	2,39	-0,42	1,43	2,44	56,21	190,5
Carrefour	17,325	0,14	14,07	17,505	21,32	12212,4
Cattolica Assicurazioni	5,03	-0,3	3,85	5,29	9,68	876,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cellularline	4,54	0,89	4,35	4,86	-7,72	98,4
Cembre	23,5	0,43	18,95	24,4	24,67	399,5
Cementir Holding	9,55	1,6	6,66	9,74	43,61	1519,6
Centrale del Latte d'Italia	3,3	0,61	2,38	3,36	32	46,2
Cerved Group	9,77	0,1	6,665	9,775	31,14	1907,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0908	-4,42	0,0834	0,0986	4,61	8,4
Cir	0,512	-	0,4445	0,512	16,36	445,4
Class Editori	0,134	2,29	0,1015	0,156	27,62	23
Cnh Industrial	14,195	0,25	10,28	14,195	37,48	19367,7
Coima Res	6,85	-0,58	6,26	7,16	4,42	247,3
Commerzbank	6,529	0,9	4,8095	6,53	23	8176,6
Conafi	0,314	1,29	0,241	0,385	23,62	11,6
Continental AG	115,68	0,5	110,5	129,05	-7,53	23136,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	77,66	1,46	63,8	78,1	1,65	7345
Cr Valtellinese	12,27	-	11,502	12,44	6,29	860,7
Credem	5,39	-2	4,135	5,52	22,22	1791,6
Credit Agricole	12,482	-5,98	9,378	13,508	19,16	27789,2
Csp International	0,44	-1,12	0,404	0,506	7,06	14,6
D						
Daimler	74,62	0,36	55,6	77,4	32,28	71976,8
D'Amico	0,1	0,5	0,0886	0,1154	9,89	124,1
Danieli & C	21,15	-	14,48	21,9	47,08	864,6
Danieli & C Rsp	14,2	0,71	9,64	14,2	47,92	574
Danone	58,03	-0,63	52,4	60,4	6,91	29815,9
Datalogic	19,95	8,07	14,04	19,95	42,5	1166
Dea Capital	1,498	-	1,146	1,498	31,87	397,1
De'Longhi	36,36	-0,16	25,58	37,44	41,04	5474,3
Deutsche Bank	11,782	0,68	8,415	11,788	32,2	6725,9
Deutsche Borse AG	139,3	-0,5	130,65	149,2	-0,82	26884,9
Deutsche Lufthansa AG	10,954	2,89	9,652	12,765	1,43	5106,2
Deutsche Post AG	52,04	1,84	39,94	52,04	27,11	63111,7
Deutsche Telekom	17,12	-1,01	14,67	17,294	9,32	74665,8
Diasorin	141,65	0,57	135	188,3	-16,73	7925,1
Digital Bros	24,98	1,71	18,82	26,86	15,65	356,2
doValue	10,04	-3,09	9,34	11	4,04	803,2
E						
Edison Rsp	1,18	-	1,025	1,18	16,83	129,3
Eems	0,0974	-0,71	0,0808	0,1108	7,27	4,2
El En	40	9,29	26,75	40	50,66	795,1
Elica	3,585	1,41	2,835	3,74	15,83	227
Emak	1,634	4,21	1,084	1,634	48,82	267,9
Enav	3,818	-0,47	3,362	4,374	6,11	2068,4
Enel	8,128	-0,36	7,626	8,948	-1,79	82634,8
Enervit	3,44	-0,58	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	13,124	3,14	11,43	13,8	3,46	28789,4
Eni	10,434	-0,29	8,2	10,57	22,06	37620,8
E.On	10,59	-0,08	8,316	10,652	17,41	21190,6
Eprice	0,0528	-1,86	0,0488	0,0745	-29,03	17,3
Equita Group	2,98	-1,32	2,43	3,04	22,63	149,7
Erg	23,76	-0,59	22,9	27,28	1,54	3571,6
Esprinet	13,28	-0,75	9,47	13,82	23,19	676,4
Essilorluxottica	140,14	0,11	118	142,86	8,51	30558,5
Eukedos	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,522	-0,92	4,45	5,43	-12,28	160,6
Evonik Industries AG	29,4	-	26,85	30,73	8,09	13700,4
Exor	68,9	0,94	61,38	73,5	4,05	16604,9
Exprivia	1,205	3,88	0,746	1,26	50,63	62,5
F						
Facebook	258,2	0,08	205,8	270,75	15,68	612020
Falck Renewables	5,42	0,93	5,05	7,055	-17,75	1579,5
Faurecia	44,88	1,88	42,89	50,14	-0	6195
Ferrari	167,7	1,48	154,7	187,6	-11,11	32521
Fidia	2,4	-0,41	1,45	3,26	66,09	12,3
Fiera Milano	3,545	3,5	2,45	4,02	24,82	254,9
Fila	10,54	-0,57	8,39	10,6	14,94	452,8
Fincantieri	0,6855	-0,65	0,512	0,725	24,98	1165,1
FinecoBank	13,835	-0,9	12,875	15,185	3,25	8438
Fnm	0,68	0,44	0,532	0,723	19,3	295,7
Fresenius M Care AG	66,86	-0,59	56,2	70,64	-2,39	20480,2
Fresenius SE & Co. KGaA	44,75	-1,19	34,4	45,29	15,51	24421,8
Fullsix	1,155	-1,7	1,015	1,42	-3,35	12,9
G						
Gabetti	1,022	-1,35	0,568	1,036	62,74	61,7
Garofalo Health Care	5	0,4	4,49	5,7	-5,66	451
Gas Plus	1,885	-0,53	1,775	1,98	1,34	84,7
Gefran	7,92	-0,5	5,8	8	28,57	114
Generali	17,68	0,2	13,915	17,68	23,98	27953,3
Geox	0,976	4,61	0,762	0,976	22,92	253
Gequity	0,0306	-1,92	0,0244	0,0332	22,4	3,3
Giglio group	2,07	1,47	2,04	2,44	-12,66	42,9
Gilead Sciences	56,69	-0,49	48,235	56,97	22,41	74033
Gpi	11,3	0,89	7,52	11,4	51,47	179,8
Guala Closures	8,21	-0,36	8,21	8,5	-0,24	539,4
Gvs	14,05	0,86	13,2	17,45	-7,87	2458,8
H						
Heidelberger Cement AG	75,64	2,05	60,32	80,5	22,08	14182,5
Henkel KGaA Vz	95,26	-	82,36	98,78	3,7	16971,8
Hera	3,45	-1,06	2,838	3,487	15,77	5138,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
I						
I Grandi Viaggi	1,225	2,08	0,938	1,275	29,77	58,5
Iberdrola	11,285	-0,13	10,045	12,49	-3,96	72197,2
Igd	4,1	1,49	3,39	4,275	13,89	452,4
Il Sole 24 Ore	0,52	-0,76	0,4355	0,53	13,79	29,3
Illimity Bank	9,825	1,34	8,7	9,99	9,29	647,8
Immsi	0,4865	0,31	0,394	0,5	17,65	165,7
Indel B	25,4	0,4	22,4	26,1	11,89	148,4
Inditex	32,49	7,69	24,3625	32,49	23,7	101260
Infineon Technologies AG	31,425	-0,3	30,63	36,62	1,37	36411,8
Ing Groep	11,038	1,27	7,27	11,038	42,43	22752,6
Intek Group	0,324	1,25	0,318	0,405	-8,22	126,1
Intek Group Rsp	0,508	-0,39	0,495	0,53	1,6	25,5
Intel	45,645	-0,01	40,67	56,93	14,83	214485,9
Interpump	44,94	-0,09	37,04	45,28	11,4	4893
Intesa Sanpaolo	2,4025	-0,31	1,8052	2,41	25,61	46681,7
Inwit	9,45	-0,36	8,2	10,04	-4,83	9073,9
Irce	2,76	1,1	1,66	2,76	63,31	77,6
Iren	2,578	-	2,028	2,578	21,26	3353,8
Isagro	2,76	1,1	1,03	2,76	145,33	67,8
Isagro Azioni Sviluppo	2,76	1,1	0,912	2,76	193,62	39,1
It Way	1,15	-0,86	0,76	1,16	32,18	9,9
Italgas	5,626	-0,21	4,876	5,638	8,19	4552,2
Italian Exhibition	3,4	0,59	2,2	3,59	30,27	104,9
Italmobiliare	28,9	-1,03	26,5	29,85	-1,37	1228,3
Ivs Group	5,86	1,38	5,18	6,76	6,16	228,3
J						
Juventus FC	0,7205	0,35	0,6885	0,911	-11,55	958,4
K						
Kering	709,4	0,67	522,8	709,4	20,44	89778,4
K+S AG	9,96	0,36	8,22	10,7	30,2	11540,5
L						
La Doria	17,02	-1,62	12,98	18,22	24,42	527,6
Landi Renzo	0,961	-0,83	0,818	1,15	17,48	108,1
Lazio S.S.	1,164	0,17	1,074	1,224	3,19	78,8
Leonardo	6,91	0,17	5,486	7,814	16,92	3995
L'Oreal	353,1	-0,74	291	355,75	12,74	212712
Luve	16,15	-0,31	13,6	16,35	15,77	359,1
Lventure Group	0,526	-	0,514	0,578	-5,05	24,2
LVMH	624,6	0,19	491,45	635,5	21,31	306014,9
M						
Maire Tecnimont	2,89	1,83	1,831	2,89	58,62	949,8
Marr	19,6	1,03	16,62	20,2	16,25	1303,9
Mediaset	2,88	1,84	2,062	2,892	38,06	3401,9
Mediobanca	9,87	0,9	7,296	9,87	30,9	8757,5
Merck KGaA	141,8	2,2	130,35	149,05	1,58	18326,6
Micron Technology	65,7	-0,17	61,56	80,38	12,23	75117,1
Microsoft	201,25	-0,17	175,7	217	11,1	1552730,9
Mittel	1,56	0,65	1,36	1,82	9,86	126,9
Moncler	52,76	1,54	46,61	53,5	5,23	14439,5
Mondadori	1,652	0,24	1,356	1,66	9,4	431,9
Mondo TV	1,506	-0,53	1,214	1,528	13,23	65,6
Monrif	0,0934	-1,48	0,0714	0,105	17,63	19,3
Munich RE	241,45	-0,19	220,6	267,15	-1,13	49836,2
Mutuionline	41	-4,43	31,35	47,8	17,65	1640
N						
Nb Aurora	10,478	1,55	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	3,81	-0,26	3	3,92	36,07	51,5
Netflix	402,55	0,16	401,9	475,25	-5,74	173800,9
Netweek	0,067	0,9	0,0664	0,08	-16,87	9,4
Newlat Food	6,78	-0,15	5,42	6,79	23,05	297,9
Nexi	15,87	-0,41	14,295	16,605	-2,88	9962,8
Nokia Corporation	4,148	1,43	3,13	4,55	30,85	15766,3
Nova Re	3,46	1,76	2,31	3,6	45,99	38,1
Nvidia	467,55	1,2	394,5	535,1	10,87	280530
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,16	1,33	7,2	9,16	29,75	125,6
Orange	10,56	-0,71	9,552	10,636	7,76	27607,5
Orsero	9,24	0,43	5,9	9,24	47,6	163,4
Ovs	1,773	2,31	1,017	1,773	68,86	402,5
P						
PanariaGroup	1,85	-	0,934	1,85	103,3	83,9
Pharmanutra	36,9	0,54	35,4	39,5	-1,86	357,2
Philips	46,365	0,14	44,16	50,8	3,97	45085,9
Philogen	14,54	-	14,4	16,69	-0	425,2
Piaggio	3,218	-0,37	2,706	3,5	19,36	1152,5
Pierrel	0,286	3,62	0,1715	0,315	60,22	65,5
Pininfarina	1,07	-0,47	0,92	1,18	-7,36	58,1
Piovan	7,46	2,19	5,02	7,7	52,87	399,9
Piquadro	1,9	0,8	1,37	1,965	26,67	95
Pirelli & C	4,754	1,15	4,194	5,186	7,24	4754
Piteco	10,05	-1,47	9,42	12	6,69	202,9
Plc	1,8	-0,83	1,21	2	45,16	46,7
Poligrafica S.Faustino	6,92	-0,29	6,68	7,6	-3,89	7,8
Poste Italiane	11,275	-0,13	8,076	11,29	35,52	14726,4
Prima Industrie	21,75	0,93	13,72	22,5	55,8	228
ProSiebenSat.1 Media SE	17,605	-	13,485	18,75	28,93	3851,9
Prysmian	28,39	-1,22	25,34	30,75	-2,37	7612,6
Puma	90,14	-	79,38	92,5	-0,95	1359,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,09	-0,2	4,47	5,45	-6,78	1384,5
Ratti	3,96	-	3,66	4,15	5,32	108,3
Rcs Mediagroup	0,744	-0,27	0,509	0,795	30,53	388,3
Recordati	45,21	0,53	41,92	47,13	-0,26	9454,5
Renault	33,75	0,16	32,415	41,165	-6,81	9616,6
Reno De Medici	1,078	0,56	0,955	1,2	11,13	407
Reply	117,4	-1,76	92,5	119,5	23,19	4392,1
Repsol	11,182	0,74	8,01	11,182	34,01	17848,4
Restart	0,388	-0,51	0,37	0,4715	-16,02	12,4
Retelit	2,585	0,39	2,135	2,585	17,23	424,6
Risanamento	0,101	6,32	0,0511	0,1072	90,21	181,9
Roma A.S.	0,337	10,86	0,261	0,349	10,31	211,9
Rosss	0,994	3,97	0,565	1,095	69,91	11,5
Rwe	32,17	0,59	30,13	38,5	-6,75	16837,9
S						
Sabaf	23,2	0,87	14,85	23,6	54,15	267,6
Saes Getters	20,1	-0,5	20,1	24	-12,8	294,9
Saes Getters Rsp	15,8	0,32	15,75	17,15	-5,67	116,6
Safilo Group	1,448	-3,47	0,7725	1,5	81,68	399,2
Safran	121,16	-	103,2	126,78	1,56	50527,3
Saint-Gobain	55,46	-	38,62	56,4	44,24	30772,9
Saipem	2,098	0,38	1,9215	2,652	-4,85	2121
Saipem Rcv	44	-	44	45	-2,22	0,5
Salcef Group	13,6	-0,73	11,5	14	16,74	647,8
Salvatore Ferragamo	19,195	0,44	14,7	19,33	21,03	3239,9
Sanlorenzo	22,1	4,49	16,26	23,45	33,94	762,5
Sanofi	87,49	-0,4	75,3	87,84	10,94	115095,3
Sap	113,66	0,6	101,8	120,42	5,93	139320,2
Saras	0,6894	2,9	0,54	0,729	15,96	655,6
Schneider Electric	129,94	-0,28	120,3	137,6	7,92	76503,2
SECO	3,71	-0,93	3,6475	3,89	-0	398,3
Seri Industrial	6,82	-1,59	4,005	7,45	59,72	322,6
Servizi Italia	2,205	-0,45	2,12	2,39	4,01	70,1
Sesa	122	-	95,5	122	18,45	1890,3
Sicit grp	16,4	-0,61	12,45	17,7	32,79	364,8
Siemens	139,08	-1,39	116,92	145,58	17,65	127147,4
Siemens Energy	24,91	1,67	24,37	34	-19,88	0,4
Sit	7,7	-	5,74	7,7	30,95	192,6
Snam	4,811	-0,1	4,218	4,817	4,56	16169,1
Societe Generale	26,18	-0,15	15,5	26,22	54	15203,4
Softlab	3,21	1,58	2,8	3,42	-4,46	16
Sogefi	1,408	-	1,122	1,452	19,12	169,1
Sol	16,7	-0,6	14,3	17,56	19,29	1514,7
Somec	23,7	-	17,5	24,4	32,77	163,5
Starbucks	90,8	-	80,47	98,31	5,34	131106,1
Stellantis	15,092	-0,04	11,4669	15,1	27,65	47086,1
STMicroelectronics	29,195	0,55	28,47	35,56	-4,44	26602,6
T						
Tamburi	7,78	-0,38	6,63	7,95	12,92	1434,5
Tas	1,825	-	1,53	1,98	16,24	152,5
Technogym	11,25	1,08	8,31	11,85	21,75	2264,9
Telecom Italia	0,4386	-1,1	0,3534	0,4642	16,22	6723,5
Telecom Italia Rsp	0,4695	-1,16	0,391	0,5046	10,78	2830
Telefonica	4,133	-0,18	3,316	4,1405	25,66	19445,8
Tenaris	9,696	-1,06	6,178	9,916	46,38	11446,5
Terna	6,228	-0,57	5,66	6,542	-0,35	12518,2
Tesla	485,5	2,21	464,8	730,6	-12,41	81023,6
Tesmec	0,119	-1,16	0,08	0,131	48,38	72,2
Thyssenkrupp AG	9,67	-0,51	8,168	11,955	19,62	5472,6
Tinexta	24,42	0,41	19,42	26,42	16,29	1152,8
Tiscali	0,0243	-3,19	0,0243	0,0319	-17,06	123
Titanmet	0,062	-1,59	0,0478	0,067	21,09	3
Tod's	46,86	0,47	25,82	47,04	64,65	1550,8
Toscana Aeroporti	13,75	1,85	13,2	14,3	0,36	255,9
Total	39,775	-0,1	34,445	42	9,75	94338,7
Trevi	1,25	-0,16	1,038	1,448	5,4	188,6
Triboo	1,275	-0,39	0,9	1,35	20,28	36,6
Tripadvisor	34,4	1,9	23,22	52,76	48,92	4332,8
Txt e-solutions	7,64	3,52	6,76	7,83	-3,05	99,4
U						
Unicredit	10,332	0,9	7,42	10,332	35,09	23180,4
Unieuro	22,68	1,61	12,72	26,1	64,83	462,6
Unipol	5,04	0,16	3,624	5,04	28,9	3616,1
UnipolSai	2,724	-0,37	2,09	2,734	25,53	7708,2
V						
Valsoia	15,35	1,32	12,85	15,8	16,73	163,9
Vianini	1,12	-2,61	0,935	1,15	6,67	33,7
Vinci SA	93,48	-1,68	76,16	95,56	11,93	55587,7
Vivendi	29,61	-	25,55	31,5	12,33	34649,8
Volkswagen AG Vz.	215,55	1,13	145	246,8	42,58	44447,6
Vonovia SE	51,64	0,82	50,48	59,72	-11,7	24064,3
W						
Webuild	1,832	0,83	1,156	1,877	54,99	1634
Z						
Zignago Vetro	17,32	0,58	13,34	17,8	26,61	1524,2
Zucchi	1,9	-	1,6006	2,02	9,32	7,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	705.01	0.25
Bruxelles (Ind. Gen.)	45288.04	0.11
Parigi (Cac 40)	6353.67	-0.21
Francoforte (Dax 30)	15386.58	-0.07
Dow Jones - New York	34287.00	-0.12
DJ Stoxx 50	3432.61	-0.31
Ftse 100 - Londra	7034.24	0.02
Ibex 35 - Madrid	9183.90	0.31
Nasdaq 100 - Usa	13365.07	0.39
Nikkei - Tokyo	28406.84	2.09
Swiss Mkt - Zurigo	11141.75	0.06

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,2222	1,2143	1,0000
Yen Giapponese	133,0900	132,6000	108,8942
Dollaro Canadese	1,4693	1,4720	1,2022
Dollaro Australiano	1,5652	1,5683	1,2806
Franco Svizzero	1,0963	1,0950	0,8970
Sterlina Inglese	0,8600	0,8622	0,7036
Corona Svedese	10,1363	10,1552	8,2935
Corona Norvegese	10,0125	10,0665	8,1922
Corona Ceca	25,4270	25,4980	20,8044
Rublo Russo	90,0375	89,9493	73,6687
Fiorino Ungherese	350,5000	352,9000	286,7791
Zloty Polacco	4,5243	4,5428	3,7018
Dollaro Neozelandese	1,6821	1,6879	1,3763
Rand Sudafricano	17,0837	17,2064	13,9779
Dollaro Hong Kong	9,4912	9,4318	7,7657
Dollaro Singapore	1,6245	1,6230	1,3292

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2021	13	100,004	0,107
14.06.2021	27	100,093	-
30.06.2021	43	100,081	-
14.07.2021	57	100,114	-
30.07.2021	73	100,118	-
13.08.2021	87	100,071	-
31.08.2021	105	100,223	-
14.09.2021	119	100,232	-
30.09.2021	135	100,225	-
14.10.2021	149	100,191	-
29.10.2021	164	100,250	-
12.11.2021	178	100,268	-
14.12.2021	210	100,352	-
14.01.2022	241	100,404	-
14.02.2022	272	100,337	-
14.03.2022	300	100,419	-
14.04.2022	331	100,429	-
13.05.2022	360	100,405	-

EURIBOR 17-05-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.558	0.009
1 Mese	-0.563	-0.002
3 Mesi	-0.548	0.001
6 Mesi	-0.515	-0.002
12 Mesi	-0.478	-

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/05/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1867,27	49,1565
Argento	28,19	0,7432
Platino	1223,28	32,3302
Palladio	2906,28	76,6888

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 18/05/2021	Domanda	Offerta
Marengo	279,34	296,44
Sterlina	352,25	373,81
4 Ducati	662,53	703,09
20 $ Liberty	1.448,10	1.536,76
Krugerrand	1.496,71	1.588,34
50 Pesos	1.804,54	1.915,02

LE IDEE

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA UNA CORSA A OSTACOLI

GIOVANNI BELLAROSA

La notizia è di quelle da far tremare i polsi a chi è consapevole che la nostra salvezza dipende dal recovery fund. Il Guardasigilli, professoressa Cartabia, ha fatto presente che quei fondi verranno revocati e saranno perduti se entro la fine di quest'anno non verrà approvata la riforma della giustizia civile e penale. E' noto che i tentativi di riordinare la materia sono sempre falliti e che le forze politiche che li hanno osteggiati sono tutt'ora in campo, il che aumenta i timori.

E' peraltro vero che questo Governo è diverso dai precedenti, che le capacità del Presidente Draghi e la sua autorevolezza non hanno paragoni, che l'attuale Ministro, già Presidente della Consulta, è finalmente una personalità di spicco nel mondo della cultura accademica e della giustizia. Però il fuoco sotto la cenere che attualmente copre il movimentismo dei partiti non è affatto spento.

Per queste ragioni anche la riforma della giustizia, se appare finalmente possibile, in ogni caso si presenta come una impresa titanica, soprattutto per il processo penale in quanto le contrapposizioni tra partiti cosiddetti giustizialisti e quelli garantisti rischiano di alterare la corretta percezione delle guarentigie di autonomia che la Costituzione doverosamente assicura all'Ordine giudiziario. Questi atteggiamenti di una parte della politica provocano situazioni di incertezza che in ultima analisi concorrono a danneggiare l'immagine della magistratura stessa alla quale invece devono essere riconosciuti rispetto e considerazione per l'attività essenziale dei suoi membri; l'insicurezza tuttavia si accresce se questo scontro nella politica viene avvalorato da dichiarazioni di componenti della giurisdizione che potrebbero sfiorare il campo che la Costituzione riserva alle Istituzioni rappresentative, così andando potenzialmente ad incidere sul principio democratico della separazione dei poteri.



Il Guardasigilli Marta Maria Carla Cartabia

Il Guardasigilli Cartabia sostiene che i fondi del Recovery Fund sono a rischio senza cambiamenti

Per di più il dibattito viene a sovrapporsi a quanto le cronache riferiscono quotidianamente sul Csm e su alcuni suoi componenti, sui criteri di assegnazione delle Procure più importanti, sulle correnti interne e sui rapporti con politici influenti. Non giova neppure il clamore che circonda l'attività di taluni uffici o il protagonismo di alcune figure nel senso che l'uso, ed anzi l'abuso, della comunicazione mediatica e giornalistica mal si conciliano con la compostezza ed il riserbo che un tempo erano regola ferrea per la magistratura.

C'è da dire che l'Ue chiede, per ora, solo l'approvazione delle leggi delega di riforma della giustizia entro quest'anno: i decreti attuativi arriveranno dopo. Senza di essi però non si potrà vedere un concreto miglioramento dell' attività giurisdizionale. Si tratta di un ulteriore motivo di allarme dal momento che l'ordinamento italiano è "lastricato" da centinaia di provvedimenti attuativi annunciati dai Governi e poi mai scritti.

Il compito di predisporre questi decreti legislativi sulla base della delega del Parlamento è affidato al Governo e quindi agli uffici ministeriali: a questo punto tornano in gioco i funzionari, quelli che comunemente vengono chiamati burocrati che il Ministro per la Pubblica Amministrazione si appresta pure a riformare.

Ma in questo caso la particolarità è che i posti della burocrazia nel Ministero della Giustizia sono per larga parte occupati da magistrati. Il cerchio così si chiude: all'Unione europea interessa però solo il risultato, cioè che si renda efficiente la giustizia in Italia e lo stesso vale per la pubblica amministrazione. Si tratta in conclusione di una sfida doppia e di una prova del fuoco per i nostri, purtroppo deboli, partiti: si vince o si perde a seconda che essi sappiano recuperare e dimostrare in entrambi i casi, l'autonomia della politica e l'autorità del Parlamento senza subire condizionamenti e senza sottostare a pressioni tese a mantenere e difendere posizioni incompatibili con il progetto riformatore. —

SERVE UN PATTO DI LEGISLATURA PER CONSOLIDARE LO SCHEMA DRAGHI

PAOLO GURISATTI

L'attivazione del governo Draghi, all'inizio di quest'anno, ha rimesso un po'in ordine il sistema istituzionale. Da sempre il Paese è condizionato dalla politica, ma questa è sempre meno una risorsa per i cittadini. La nostra Costituzione prevede una divisione di poteri tra Esecutivo, Parlamento e Organi di Controllo che assicuri, appunto, ai cittadini, un sistema "funzionale" allo sviluppo. Se la politica occupa tutte le funzioni, il sistema non "funziona" .

Per avere non solo crescita del Pil, ma anche soddisfazione nel lavoro, i cittadini hanno bisogno di un esecutivo competente (ministri e dirigenti che sappiano risolvere i problemi, almeno quanto i dirigenti delle imprese), una magistratura che stimoli l'innovazione (common law) e un Parlamento che rappresenti i progetti della società e non solo gli interessi di singole categorie e territori.

Fino ad ora gli italiani non hanno avuto un sistema di questo tipo. I partiti, non solo hanno nominato i parlamentari, ma anche controllato l'accesso alle posizioni di governo e di responsabilità negli enti pubblici, le dinamiche interne alla magistratura e nelle organizzazioni periferiche dello Stato (ad esempio le Regioni). I partiti hanno impedito la formazione di esecutivi competenti, la selezione di una classe dirigente nei ministeri e nell'amministrazione pubblica, la costruzione di un sistema di controllo indipendente.

Finora gli italiani non hanno avuto un sistema di questo tipo con i partiti ai margini

In questo modo il sistema non funziona, nonostante l'atavica capacità dei cittadini (o almeno di una parte di essi) di vivere o sopravvivere nonostante le istituzioni e gli ostacoli posti dallo Stato.La comparsa del governo Draghi ha, provvisoriamente, cambiato l'ordine dei fattori e imposto uno spirito costituzionale.

Tuttavia si vede a occhio nudo che questo non basta e bisogna rivedere a fondo il ruolo dei partiti. Anche perché essi sono sempre più staccati dalla società e non sono in grado di occupare produttivamente le istituzioni, come un tempo ha fatto (forse) la Dc. Quali sono i passaggi fondamentali, per aprire una nuova fase nel paese? Il primo è un consolidamento dello schema attuale, ad esempio nei comuni. Gli italiani non devono più scegliere i sindaci in ragione della loro appartenenza politica, ma in ragione della loro competenza, praticando nei fatti la riforma elettorale promossa tanti anni fa.

Il secondo è il consolidamento di un sentiero di riforme, che traduca lo status quo temporaneo in fattore permanente, in un nuovo Stato o meglio una nuova Repubblica con uno Stato che "funziona" .Per far questo serve un patto di legislatura che non solo si ponga l'obiettivo di consolidare lo schema Draghi a tutti i livelli, ma anche di costruire una fase di transizione più lunga, assicurando a Draghi stesso o a un Mattarella bis il ruolo di garante delle riforme che chiedono più tempo del Recovery Plan. —

TRANSIZIONE ECOLOGICA DIPLOMAZIA E COMPROMESSI

ALFREDO DE GIROLAMO

L'Italia per combattere il cambiamento climatico qualcosa lo sta già facendo. È quello che si evince dai dati dell'ultimo rapporto di ISspra– l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente – sugli indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico. Numeri incoraggianti: il consumo di energia per unità di Pil si riduce del 17,4% dal 2005 al 2019, mentre le emissioni di gas serra per unità di Pil si riducono del 28,5%. Inoltre, dal 2005 diminuiscono le emissioni di gas serra per unità di energia consumata in tutti i principali settori, da -7,9% per i trasporti a -16,8% per l'industria manifatturiera.

Il nostro Paese, dunque, ce la sta mettendo tutta per tagliare le emissioni e dare il proprio contributo alla lotta al climate change, e lo fa con al suo fianco un illustre alleato: gli Usa, che con l'arrivo di Biden stanno cancellando il buio periodo di Trump, recuperando la leadership mondiale, in primis con la Cina con cui è in corso un'importante cooperazione. In quest'ottica, è di rilievo l'incontro tra John Kerry, inviato speciale per il clima del governo americano, e il nostro premier Mario Draghi. Gli Stati Uniti si sono impegnati a ridurre i gas serra del 50-52% entro il 2030, e vogliono spingere altri Paesi a prendere impegni simili.

Nell'ora e mezzo a colloquio con Draghi, Kerry ha ribadito come la collaborazione fra Italia e Stati Uniti per contrastare efficacemente il climate change e la sfida della decarbonizzazione, e per cogliere le opportunità offerte dalla transizione ecologica, sia fondamentale in tutti i consessi previsti: dal G7 al G20, arrivando a Cop26 a novembre. Appuntamenti ai quali l'Italia può e deve essere protagonista.

Una volta ricostituito un fronte ampio mondiale che condivida la lotta ai cambiamenti climatici, ora la discussione si concentrerà sulle scelte tecnologiche ed industriali e sugli strumenti economici da adottare in questa fase di transizione. Una discussione non facile perché il fronte pur attivo nelle politiche ambientali e non negazionista, è fatto di paesi con strategie e impostazioni diverse. Biden propone un mix di fonti rinnovabili e nucleare (oltre al gas), l'Europa per adesso ha escluso dalla tassonomia della sostenibilità: atomo, energia da rifiuti e gas di transizione.

La Cina e i Paesi dell'Europa dell'Est hanno quote importanti di gas. Poi c'è la discussione sull'idrogeno verde o non verde, le piccole centrali a fissione e la speranza nella fusione, le politiche di cattura del carbonio (ccs), la carbon tax. I problemi ambientali connessi alle stesse fonti rinnovabili, i temi dell'agricoltura sostenibile, della zootecnia e della pesca.

Le disparità fra Paesi ricchi e Paesi poveri. Tutti temi complessi dove ogni Paese tende a proteggere la propria base industriale ed energetica. Insomma se l'obiettivo pare ormai condiviso i modi per raggiungerlo possono essere molti ed i conflitti sono dietro l'angolo. Occorrerà molta diplomazia e qualche compromesso. —

TRIESTE

Infanzia





LE IMMAGINI

L'edizione 2020 e la titolare della delega

A sinistra e in alto, attività organizzate all'interno del ricreatorio Brunner nell'ambito dell'edizione 2020 di Ricrestate. A destra, l'assessore Angela Brandi, titolare della delega all'Educazione nella giunta comunale. Foto di Andrea Lasorte e Francesco Bruni



Centri estivi e Ricrestate: fondi in più e nuovi posti I due iter per le famiglie

Dal Comune 1,5 milioni. Alle domande già accolte se ne aggiungeranno altre: per i ricreatori da presentare dal 22, sull'altro fronte si scorreranno le graduatorie

Micol Brusaferro

Nuovi posti a disposizione per bambini e ragazzi nei centri estivi comunali e nei Ricrestate, grazie a un'iniezione di risorse, pari a un milione e mezzo di euro, dopo il via libera della giunta comunale, su richiesta dell'assessore all'Educazione Angela Brandi.

Per i centri estivi le graduatorie, già pronte e pubblicate da qualche giorno, scorreranno in automatico, mentre per i Ricrestate i genitori dovranno presentare domanda, a partire dal 22 e fino al 30 maggio. Sono destinati a cambiare quindi i numeri segnati al momento, che mostrano come su 2.730 richieste inoltrate per i Ricrestate, 1.180 abbiano trovato accoglimento, una quota pari al 43,22%. Mentre sul fronte dei centri estivi le richieste sono state 1.593, 408 per i nidi, con 1.127 turni, 848 per le scuole dell'infanzia, pari a 2.246 turni, e 337 per le primarie, per 1.158 turni. Ogni famiglia infatti iscrive il proprio figlio e può scegliere anche un numero di turni bisettimanali di partecipazione superiore a uno. Per ora sul fronte dei nidi sono assicurati 549 "posti turno", il 48,7% dei turni richiesti dalle famiglie, 1.472 per le scuole dell'infanzia (65,54%) e 741 per le primarie (64%).

L'assessore Brandi: «Siamo certi di poter assicurare risposte a tantissimi nuclei»

«Numeri già importanti – sottolinea Brandi – ma che ora saranno destinati ad ampliarsi con le nuove risorse messe in campo, che sono, nel dettaglio, 500 mila euro per i centri estivi e un milione per i Ricrestate. Per il momento è impossibile calcolare quanti bambini e ragazzi verranno riassorbiti nelle graduatorie – precisa ancora l'assessore – ma siamo sicuri che verrà assicurata una risposta a tantissime famiglie».

Vanno distinte con chiarezza le prossime procedure che riguardano l'adesione. Le graduatorie per entrambi i servizi sono già presenti sul web, sul sito triestescuolaonline.it. «Per i centri estivi – prosegue l'assessore – dal 17 maggio è possibile presentare le domande fuori termine, una procedura abituale ogni anno, ma di fatto chi si iscrive ora finisce in coda a tutti e le possibilità di partecipazione sono quasi nulle. Chi invece ha presentato domanda in base alle tempistiche fissate in precedenza, dovrà solo aspettare il nuovo slittamento delle graduatorie, che, come detto, accoglieranno ulteriori bimbi, che in questa prima fase erano rimasti fuori». Chi vuole presentare la richiesta fuori termine può comunque seguire le indicazioni presenti online: è necessario accedere con lo Spid e completare tutti i passaggi richiesti.

Discorso diverso invece per i Ricrestate. «Dal 22 maggio chi in questo momento non è nelle graduatorie, dovrà ripresentare l'iscrizione – precisa Brandi – ma potranno presentare la domanda anche i genitori che non lo avevano ancora fatto. Un'apertura nuova alle famiglie, garantita da quei finanziamenti aggiuntivi appena disposti».

Coinvolte nel servizio rivolto alla fascia 6-16 anni associazioni e società sportive

Per i Ricrestate in particolare l'accoglienza potrà essere ampliata grazie al coinvolgimento nel servizio di associazioni e società sportive del territorio, invitate dal Comune nei giorni scorsi a presentare progetti e iniziative. Oggi si concluderà la raccolta delle adesioni, seguiranno poi il controllo e la verifica di tutte le proposte pervenute. «Che saranno fondamentali per aumentare l'utenza, considerando che non ci sono problemi di risorse ma – specifica Brandi – di spazi, e abbiamo chiesto alle realtà cittadine di collaborare proprio per poter contare su nuovi ambienti a disposizione di bambini e ragazzi, adeguatamente fruibili nei mesi estivi».

Anche per le iscrizioni nuovamente aperte dal 22, per i Ricrestate, è necessario collegarsi al sito triestescuolaonline.it e accedere con le credenziali Spid. Nel frattempo, per meglio rispondere alle esigenze legate al servizio, il Comune di Trieste ha predisposto l'assunzione a tempo determinato di 49 operatori, che verranno impiegati tutta l'estate.

Per i Ricrestate il rapporto, stabilito dal regolamento regionale per i centri vacanza, è di un educatore ogni 15 bambini. «Per i centri estivi invece – aggiunge Brandi – aspettiamo il dettaglio delle misure di sicurezza che verranno decise a breve, a livello nazionale, alle quali poi, come successo lo scorso anno, le Regioni potranno apportare le modifiche necessarie. Speriamo – conclude l'assessore comunale – non ci siano modifiche consistenti o sorprese proprio sul fronte del personale richiesto». —

DIRETTIVE NAZIONALI



Attesa l'uscita delle linee guida per la sicurezza

Usciranno a breve nuove linee guida, a livello nazionale, sui protocolli da osservare per la sicurezza nei centri estivi. Indicazioni a cui poi le Regioni potranno apportare modifiche, come peraltro è già successo lo scorso anno.

GLI EDUCATORI



Da regolamento un operatore ogni 15 iscritti

Per i Ricrestate viene osservato il regolamento regionale in vigore per i centri vacanza, che dispone un operatore ogni quindici bambini. Per il servizio, il Comune di Trieste ha assunto 49 persone a tempo determinato.

NOTIZIE IN BREVE

Ubriaca molesta

Disturbava ubriaca e seminuda le persone sul molo Venezia. Poi, portata al Pronto soccorso, ne ha interrotto le attività: denunciata una 42enne ceca dalla Polizia.



Il ricordo di Grilz

Stasera alle 19 in via Paduina si terrà come ogni anno la manifestazione in ricordo di Almerigo Grilz, capo storico del Fronte della Gioventù e reporter di guerra.



Treni e ciclabili

Domani alle 11.30 in Stazione (lato Silos) Futura terrà una conferenza su "Collegamento alla rete ciclabile regionale tramite ampliamento del servizio ferroviario".

Associazioni sportive, onlus ed enti affinano le proposte in vista della chiusura delle scuole

Calcio, tennis, tuffi e tanta natura L'offerta extralarge delle realtà private



IL FOCUS

Tanto sport, ma anche escursioni nel verde, giornate al mare e attività creative. È un'offerta decisamente vasta quella dei centri estivi proposti da associazioni, società sportive ed enti privati della città. Un lungo elenco che ogni giorno si arricchisce, dominato da iniziative promosse ormai da un mese e spesso con iscrizioni già esaurite. La settimana di centro estivo per bambini e ragazzi va da solitamente dal lunedì al venerdì. Qualcuno propone anche il sabato, con inizio al mattino e conclusione a metà pomeriggio. Le quote, ovviamente, risultano variabili: quasi ovunque vengono agevolate le famiglie con più figli, con sconti previsti per i fratelli, mentre in tutte le offerte si evidenzia il massimo rispetto per le misure di sicurezza e i protocolli anti-Covid.

I più numerosi sono i centri dedicati allo sport, scelti da molti genitori pure alla luce dello stop che da mesi interessa corsi e lezioni di diverse discipline, con i limiti imposti appunto a palestre e impianti. Si parte per definizione dal calcio, come il classico evento della Triestina, ospitato su più campi, passando per le tante analoghe iniziative promosse da diverse società calcistiche cittadine. Eppoi c'è il basket, con il famoso camp di Andrea Pecile, che da anni raduna centinaia di giovani appassionati di pallacanestro, mentre tra le novità 2021 figura la proposta della Pole Dancing Trieste, con un centro estivo che presenta discipline acrobatiche, tra tessuti e cerchi sospesi, in uno spirito con un po' circense. Per chi ama gli sport acquatici, nuoto, tuffi e giornate al mare sono assicurate per esempio dalla Triestina Nuoto. Esercizi e divertimenti all'aria aperta anche con la Uisp. Si sta quindi a contatto con la natura alla Riserva marina di Miramare, tra escursioni, gite e approfondimenti, per un ricco programma lungo tutta l'estate. Ma l'elenco delle iniziative è di fatto "infinito" e ogni settimana, per l'appunto, si aggiungono nuove proposte, che comprendono pure tennis, pallamano, volley, ginnastica e tanto altro ancora.

Si parte quasi ovunque a metà giugno, dopo la chiusura delle scuole. Le iscrizioni si possono effettuare online, seguendo le pagine social o i siti di riferimento, che propongo moduli da compilare e inviare direttamente via web.—

MI.BR.



LA RISERVA

Scoprendo flora e fauna a Miramare

A Miramare le proposte estive sono tante, studiate per bambini e ragazzi, con varie iniziative, a seconda dell'età, e con programmi diversificati, che comprendono tutti escursioni e tante occasioni per conoscere da vicino fauna e flora della Riserva. La stagione inizierà ufficialmente il 14 giugno con i centri estivi, anche quest'anno organizzati in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, e continuerà per tutta l'estate. Nei primi giorni di maggio lo staff del Wwf ha promosso anche un incontro sulla piattaforma Zoom, per fornire informazioni alle famiglie. Altre indicazioni si possono trovare sul sito web della Riserva, sulla pagina Facebook, o si possono richiedere via mail e telefono.



POLE DANCING TRIESTE

Acrobazie, gite e giornate al mare

Per i bambini che amano evoluzioni e acrobazie, Asd Pole Dancing Trieste darà vita a un centro estivo di carattere ludico sportivo, aperto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, per cimentarsi con i tessuti aerei, il cerchio, il palo, con lezioni di ginnastica e flessibilità. Un programma studiato per avvicinarsi a nuove discipline e che comprende anche altre attività, creative e manuali, oltre a uscite nel verde, tra parchi e giardini, ma anche visite ai musei e giornate al mare. La sede principale sarà quella di via Archi 8/1. Iscrizioni già aperte da tempo e disponibili fino a esaurimento dei posti. Si comincia il 14 giugno, per proseguire nelle settimane successive, con un team di insegnanti capitanate da Valentina Limpido.



I SUMMER CAMP DI PECILE

Prima all'Allianz Dome, poi a Lignano

Due versioni per il summer camp del campione di basket Andrea Pecile, uno degli appuntamenti più amati dai giovani cestisti triestini. Dal 21 al 25 giugno all'Allianz Dome va in scena Jedi Academi 2021, riservato a sportivi nati dal 2008 al 2015. Due turni invece, dall'11 al 17 luglio e dal 17 al 23 luglio, per il Sunshine Summer Camp a Lignano Sabbiadoro, con tanti sport diversi, oltre al basket, e poi spiaggia dedicata, la possibilità di divertirsi nel parco acquatico e tanta animazione. La base sarà il Bella Italia Efa Village. Tutte le informazioni, anche in questo caso, sono su web e social. Da anni ormai Pecile propone la parentesi estiva dedicata ai più piccoli, e anche stavolta ad affiancarlo saranno diversi sportivi e ospiti speciali.



CALICANTO

Attività integrate nel piano itinerante

Dal 15 giugno e fino al 31 luglio la Calicanto onlus, il sodalizio che promuove sport e altre attività sempre in forma integrata, tra ragazzi abili e diversamente abili, organizza "Calicanto è on the road", un nuovo progetto che vedrà ogni giorno, dal lunedì al venerdì, i giovani impegnati in un'attività diversa, nel centro cittadino o con gite ed escursioni sul territorio regionale, con l'obiettivo di far scoprire ai ragazzi il patrimonio culturale e naturalistico del Friuli Venezia Giulia, in modo eco-sostenibile. Il programma definitivo è in fase di ultimazione e quest'anno quindi non ci sarà una base fissa, ma il summer camp sarà itinerante, per offrire ai partecipanti ogni giorno uno scenario unico.



UISP

Dal golf al rugby e lo "spazio compiti"

Il centro estivo della Uisp accoglierà bambini dai 4 ai 12 anni, nel comprensorio di campo Cologna, dal 14 giugno al 3 settembre, fatta eccezione per la settimana di ferragosto. Per i partecipanti saranno tante le attività a disposizione, come il tennis, il golf, il taekwondo, il rugby, il tiro con l'arco, e verranno promosse anche gite nel verde, come passeggiate ed escursioni, a partire dal parco di villa Giulia. Nelle ultime settimane del centro poi, con l'avvicinarsi della ripartenza della scuola, verrà dedicato uno spazio anche ai compiti per le vacanze. Durante il centro estivo inoltre le associazioni dilettantistiche affiliate Uisp potranno promuovere la loro attività, in alcuni spazi riservati.



TRIESTINA NUOTO

In acqua all'Ausonia e al polo natatorio

Tutti in acqua. L'offerta estiva dell'Associazione dilettantistica Unione Sportiva Triestina Nuoto, come si legge sul sito, «è stata pensata per "restituire" a tutti i bambini quello che non si è potuto fare negli ultimi mesi», con sport e intrattenimenti allo stabilimento Ausonia. Dedicato ai bambini nati tra il 2010 e il 2016, il camp sarà diviso per fasce d'età, con tre livelli previsti. Si inizia lunedì 14 giugno proseguendo senza interruzioni fino a venerdì 10 settembre, per complessive 13 settimane all'insegna di sport, laboratori, attività ricreative e giochi. Nel corso dell'estate inoltre al polo natatorio saranno promossi, come sempre, anche i corsi intensivi di nuoto, nella vasca esterna dell'impianto, e tuffi, in quella interna.

LA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

La prima gara per il gas triestino: una platea da 120 mila bollette

Pubblicato il bando: la concessione ha una durata di 12 anni e un valore complessivo di 230 milioni

Massimo Greco

Che sia la gara comunale più importante, lo si arguisce dal perimetro temporale del bando pubblicato ieri mattina nell'Albo pretorio: le offerte per distribuire il gas a Trieste potranno arrivare fino al mezzogiorno del 31 marzo 2022 e verranno aperte il giorno seguente.

Ben nove mesi per preparare le offerte: ultimo termine il 31 marzo 2022

È la prima volta nella storia amministrativa giuliana che l'affidamento del gas diviene oggetto di competizione: non solo, Trieste sarà uno dei primi venti Atem (ambito territoriale minimo) a livello nazionale autorizzato dalla competente agenzia Arera a procedere con la gara, come previsto dal cosiddetto decreto Letta risalente al 2020.

Gara che ha richiesto una preparazione di sei anni, iniziata durante il mandato Cosolini: nel 2015, in previsione di un appuntamento poi a più riprese procrastinato per la pioggia di ricorsi-contenziosi-modifiche legislative, venne nominato l'advisor-consulente, lo studio milanese Radice & Cereda, che a sua volta si è avvalso della competenza tecnica dello studio pescarese Fracasso. Gli atti della gara sono frutto della collaborazione tra i dirigenti Enrico Conte e Riccardo Vatta.

Dunque, nove mesi per prepararsi a ottenere una concessione di servizi che durerà 12 anni e che presenta un valore complessivo di quasi 230 milioni di euro, poco più di 19 milioni all'anno. Sono direttamente interessati 120.000 utenti "in rappresentanza" di 230.000 residenti, perché la gara interessa tutti i comuni dell'ex provincia e il Municipio triestino funge da stazione appaltante.

Chi vince governerà una rete di 756 chilometri che veicola 144.000 metri cubi standard di materia prima (trend in calo). Finora storico gestore era Acegas, prima come municipalizzata poi come società privata, dal 2012-13 inserita nel gruppo Hera: la concessione risale al 1997. A Muggia, invece, la distribuzione è curata da Italgas (azionista di riferimento Cassa depositi e prestiti reti).

I numeri e i requisiti per partecipare alla gara fanno pensare a un confronto tra corporature robuste. È richiesto un fatturato medio annuo nel triennio precedente pari a quasi 10 milioni. I concorrenti debbono presentare un deposito cauzionale di 383.000 euro.

Il valore economico degli impianti è stimato in 107 milioni di euro: cioè, se per ipotesi AcegasApsAmga non dovesse prevalere, avrebbe diritto a introitare questa somma per gli investimenti sostenuti nel garantire il servizio.

Il vincitore verserà ai Comuni un canone annuo di 1,2 milioni, il 75% del quale sarà destinato al Municipio triestino. Il quale riceverà anche un corrispettivo di 127.000 euro per svolgere l'attività di controllo e di vigilanza sulla conduzione del servizio, azione di verifica che veniva svolta in maniera piuttosto sommaria. Va inoltre detto che il canone sarà decisamente inferiore rispetto a quello delle vecchie concessioni, che superava i 2 milioni annui: l'istruttoria delle gare ha richiesto un'analisi economica assai più stringente sul business, che ha determinato la netta contrazione della royalty da versare agli enti locali.

Ora, a meno che non vi siano ulteriori interventi legislativo-giudiziari tali da costringere il Comune triestino a dover modificare il bando, inizia una lunga vigilia che terminerà nella primavera del prossimo anno. Le gare per la distribuzione del gas sono molto ambite e molto attese, per cui sarà interessante verificare se AcegasApsAmga, che si è preparata ai possibili duelli nell'area triestina con oltre 50 milioni di investimenti (vedi nell'ultimo triennio la sostituzione di 17 chilometri di vecchie tubazioni in ghisa grigia), correrà in solitaria o sarà insidiata dai competitor del settore. Nel 2012 l'utility, allora presieduta da Massimo Paniccia, stipulò un accordo con Italgas, che venne impugnato dall'Antitrust per rischio di posizione dominante nel Nordest: nel 2015 il Consiglio di Stato chiuse il contenzioso dando ragione all'Autorità garante. —



Appuntamento storico per la distribuzione del gas: qui uno scavo per la sostituzione delle condotte in ghisa

DOMANI INTANTO SEDUTA SUL PIANO DEL COMMERCIO

Cittadinanza onoraria al Milite ignoto: lunedì il Consiglio in piazza

Lilli Goriup

Il Consiglio comunale va verso il ritorno dei lavori in presenza. La prossima seduta, domani, sarà ancora in videoconferenza e avrà al centro il Piano del commercio. Il 24 maggio il consesso si riunirà eccezionalmente in piazza Unità, per conferire la cittadinanza onoraria al Milite ignoto. L'appuntamento successivo, da calendarizzare, riguarderà il Piano particolareggiato del centro storico: l'auspicio del presidente dell'aula, Francesco Di Paola Panteca, è che una così importante discussione si svolga a Palazzo Cheba, ma per avere certezze bisognerà aspettare giugno.

Domani si parlerà dunque del piano, già presentato in commissione, con cui il Comune interviene sulla grande distribuzione, aumentando gli spazi disponibili: si potranno aprire nuove strutture per 61.700 metri quadrati in 11 luoghi individuati dal Municipio. Oggi invece è attesa l'ufficializzazione della scaletta protocollare cui l'amministrazione darà corso nei prossimi mesi, per il centenario della traslazione del Milite ignoto all'Altare della Patria di Roma, che ricorre il 4 novembre. Iniziative al via appunto lunedì, con la solenne riunione del Consiglio in piazza Unità, per il conferimento della cittadinanza onoraria: la piazza sarà transennata, allo scopo di prevenire assembramenti, e alla fine il Palazzo municipale sarà illuminato con il Tricolore. In caso di maltempo, la cerimonia si terrà al Teatro Verdi.

«Le celebrazioni non si esauriranno con questo atto – spiega l'assessore Angela Brandi, coordinatrice del progetto su incarico del sindaco Roberto Dipiazza –. In seguito sarà intitolata una via al Milite ignoto, come proposto dal Gruppo medaglie d'oro con il supporto dell'Anci, e ci saranno mostre e attività nelle scuole. Sia il Milite che sua mamma hanno vissuto e lavorato a Trieste, e fu il vescovo di Trieste a celebrare la messa in suo onore, a Roma: il Comune ha voluto farsi parte attiva nel centenario».

Per finire, «mi auguro di cuore che la discussione del Piano per il centro storico potrà avvenire fisicamente in aula – chiosa Panteca –. Vorrei dare a maggioranza e opposizione l'opportunità di esprimersi al meglio. Si sente la necessità di tornare in presenza: gli uffici stanno lavorando per questo. Va completato il ripristino delle infrastrutture tecniche e informatiche». —


Vista dall'alto del Canale navigabile dove sorgerà l'impianto del gruppo Crismani

L'azienda ecoambientale lo realizzerà alla radice del Canale navigabile
Entrerà in funzione all'inizio del 2023 dopo 8-10 mesi di lavorazione

Un impianto per ripulire acqua di sentina e di falda: Crismani investe 2 milioni

L'INNOVAZIONE

Interesserà acque di mare e di terra, dalle sentine delle navi alle falde idriche delle aree inserite nel Sito da bonificare. Il progetto è portato avanti da Sea Service, una delle aziende che compongono il gruppo Crismani: si tratta di un impianto di trattamento delle acque, che verrà realizzato in uno spicchio di 5.000 metri quadrati acquistato alla radice del Canale navigabile. Un'idea che l'impresa ha ereditato dal suo fondatore, Paolo Crismani, convinto assertore dell'investimento.

Il funzionamento dell'impianto - spiega Alessandro Bullo, amministratore unico della società - è semplice: le acque da ripulire vengono portate nel sito ecologico con le bettoline, nel caso provengano dal mare, o con i camion qualora giungano dalla terraferma, per esempio dalle Noghere e dalle zone industriali da riconvertire.

Le acque, una volta trattate, confluiranno in fognatura o in altri corpi recettivi, le particelle di olio saranno recuperate e solo una minima porzione di esse verrà destinata allo smaltimento. A tradurre in pratica questo spunto ha contribuito la collaborazione tra la Crismani e l'Università triestina, con Ingegneria delle materie prime.

Dal punto di vista tecnico, Crismani pensa a un impianto pre-allestito con 2-3 scelte modulari. La previsione di spesa è di 2 milioni di euro. Necessiterà di 8-10 mesi per la costruzione, cui si aggiungerà un ulteriore lasso di tempo per ottenere l'omologa della Regione Fvg: Bullo ritiene che il "ripulitore idrico" possa entrare in funzione ai primi del 2023.

Se per la piazza triestina sarà una novità sul fronte ecoambientale, per la Crismani - puntualizza Bullo - c'è già qualche esperienza nel curriculum: nel biennio 2011-12 nella regione tunisina del Borma si intervenne su un lago artificiale, effetto indesiderato dei residui causati dall'estrazione petrolifera.

Bullo pensa che il futuro impianto possa avere una doppia valenza positiva: basso impatto ambientale, perché riduce i trasporti verso altre destinazioni, e beneficio per l'economia del territorio, sia in termini di servizio alle imprese che di prospettiva occupazionale.

Alcuni anni fa a un progetto simile aveva guardato la Re-Oil del veneziano Giovanni Rocelli, che aveva acquistato l'ex area Italcementi all'imbocco del Canale: ma si rimase a uno stadio teorico. —

MAGR

L'UDIENZA DAVANTI AL GUP IN PROGRAMMA IL 15 GIUGNO

Spari alla Costa dei Barbari, è l'ora del processo

Rito abbreviato per l'avvocato De Luca che il 9 marzo del 2019 esplose quattro colpi contro un'automobile in sosta

Gianpaolo Sarti

Sarà giudicato con il rito abbreviato Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese che nel marzo del 2019 aveva sparato in piena notte contro una Opel parcheggiata alla Costa dei Barbari. All'interno della vettura c'era un camionista croato di 60 anni.

De Luca, difeso nel procedimento dagli avvocati Astrid Vida ed Ettore Censano, è accusato di tentato omicidio: le pallottole avrebbero potuto uccidere l'uomo che si trovava nell'abitacolo della Opel.

Sul caso aveva indagato il pm Chiara De Grassi. La prossima udienza è programmata per il 15 giugno. De Luca comparirà in aula davanti al gup Marco Casavecchia e sarà sentito in audizione.

Sono vari gli interrogativi che ancora pesano sull'intera vicenda, su cui l'avvocato pugliese potrebbe essere incalzato: chi cercava quella notte De Luca? Cosa lo aveva spinto a puntare la pistola contro l'auto posteggiata, quindi ad altezza uomo, e a sparare?

All'epoca dei fatti De Luca lavorava a Trieste all'Azienda sanitaria (in seguito all'episodio era stato licenziato). Quel giorno – era il 9 marzo – aveva trascorso la serata all'Euphoria di Pradamano, un locale di scambisti. Ed è anche in quel mondo che si erano focalizzate le indagini. Con chi era in contatto De Luca? Cercava qualcuno quella notte in Costa dei Barbari? Aveva sbagliato auto? Già perché, come emerso finora, sembra che l'avvocato pugliese e la vittima nemmeno si conoscessero.

Secondo le ricostruzioni investigative il camionista croato era disteso sul sedile reclinato. Quella notte – così ha riferito – si era recato nel posteggio per riposare prima di ritornare a casa. All'improvviso la sua Opel era stata investita da quattro proiettili, di cui uno conficcato nel sedile, che forse aveva salvato la vita al croato. Lo straniero, svegliato di soprassalto dalla scarica di colpi, tutt'altro che intimorito si era lanciato a caccia dell'aggressore, a gran velocità, lungo tutta la Strada Costiera. L'inseguimento era terminato in Campo del Belvedere, in via Udine. «Quando l'ho bloccato e preso per il bavero – aveva raccontato il camionista – gli ho chiesto urlandogli perché mi aveva sparato. Lui aveva risposto dicendo che aveva sbagliato auto...».

Nell'udienza di ieri il gup Casavecchia ha anche acquisito una perizia psicologica sull'imputato. La vittima è difesa dall'avvocato Anna Bembi dello studio legale dell'avvocato Laren Saina. —



Il park della Costa dei Barbari

POLIZIA LOCALE

Autovelox in azione tra Opicina, Sant'Andrea e Gvt

Il Comune fa sapere in una nota stampa che questa settimana, fino a domenica prossima, 16 maggio, le pattuglie della Polizia locale dotate di autovelox si posizioneranno tra Opicina, Sant'Andrea e Gvt.

In caso di maltempo, aggiunge la nota, i misuratori della velocità verranno posizionati a rotazione in uno dei box fissi presenti in città.

LA MULTA COMMINATA A UNA BADANTE

Ruba il contrassegno e posteggia l'auto negli stalli per invalidi

Dopo i furbetti del cartellino, ecco quelli del contrassegno per invalidi. La Polizia locale ha pizzicato una badante che usava a proprio piacimento il permesso per posteggiare l'automobile negli stalli riservati alle persone con disabilità.

Stando a quanto riferito dalla Polizia locale con un comunicato diffuso ieri mattina, in questo periodo l'Ufficio permessi della municipale aveva ricevuto la richiesta di revoca del contrassegno incriminato. Dagli accertamenti, è emerso che la badante dell'avente diritto, nonostante fosse stata licenziata, si era tenuta il documento. E alla richiesta di restituirlo aveva fatto orecchie di mercante: lo utilizzava per i propri spostamenti personali senza doversi preoccupare di cercare parcheggio.

«Il Nucleo operativo territoriale – si legge nella nota diramata dalla Polizia locale – è stato subito incaricato a raccogliere gli elementi utili per intercettare la donna e coglierla in flagranza di violazione».

E così, qualche giorno fa, gli operatori hanno sorpreso la badante mentre stava parcheggiando su uno stallo per gli invalidi. Prima di scendere dalla vettura aveva posizionato, in bella vista, il contrassegno.

«Un parcheggio in meno per tutte le persone che hanno per davvero gravi disabilità motorie», ammonisce la municipale nel comunicato.

Il documento è stato immediatamente ritirato. La signora, colta in flagranza, ha preso 87 euro di multa e le sono stati decurtati anche 2 punti dalla patente di guida. —

G. S.

PROCEDURE E RISPOSTE ONLINE

Nuovo sito Ater al servizio degli inquilini

Laura Tonero

Modificare i propri recapiti, rispondere al censimento degli inquilini, segnalare le manutenzioni, visualizzare lo stato dei pagamenti. Sono solo alcuni dei servizi già disponibili o in via di attivazione sul nuovo sito di Ater Trieste (trieste.aterfvg.it), nato con l'obiettivo di fornire informazioni più rapide, complete e dirette, snellendo le procedure finora eseguite attraverso sportelli, uffici o al telefono, tenendo conto che ogni anno sono circa 18 mila le richieste ordinarie che arrivano in piazza Foraggi. Realizzato in collaborazione con Insiel, il sito ha una struttura molto snella: ci sono sezioni dedicate alle informazioni, un link diretto ai servizi maggiormente richiesti, una web app per prendere appuntamento con gli sportelli, e una sezione riservata alle Faq, le domande più frequenti.

«Il progetto ha tenuto conto del grande bacino di utenza che costituisce il target del sito e della centralità del tema "casa" – ha spiegato ieri nel corso della presentazione del sito il presidente e ad di Insiel Diego Antonini –. Il sito è stato realizzato in un'ottica di semplificazione, anche del lessico, evitando termini troppo tecnici o burocratici». Tra le principali novità figura il "portale inquilini", a cui si accede tramite Spid, e dove è già possibile inserire i dati del censimento 2021 o aggiornare i propri recapiti. Nei prossimi mesi saranno attivati altri servizi, come quello che permette di richiedere una manutenzione, ristampare i bollettini postali per i versamenti, effettuare direttamente i pagamenti.



La presentazione del nuovo sito web dell'Ater. Foto di Massimo Silvano

Il nuovo sito risponde a quell'indirizzo di digitalizzazione e di rinnovamento dell'ente voluto dal Cda di Ater poco dopo il suo insediamento. «Il sito rientra nel piano strategico aziendale – ha sottolineato il presidente di Ater Riccardo Novacco –, la digitalizzazione dell'ente è un processo per noi fondamentale e che va a beneficio dei cittadini ma anche delle imprese che operano con Ater. Non abbandoneremo il cartaceo e l'attività agli sportelli, ma così diamo un risposta in più».

Dopo Trieste, sarà Ater Gorizia a dare un simile strumento ai suoi inquilini, e a ruota Udine e Pordenone. «Sarà molto utile – ha evidenziato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti – e si inserisce in una strada tracciata, che porta molti servizi online. Permetterà alle persone di ricevere risposte da casa, importante anche per chi ha difficoltà a muoversi». —

La cerimonia

LA FONDAZIONE

Oltre 400 i riconoscimenti assegnati dal '99

A destra la foto di gruppo dei presenti alla consegna dei riconoscimenti. Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole è gestito dall'omonima Fondazione, istituita nel 1999 dalla famiglia Pianciamore, che ha finora assegnato 414 premi, suddivisi in tre linee. La prima linea premia atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media. La seconda si rivolge a ragazzi provenienti da paesi disagiati. La terza linea infine premia chi aiuta i non autosufficienti. Sui 414 premiati complessivamente, 187 sono italiani e 227 stranieri. (u.sa.)



La consegna degli aiuti economici ad alcuni tra i giovani più meritevoli che studiano al Collegio del Mondo unito

La sua casa è Gaza: Yousef resta a Duino A lui uno dei premi "Hazel Marie Cole"

I PROTAGONISTI

Ugo Salvini

Ha avuto un particolare significato, ieri, nella sede del Collegio del Mondo unito di Duino, la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti del Premio alla Bontà intitolati a Hazel Marie Cole, che consistono in aiuti economici a giovani meritevoli provenienti da contesti "fragili".

Fra coloro che hanno ritirato uno dei premi c'era infatti Yousef, studente del primo anno, palestinese della Striscia di Gaza che, a causa dei drammatici eventi che stanno coinvolgendo il suo Paese, dovrà restare per tutta l'estate a Duino, per riprendere poi in autunno con il secondo ciclo. Proprio per la terribile situazione di guerra che sta attanagliando Gaza, il momento della consegna a Yousef di questo importante aiuto per la prosecuzione dei suoi studi ha visto tutti i presenti molto emozionati. Non tutti i 16 studenti meritevoli del premio - provenienti da Egitto, Repubblica Dominicana, Gambia, India, Iraq, Kosovo, Palestina, Siria, Sierra Leone, Sud Sudan e Tibet, a conferma del carattere universale del Collegio - hanno potuto essere presenti. Essendo già finite le lezioni del secondo anno, coloro che lo hanno frequentato hanno di fatto già raggiunto i loro paesi d'origine. Fa eccezione Ameer, studente siriano, anche lui obbligato a Duino, in attesa del visto per gli Stati Uniti, dove conta di proseguire gli studi per laurearsi in Medicina. Ameer, i cui studi al Collegio sono stati finanziati da una borsa di studio offerta da Generali, non potrà per ora tornare a casa dalla sua famiglia al termine di questi due anni di studi a Duino.

Anche Tenzin, studente di nazionalità indiana ma di origini tibetane, dovrà rimanere a Duino, mentre tornerà a casa Ibrahim, studente della Sierra Leone, arrivato in Italia come minore non accompagnato. Ibrahim ha ottenuto un contributo GoMad (Go Make a Difference), vale a dire un premio in denaro per un progetto che attuerà nel suo villaggio d'origine, dove intende dotare la scuola elementare di acqua potabile e servizi igienici. Una volontà che testimonia la generosità di questo ragazzo.

A consegnare i premi è stato Aldo Pianciamore, segretario dell'associazione promotrice del premio e vedovo della signora Hazel. «Nonostante le difficoltà che la pandemia ha comportato – ha detto Pianciamore – l'associazione ha voluto e vuole restare vicina al Collegio del Mondo unito e ai suoi studenti. Ricordo i gesti di generosità di mia moglie Hazel nei confronti degli studenti del Collegio – ha aggiunto – che trovava spesso poco attrezzati per il freddo invernale e ai quali regalava gli indumenti pesanti del marito. Con il contributo che l'associazione versa a favore di questi giovani da tutto il mondo e che viene erogato loro come "argent de poche" – ha continuato – si vuole quindi perpetuare questa consuetudine che per noi ha un grande valore morale. Un'altra finalità – ha concluso Pianciamore – è riconoscere la valenza delle finalità educative dei collegi, che accoglie studenti da ogni angolo del pianeta, allo scopo di educarli a vedere sempre nell'altro da sé la comune umanità, al di là delle diversità culturali, religiose e politiche».

> Tra gli altri ragazzi che non sono tornati in Patria pure il siriano Ameer, in attesa del visto per gli Usa

> Il segretario Pianciamore: «Qui si riconosce la comune umanità al di là delle diversità»

Nel ringraziare l'associazione "Premio alla Bontà – Hazel Marie Cole", il rettore del Collegio del Mondo unito William Turner al termine della breve cerimonia ha sottolineato proprio quest'ultimo aspetto, dicendo ai suoi studenti: «Voi che siete venuti a Duino, grazie alla generosità di quanti credono nei valori degli United World Colleges, farete rientro un giorno nelle vostre comunità d'origine, portando una forte testimonianza dell'importanza di un atto di bontà e generosità».—

IL CAMBIO AL VERTICE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE

La biologa Dudine nuova presidente Lilt

Cambio al vertice della Lilt Trieste. Dopo 12 anni alla guida dell'associazione provinciale la professoressa Bruna Scaggiante, biologa molecolare e docente universitaria, ha lasciato infatti l'incarico di presidente triestina, in quanto è stata indicata come coordinatrice regionale dal presidente nazionale Lilt Francesco Schittulli.

Il direttivo Lilt Trieste, riunito nei giorni scorsi all'ospedale di Cattinara, ha quindi provveduto all'elezione dei nuovi massimi rappresentanti. Nuova presidente, in carica fino al dicembre 2024, è stata nominata la biologa Sandra Dudine, che ringraziando per la fiducia dei colleghi ha espresso la gratitudine personale dei pazienti e dei volontari per l'impegno profuso in questi anni da Scaggiante, dando smalto all'associazione provinciale.


Sandra Dudine

Alla carica di vicepresidente è stato designato il giornalista Pierpaolo Dobrilla.

Scaggiante rimane comunque nel direttivo della sezione triestina, assieme alla responsabile della Breast Unit, professoressa Marina Bortul, alla gastroenterologa Catrin Simeth, alla radiologa Maura Tonutti e al direttore di Anatomia e Istologia patologica di Asugi, professor Fabrizio Zanconati.—

LA GIGANTESCA NAVE BIANCA DELLA FLOTTA MSC

Test di navigazione per il colosso Seashore

Nei giorni scorsi è stata avvistata in golfo la Msc Seashore, la più grande nave mai realizzata in Italia. Uscita dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, si trovava in navigazione per le prime prove in mare. Rientrata in cantiere, verrà ultimata a breve, fanno sapere da Msc, per poi prendere il largo per la prima crociera ad agosto. Il varo tecnico, momento particolarmente importante nel processo di costruzione di una nave, era avvenuto il 20 agosto. La nuova ammiraglia della società armatrice, ispirata a New York City, rappresenta un gioiello di innovazione tecnologica e soluzioni eco-friendly. Propone una nuova varietà di funzionalità, spazi ed esperienze per gli ospiti, oltre essere una delle navi più rispettose dell'ambiente e un modello di efficienza energetica.


La Seashore avvistata in golfo

Ad esempio è prevista una riduzione del 98% delle emissioni di ossidi di zolfo e del 90% di quelle di ossidi di azoto. Sarà dotata di una tecnologia all'avanguardia col nuovo sistema di sanificazione dell'aria "Safe Air", che utilizza la tecnologia delle lampade Uv-C per eliminare virus e batteri.— BE.MO.

L'intervento del team multidisciplinare

Bimba rischia di non poter respirare: salva

Complessa operazione effettuata al Burlo per far nascere la piccola alla 34.a settimana e rimuovere la malformazione

Andrea Pierini

Una rara forma tumorale le stava crescendo sotto la lingua e subito dopo la nascita le avrebbe impedito di respirare in maniera autonoma. I medici del Burlo Garofolo hanno così deciso di intervenire immediatamente, facendola nascere in anticipo di sei settimane per poterle consentire di vivere. La piccola era nella pancia della mamma quando nel corso di una visita di controllo, prevista nel terzo trimestre della gravidanza, la dottoressa Giuliana Giorgis dell'Ospedale di Monfalcone ha individuato «una massa nel collo a carico del feto» richiedendo un approfondimento all'Irccs. Il personale del reparto di Medicina fetale e diagnostica prenatale, diretto dalla professoressa Tamara Stampalija, ha quindi individuato il teratoma, una formazione di tessuti embrionali paragonabile a un tumore.

La gravità della situazione, con il rischio per la bambina di non riuscire a respirare in maniera autonoma dopo la nascita, è stata poi confermata da una risonanza magnetica fetale effettuata dalla dottoressa Flora Murru nel reparto di Radiologia pediatrica, diretto dal dottor Claudio Granata. «In questi casi – ha spiegato Stampalija – è indicata l'esecuzione della cosiddetta procedura "Exit", Ex Utero Intrapartum Therapy, che consiste nell'esecuzione di un taglio cesareo con l'estrazione del feto dall'utero fino alle spalle e l'intubazione delle vie aeree mentre il feto è ancora connesso alla circolazione materna tramite la placenta e il cordone ombelicale».

È stato creato un team multidisciplinare che ha deciso di intervenire alla 37esima settimana, a fronte delle 40 previste in un parto naturale, ma 20 giorni prima la mamma è stata ricoverata nella struttura della Gravidanza a rischio del Burlo, diretta dal dottor Gianpaolo Maso, a causa di una minaccia di parto prematuro: il gruppo è così dovuto intervenire subito. A eseguire il taglio cesareo un'équipe composta dai dottori Maso e Carlo Bouché, responsabile della Sala parto, mentre Stampalija controllava il benessere fetale con l'ecografia. Il team anestesiologico si è occupato della mamma e della bambina, subito intubata mentre ancora collegata alla circolazione utero-placentare dalla dottoressa Raffaella Sagredini, responsabile dell'Anestesia e Rianimazione. L'operazione è stata particolarmente complessa: «Il risultato – ha confermato Sagredini – è stato raggiunto grazie alle capacità e all'esperienza dell'équipe di anestesisti dedicati e ai dispositivi peculiari in dotazione alla Struttura e che ci permettono di essere riferimento regionale per l'anestesia e la rianimazione pediatrica. Interventi su teratomi erano già stati eseguiti ma mai a questo livello di complessità».

«Questo è un caso in cui – ha aggiunto Maso –, considerata la relativa frequenza di osservazione, l'approccio multidisciplinare in centri specialistici dedicati consente di ottenere ottimi esiti neonatali». La piccola dopo il parto è stata poi presa in carico dal team di Neonatologia guidato dalla dottoressa Laura Travan e operata pochi giorni dopo la nascita dal dottor Jurgen Schleef, direttore della Chirurgia pediatrica, e dal suo team per la rimozione dell'ostruzione. Ora respira da sola, sta bene e non avrà ricadute. A breve potrà essere dimessa. I genitori hanno avuto anche un supporto psicologico grazie alla dottoressa Rosella Giuliani nell'ambito del progetto promosso dall'Onlus Associazione Bambini Chirurgici del Burlo.

Soddisfazione per l'intervento è stata espressa da Stefano Dorbolò, direttore del Burlo, e Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione, i quali hanno sottolineato l'importanza del lavoro in sinergia. —



Un'immagine degli esterni del Burlo Garofolo, dove è stata effettuata l'eccezionale operazione



TAMARA STAMPALIJA
DIRIGE IL REPARTO DI MEDICINA FETALE E DIAGNOSTICA PRENATALE

«Abbiamo utilizzato la procedura "Exit", Ex Utero Intrapartum Therapy»



RAFFAELLA SAGREDINI
RESPONSABILE DELL'ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL BURLO

«Risultato raggiunto grazie all'équipe di anestesisti e ai nostri dispositivi»



JURGEN SCHLEEF
ALLA GUIDA DELLA CHIRURGIA PEDIATRICA DELL'IRCCS

Tolta l'ostruzione, ora sta bene e a breve potrà essere dimessa dall'ospedale

LO STORICO STABILIMENTO DELLA BAIA DI SISTIANA

Nuovo gestore per Castelreggio È lo stesso del vicino Falisia

La Ppn srl si aggiudica la gara bandita dal Comune dopo la rinuncia della Srs
La società assicura: «Innalzeremo la qualità mantenendo la struttura dei prezzi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà la Ppn srl, impresa già da tempo operativa all'interno del comprensorio di Portopiccolo nel settore alberghiero, a gestire nel corso della prossima estate, nella baia di Sistiana, lo storico stabilimento balneare di Castelreggio. È questo il responso della gara allestita in gran fretta dal Comune di Duino Aurisina per la gestione della struttura dopo l'imprevisto abbandono del precedente concessionario, Sergio Fari, presidente della srl Srs - Servizi ricreativi Sistiana.

La Ppn srl si è aggiudicata la gara presentando un'offerta di 101 mila euro per il periodo che va da oggi alla fine di settembre. Una somma importante, se si considera che la base d'asta era stata fissata a 20 mila euro con il meccanismo del rialzo. Evidentemente, per la Ppn l'impianto di Castelreggio riveste un ruolo strategico nel contesto dei propri programma di crescita, come spiega l'amministratore delegato della stessa Ppn Filippo Cavandoli: «Siamo onorati di potere gestire lo storico bagno di Castelreggio – ha detto non appena ha saputo di avere vinto la gara – e l'amore che abbiamo per questo meraviglioso territorio è stato il motore che ci ha portati a intraprendere questo percorso. Dopo aver preso in gestione nell'ambito del borgo di Portopiccolo il Falisia – a Luxury Collection Resort & Spa, e aver gettato le basi per l'apertura a Trieste nel 2023 di un Tribute Hotel, sempre all'interno del portafoglio Marriott International, abbiamo voluto mettere a servizio della comunità la nostra competenza e le nostre esperienze maturate nell'accoglienza. La volontà – annuncia Cavandoli – è di mantenere il passato e la tradizione di una delle più belle spiagge della zona, peraltro frequentata da un pubblico eterogeneo, per innalzare i livelli di qualità, mantenendo lo stessa struttura dei prezzi per i clienti e assicurando appunto continuità fra passato e presente».


La gestione di Castelreggio passa dalla Srs alla Ppn srl

«Auguro buon lavoro ai nuovi concessionari – il primo commento di Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – perché per noi era fondamentale poter garantire la continuità della fruizione, da parte del pubblico, della struttura di Castelreggio. Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a ottenere in tempi molto rapidi una soluzione all'altezza delle attese, soprattutto perché veniamo da un periodo difficile sotto il punto di vista turistico. Il turismo – chiosa Pallotta – per Duino Aurisina rappresenta un comparto di primario rilievo».

«Adesso sarà necessario correre tutti assieme – l'osservazione dell'assessore al Turismo Massimo Romita – per recuperare il tempo perduto e garantire ai residenti e ai turisti che arriveranno nella baia di Sistiana i servizi necessari per godere di uno spazio splendido, che tutti conosciamo».—

Sabato la prima tappa regionale della "Run4Hope Italia 2021" nata per sostenere a livello nazionale le attività dell'Airc e dell'Ail

Al via da Muggia la staffetta per "pro" e semplici amatori in favore della ricerca medica

L'EVENTO

Emanuele Deste / MUGGIA

È un progetto nato solamente nel 2019 ma che è già riuscito a coinvolgere oltre 400 associazioni sportive di atletica leggera di tutta Italia e a disegnare circa 500 tappe per questa prima edizione. Sono i numeri della "Run4Hope Italia 2021", la prima staffetta podistica capace appunto di coinvolgere tutte le regioni d'Italia in una corsa in favore della ricerca medica, che sabato in Fvg partirà da Muggia.

«La nostra onlus "Run4Hope", che ha sede a Vicenza, è nata nel 2019 con l'intenzione di utilizzare lo sport per far vincere la solidarietà e soprattutto con la volontà di muovere grandi masse di persone, aprendoci dunque a tutto il territorio nazionale. Lo scorso anno siamo stati stoppati dalla pandemia ma quest'anno ci abbiamo voluto riprovare e la risposta delle società di atletica leggera, di associazioni extrasportive e di singoli ha superato ogni aspettativa», racconta Massimo Giammetta, presidente della onlus, curatrice di un evento che vuole dare il proprio contributo all'attività di due tra gli enti più attivi della ricerca italiana, come la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e l'Ail, l'Associazione contro leucemie, linfomi e mieloma. «Abbiamo scelto queste due realtà perché il loro grande impegno e i risultati raggiunti sono sotto gli occhi di tutti. Prendiamo l'Airc: grazie anche alla sua azione in Italia il 75% dei tumori infantili viene curato. Con il nostro evento vogliamo sottolineare come queste problematiche bisogna risolverle tutti assieme. Perché in ogni famiglia ci sono delle persone che soffrono per queste malattie e anche perché la ricerca ha bisogno del sostegno degli enti privati, non bastano i fondi statali per raggiungere certi risultati».


In Fvg la "Run4Hope Italia 2021" si concluderà il 30 maggio a Trieste

Sabato alle 11 da ogni regione sarà dunque dato il via alla staffetta che vedrà coinvolti professionisti, amatori, corridori della domenica ma anche semplici camminatori che vogliono dare il loro piccolo contributo per una grande causa.

Il viaggio di questa "Run4Hope Italia 2021" si concluderà domenica 30 in un'avventura che vedrà appunto coinvolta anche la nostra regione. Il percorso che attraverserà il Fvg toccherà Muggia, Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cividale, Udine, Aviano, Pordenone e Palmanova. La prima tappa, la Muggia-Trieste, e l'ultima, la Palmanova-Trieste, saranno curate dalla Trieste Atletica assieme all'EvinrudeMuggia con l'idea di dare spazio anche ai più piccoli, perché «il contributo alla ricerca può essere dato da ogni cittadino e cittadina senza alcuna distinzione».—

L'ULTIMA LETTERA ALLA REGIONE È DATATA 14 MAGGIO


Un tratto della ciclopedonale alla periferia di Muggia

Ciclabile sull'Ospo: ora il Comune rilancia il pressing

Luigi Putignano / MUGGIA

Continua la corrispondenza per ora a senso unico, come rileva il Comune di Muggia, con l'assessorato regionale alle Infrastrutture guidato da Graziano Pizzimenti sul nodo dell'attraversamento ciclopedonale sull'Ospo. È del 14 maggio l'ultima missiva in ordine di tempo che il vicesindaco Francesco Bussani ha inviato al Servizio Lavori pubblici, Infrastrutture di trasporto e Comunicazione della Regione. Oggetto della lettera è il sistema integrato di piste ciclopedonali sul territorio rivierasco e, nello specifico, la richiesta di realizzazione di una passerella di attraversamento del percorso ciclopedonale presso la foce del Rio Ospo. Una lettera, quest'ultima, che ha diversi precedenti alle spalle. «Risale al 22 dicembre 2017 – ricorda Bussani – la prima richiesta su questo punto che abbiamo inoltrato alla Regione, senza, però, aver ricevuto alcun riscontro. Da lì non abbiamo mai smesso di insistere affinché questa scelta, in linea con le direttive che prevedono la realizzazione di un'unica "Rete delle ciclovie di interesse regionale" e che ha una valenza fondamentale non solo per la nostra città ma anche per tutto il territorio, non finisse nell'oblio».

Intanto al di qua dell'Ospo si procede, pur tra tante criticità e critiche: «A breve – spiega Bussani – saranno realizzati i lavori, finanziati con contributo regionale, riguardanti il percorso ciclabile presso l'area di molo Balota. È una necessità che viene dimostrata non solo da una logica di continuità della rete ciclabile di interesse interregionale, ma anche dagli studi in corso in merito al biciplan comunale e alla zona 30 del centro cittadino, entrambi attualmente in fase di definizione». L'opera in questione sarà il primo tratto di un collegamento che condurrà la mobilità ciclabile verso il centro cittadino sia in direzione dei percorsi già realizzati e di prossima conclusione verso la parte del territorio ad Ovest confinante con la vicina Slovenia, sia nella direzione di Trieste e San Dorligo della Valle.—

I PARERI OPPOSTI DI PROGETTO FVG E PODEMO

Il destino delle Noghere divide la politica locale

MUGGIA

Continua a calamitare l'attenzione della politica rivierasca la questione dell'insediamento industriale alle Noghere. Giorgio Cecco, coordinatore provinciale di Progetto Fvg, parte della coalizione del centrodestra alle prossime amministrative muggesane, valuta positivamente «l'attenzione della giunta Regionale e del nostro assessore Bini sul progetto di uno stabilimento siderurgico a basse emissioni» in quanto «può risultare un'ottima opportunità sia per l'occupazione che per la riqualificazione dell'area. Sicuramente 400 posti di lavoro in più sarebbero una boccata di ossigeno per il comparto economico, in primis per Muggia».

Alla luce di quanto emerso finora, invece, Podemo, parte del "terzo polo", si dice contraria a «uno spreco inaccettabile di suolo prezioso». Per Podemo «il progetto di lavorazione dell'acciaio presentato per le Noghere prevede, se i dati a oggi pubblici saranno confermati, un utilizzo di 48 ettari a fronte di soli 400 posti di lavoro. Dei quali possiamo peraltro immaginare che la metà, cioè 200 posti circa, possano essere riservati ai locali». Una contropartita che «dovrebbe risultare irricevibile dall'intera politica locale che, al contrario, ancora una volta pare ergersi compatta verso la costruzione di un futuro mediocre e all'insegna dello spreco dei nostri spazi. Basti pensare, per capire quanto enormi siano i 48 ettari previsti, che l'intero Porto vecchio di Trieste è composto da 66 ettari».—

LU.PU.

La storia

LA DITTA

La trovata pop



Aldo Amabile è nato nel 1965 a Pizzo Calabro, ma si è trasferito poco dopo i vent'anni a Trieste, città di cui si è innamorato, dove ha conosciuto sua moglie Antonella e nel 1992 ha messo in piedi la sua ditta "Idraulico Aldo". È diventato un personaggio in città da quando ha deciso di farsi pubblicità facendosi ritrarre, sulla portiera del suo furgone, mentre guida seduto sul wc: è stato l'inizio di selfie, foto e ospitate in tv.

LA PASSIONE

La città dall'alto



Aldo abbina il suo lavoro da idraulico con il grande amore per il volo, cui si dedica nel tempo libero. Non smette di farsi pubblicità anche quando si trova a decine di metri di altezza con il suo paracarrello, sfoggiando nome e contatti della sua ditta. Oltre a riparare guasti e rifare bagni, dunque, Amabile offre anche alle persone la possibilità di volare con lui a bordo del suo mezzo per vedere la città dall'alto.

IL TEAM

Gli "Audaci"



Amabile, ex paracadutista della Folgore, è pilota di volo sportivo da diporto con abilitazione al passeggero e, assieme a otto amici, ha fondato la pattuglia di volo Team Paramotoristi Audaci (in omaggio al molo Audace), con cui si esibisce in giro per l'Italia, anche nelle grandi manifestazioni di Air show delle Frecce Tricolori. La pattuglia è guidata dal leader Arbeno Vrech e, a terra, da una donna, Simonetta Zenarolla.







L'idraulico Aldo al volante del suo furgone con l'immagine pubblicitaria che lo ha reso popolare. A destra in alto insieme alla famiglia e, in basso, in volo con il suo paracarrello

L'immagine che lo ritrae alla guida del suo furgone sul wc lo ha reso un piccolo "mito" della quotidianità triestina

Aldo, l'idraulico-pilota diventato folk tra voli con le Frecce e spot fai da te

IL PERSONAGGIO

Elisa Coloni

Le sue natiche adagiate sopra un candido wc circolano ogni giorno per le vie di Trieste e gli hanno regalato una celebrità che lo catapulta tra il mito e la realtà. Parliamo di Aldo Amabile, "in arte" l'idraulico Aldo, che ha saputo crearsi un personaggio grazie a una trovata particolarmente divertente e d'effetto, unita a un sorriso contagioso e a una vocazione da showman. Tanto da essere stato contattato da programmi televisivi nazionali e raccogliere le simpatie dei triestini che lo incrociano per strada. «Mi fermano ai semafori o nei parcheggi - racconta compiaciuto e genuinamente divertito il diretto interessato -. Le persone mi chiedono di farsi dei selfie con me, o di fotografarmi, ma io preferisco invitarle dentro il mio furgone: le faccio mettere al volante, chiudo la portiera e le immortalo io mentre si siedono sul water. È un gioco, un modo per sorridere per qualche minuto e alleggerire una giornata magari un po' pesante».

Calabrese di Pizzo, classe 1965, Amabile è arrivato a Trieste a vent'anni per fare visita al fratello, agente di Polizia, e non ha più fatto ritorno. Si è trasferito qui e qui ha incontrato la moglie Antonella, triestina, con la quale sono diventati genitori di Giuseppe, Luciano e Virginia. E qui ha anche trovato terreno fertile per realizzare il suo lavoro di piccolo artigiano, aprendo nel 1992 la ditta "Idraulico Aldo", e la sua grande passione, il volo, che coniuga con soddisfazione e divertimento.

La fama che lo precede nasce grazie a un'idea decisamente originale e al limite dell'azzardo: ritrarre, sulla portiera del suo furgoncino, se stesso mentre guida seduto su un water, con calze e scarpe eleganti, ma senza pantaloni. Una trovata pubblicitaria a dir poco particolare, che non passa inosservata e che ha fatto la sua fortuna di personaggio pop-folk.

Dietro a questa operazione di marketing fai da te, stando a quanto spiega Amabile, non c'è il suggerimento di un pubblicitario, bensì una sua pensata. «La voglia di farmi vedere ce l'ho nel sangue da sempre - ammette l'idraulico -. Tanto che per qualche anno mi sono dedicato pure alle ospitate televisive: sono stato figurante parlante a Forum e poi ancora a Saranno famosi e a Perdonami con Davide Mengacci, e sono arrivato terzo alla Corrida imitando il canto degli uccelli. Per poco, inoltre, non sono entrato al Grande Fratello. Era la prima edizione, quella con Pietro Taricone: mi hanno proposto di partecipare, ma alla fine ho detto no, non faceva per me. Io amo essere visibile e mi piace lo spettacolo, ma quando posso gestirlo io, altrimenti lascio stare».

Ma da cosa è nata l'immagine pubblicitaria cattura-sguardi e strappa-risate?



Aldo Amabile, idraulico di mestiere e pilota per passione

«Un giorno una mia cliente mi disse che non mi vedeva mai in giro per la città, che non sentiva parlare di me - commenta Amabile - e così ho pensato che fosse il momento di trovare un'idea dirompente, diversa da tutte le altre. Sapevo che era ardita, ma ho voluto rischiare e giocare sull'ironia. E alla fine ha funzionato».

Il lavoro, ovviamente, non poteva che aumentare con il boom di visibilità e popolarità, forse al punto da sollevare pure qualche malumore nell'ambiente: «Certamente ha aiutato il business - racconta l'idraulico - perché essere facilmente riconoscibili serve a raggiungere un numero più ampio di clienti, ma poi l'immagine goliardica non basta, bisogna saper riparare un rubinetto o trovare una perdita, altrimenti si chiude bottega. Quindi - aggiunge - al di là delle risate ciò che conta è fare bene il proprio lavoro e cercare di entrare nelle case delle persone con umanità, simpatia a rispetto. In questo periodo difficile a causa della pandemia - continua - ho toccato con mano quanta solitudine possa esserci nella vita delle persone anziane. E certamente ho notato qualche piccola criticità finanziaria in più, a cui si cerca di andare incontro laddove possibile. Sulle malelingue non ho molto da dire... Qualche collega in un primo momento ha pensato che fossi solo fuffa, ma poi, conoscendomi, ha capito che faccio il mio lavoro seriamente».

Ma la vita di Aldo non si esaurisce tra sturalavandini e chiavi inglesi. Se durante la settimana l'idraulico sfreccia tra centro e periferia a bordo del suo furgone per intervenire nei bagni dei triestini, il weekend è il momento da dedicare alla sua grande passione: il volo. Amabile, ex paracadutista della Folgore, è pilota di volo sportivo da diporto con abilitazione al passeggero e, assieme a otto amici, fa parte di una pattuglia chiamata Team Paramotoristi Audaci (in omaggio al molo Audace), con cui si esibisce in giro per l'Italia, anche nelle grandi manifestazioni di Air show delle Frecce Tricolori. La pattuglia è guidata dal leader Arbeno Vrech e, a terra, da una donna, Simonetta Zenarolla. «Purtroppo nel 2020 quasi tutte le esibizioni sono state annullate - racconta ancora l'idraulico-pilota - e ovviamente per noi è un gran dispiacere, ma contiamo di rifarci presto, non appena possibile. Volare - conclude - è straordinario, un'emozione davvero unica». —

LE LETTERE

Post degenza
Un reparto ottimo

Egregio direttore,
in seguito di un problema di salute che mi ha costretto a un intervento chirurgico all'Ospedale di Cattinara, desidero esprimere attraverso il nostro quotidiano la mia gratitudine e il mio ringraziamento a tutti coloro che ho avuto modo di incrociare in questa spiacevole circostanza.
Non mi sento di fare nomi perché sarebbe lungo e tedioso e inoltre rischierei di fare torto a qualcuno dimenticando di citarlo, ma quello che mi preme è far conoscere l'eccellente preparazione dei professionisti che sono preposti alla cura della nostra salute.
A cominciare dal medico di famiglia, all'attentissima dottoressa che ha individuato prontamente il problema, ai chirurghi, agli infermieri, agli Oss di Chirurgia toracica. Tutti hanno svolto i loro compiti al massimo delle loro professionalità e competenza considerandomi sempre con grande rispetto, con la massima partecipazione al mio stato emotivo. In un momento in cui il nostro Paese è oppresso da gravi problemi e da tante incertezze ritengo sia di grande conforto constatare come gran parte dei sanitari e cittadini assolva ai suoi compiti con dedizione e umiltà, senza indugiare in considerazioni di tipo utilitaristico e/o personale, ma rivolgendo gli sforzi esclusivamente al bene del prossimo.
E in un momento in cui tutto ciò non è scontato, poiché ci capita giornalmente di assistere ai più alti livelli dell'organizzazione politica e sociale a spettacoli che poco si addicono ad un Paese civile, possiamo essere fiduciosi che grazie a questo genere di persone, che sono tante, la nostra bella Italia potrà avere un futuro migliore!

Marzia Ursini

Vaccinazioni
Gestire meglio le priorità

Gentile direttore,
condivido appieno le parole del presidente Mario Draghi sulla necessità ed eticità di rispettare il proprio turno per la vaccinazione anti Covid-19.
Mi sembra però che le misure adottate – dal privilegiare alcune categorie professionali al posto dei più fragili, alla facilità dell'emissione di certificati medici "salta-coda" (sarebbe interessante a riguardo essere informati sui dati) - incentivino l'intraprendenza dei cittadini più istruiti o "furbetti" invece di quelli onesti.

Kiriakos Bulgari

LO DICO AL PICCOLO

Ospedale Maggiore, utile un secondo pannello informativo

Vorrei rivolgere tramite questa preziosa rubrica, un invito all'amministrazione dell'Ospedale Maggiore a incrementare il numero degli schermi che segnalano la posizione delle persone in attesa di accedere agli sportelli amministrativi.
Quello unico presente, collocato sopra la porta di accesso agli sportelli, specialmente in questi tempi di pandemia è chiaramente insufficiente. Se ce ne fossero altri, almeno due, collocati strategicamente nella spaziosa hall, renderebbero l'attesa meno penosa evitando nel contempo i tanto temuti assembramenti. In attesa del mio turno, avevo qualche giorno fa 35 persone davanti a me. Sono anche miope (non penso di essere l'unico) ed eviterei volentieri di andare su e giù per la scalinata o accalcarmi nella saletta di attesa allo scopo predisposta.

Claudio Bertocchi



L'attesa all'Ospedale Maggiore, sullo sfondo il display

Mostra dei murales
Annunci del sindaco e promesse a vuoto

Oltre 20 venti giorni fa due consiglieri comunali hanno proposto che il Comune di Trieste si adoperi per offrire un segno di riconoscimento, anche attraverso dei murales, al generale Figliuolo, attualmente commissario per l'emergenza Covid-19, incarico al quale credo egli stia ottemperando con grande impegno. Sono certo e mi auguro come tanti cittadini che il generale Figliuolo sarà ricordato per la concretezza delle sue parole e per i risultati e non credo ci sia e ci sarà bisogno di un murale per questo.
Sarebbe invece più interessante rappresentare con dei murales tutto ciò che è stato annunciato e promesso e che invece non è stato realizzato in questi anni dal sindaco Dipiazza e dall'attuale amministrazione della quale fanno parte i due suddetti consiglieri. Solo per ricordare alcuni punti: Nel 2001 "Partenza da piazza Oberdan dei bus elettrici"; "Assessorato all'Autonomia";
"Il buco di bilancio lasciato da Illy" (poi smentito dalla Procura della Corte dei conti); nel 2006 "Galleria di piazza Foraggi opera prioritaria e improcastinabile"; "Sarà istituita una delega assessorile del mare".
Nel 2009 sul rigassificatore "bisogna andare avanti"; nel 2011 "I cassonetti a scomparsa di piazza della Borsa"... (giudizio tecnico: "performance pessime e costi alti, chiuso nel 2019". Nel 2016 "il mercato ittico al Molo 0"; "Piano per la demolizione della Sala Tripcovich"; "La cessione di Palazzo Carciotti prima della fine del 2018".
Nel 2018 "Campus universitario alla Caserma di via Rossetti"; nel 2021 "il Tram di Opicina è ancora fermo" e infine "La piscina terapeutica " (ricordo che lo stesso sindaco ha sottoscritto la petizione proposta dai tanti cittadini che beneficiavano per cura della piscina, ancora purtroppo in attesa di una soluzione).
Ricordando tutto questo e tanto altro ancora con dei murales, potremmo colorare la città e sfruttare un mezzo di attrazione turistica unico e straordinario come direbbe il sindaco. Il titolo dell'esposizione, comprendente il percorso dal centro alle periferie, potrebbe essere "Intinerario degli annunci e delle promesse".

Roberto Decarli

Treni
Passeggeri ammassati

Giovedì scorso sono partita per Milano. Di solito prendevo il Freccia rossa delle 9.30 ma a causa della pandemia molti treni sono stati soppressi. Quindi ho preso il regionale da Trieste a Mestre: sedili tutti occupati, nessun distanziamento. A Mestre al binario 6 si avvicina un addetto al controllo e mi misura la temperatura, nello scompartimento su quattro posti sono occupati solo due in posizione obliqua. A un certo momento ci viene data acqua e mascherina. Lascio agli altri ogni commento.

Adriana Bellini

Fontana 4 continenti
Opportuna una traduzione

Sulla Fontana dei 4 continenti, vecchia di 300 anni, su un lato un'epigrafe in latino ricorda il progresso della città. È illeggibile per la trascuratezza. Sarebbe opportuna pure una traduzione, visto che il latino oggi non è più usato. Chi vuol saperne di più consulti il libro sulla presenza britannica a Trieste, di Baker e Ivanissevich. I turisti, specialmente inglesi, riporterebbero una bella immagine storica di quegli anni che annoverava fra le tante presenze una nutrita comunità inglese.

Silvano Subani

Pandemia
La "danza" dei dati

I dati pubblicati dall'Istituto nazionale di Sanità dimostrano che con le vaccinazioni sono scrollati del 90% i ricoveri in ospedale, del 95 % i decessi e dell'80% i contagi. Stimo che se fossero state vaccinate per tempo le vere e già note "categorie a rischio", questi risultati avrebbero potuto essere anticipati di almeno 1 o 2 mesi, evitando a tanti la paura delle conseguenze gravi e il dolore per la morte di una persona cara.

Gianfranco Carbone

Vergine Maria
L'"Immacolata" degli ignoranti

Mi domando se Papa Pio IX non fosse ispirato dal diavolo, quando per il suo dogma scelse quelle parole, "immacolata concezione", che si sarebbero prestate all'equivoco come peggio non si può. Al punto che oggi non c'è quasi persona, anche osservante, anche acculturata che dubiti del loro significato di "prodigiosa maternità di una vergine" (vedi da ultima Marta Herzbruch nel suo articolo del 6 maggio scorso). Mentre esse si riferiscono a tutt'altro, cioè all'immunità della Madonna dal peccato originale.
Non un uomo di Chiesa, non un teologo, nemmeno il noto politico nostrano fervente mariano intervengono mai a censurare l'inveterato errore. Curioso che tocchi farlo a uno che non va più a messa da Pasqua 1976 (non so se mi spetta la definizione di "ateo devoto"). Certo, gli scettici continueranno a ridere dell'una come dell'altra ipotesi; ma farli vergognare della cantonata che prendono sarebbe già qualcosa, no?

Daniele Magris

Guerra
Risparmiare sofferenza altrui

Anch'io sono convinta che quelli che hanno più sofferto devono risparmiare le sofferenze agli altri. Si muore di fame, di sete, la pandemia ha dimostrato tutte le nostre fragilità. Maltrattiamo la Terra come se ne avessimo una di ricambio e le guerre continuano senza fine: non si ha nessun rispetto per i bambini trascinati in questa follia.
Nelle guerre non ci sono vincitori e vinti ma solo vittime e devastazione. Il 10 giugno 1944 hanno scavato tra le macerie per arrivare all'uscita di sicurezza e tirarci fuori dalla cantina della casa centrata da una bomba, che per fortuna non era esplosa. A violenze e vendette dico: "Non in mio nome!".

Marina Goich

Assistenza
Televita prezioso

Ringrazio Televita e i suoi operatori che mi hanno prestato soccorso la notte del 20 marzo scorso, salvandomi la vita. Vivo sola e da circa 3 anni sono assistita da loro con la teleassistenza. Quella notte sono caduta in casa per un cedimento del ginocchio e non riuscivo a rialzarmi.
Per fortuna indosso sempre il telesoccorso, così ho potuto schiacciare il pulsante e inviare l'allarme. Un operatore Televita mi ha subito risposto e tempo 20 minuti un giovanotto preparato e molto cortese è arrivato a casa, ha valutato la situazione e chiamato il Servizio 118: grazie! Non mi ha mosso, consapevole che poteva esserci qualche frattura, ma mi ha coperto e rassicurata in attesa dei soccorsi: in effetti c'era. Ma ora sto meglio; senza il telesoccorso non so se ce l'avrei fatta. Erano le 3 di notte e senza i soccorsi sarei stata al freddo sul pavimento per chissà quanto tempo. Consiglio a tutte le persone anziane, sole come me, questo servizio.

Maria Pia Modugno

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 MAGGIO 1971

- Un'opera tra le maggiori del mondo, il ponte ferroviario sulla linea Aquilinia–Noghere, che attraverserà obliquamente la doppia carreggiata di via Flavia senza appoggi intermedi, con una lunghezza di 70 metri.
- Il cons. Morpurgo (PLI) ha proposto all'attenzione cittadina la bella costruzione nota come "Chiesa degli Armeni", difficilmente accessibile, suggerendo una scalinata d'accesso da via Gaspara Stampe.
- Si segnala la necessità di riaprire la via Rigutti, troncata a metà da due muri di cemento, eretti dieci anni fa a protezione di un cedimento del terreno per lo scavo di un caseggiato ormai ultimato da tre anni.
- La strada è ormai aperta per un consorzio tra gli Istituti autonomi case popolari del Friuli-Venezia Giulia. Per la seconda volta si sono riuniti amministratori e dirigenti degli IACP delle 4 province per uno schema di statuto.
- La Riunione Adriatica di Sicurtà rende noto che il dott. Mario Pontremoli ha chiesto, dopo 43 anni, di essere sollevato dall'incarico di direttore generale dell'Assicuratrice Italiana. Gli subentrerà il dott. Umberto Losurdo.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/5/2021

BARI	29	19	46	72	23
CAGLIARI	49	87	14	85	82
FIRENZE	33	07	63	13	44
GENOVA	88	32	40	77	21
MILANO	70	59	85	62	80
NAPOLI	42	19	01	28	24
PALERMO	90	79	26	39	48
ROMA	79	47	77	17	71
TORINO	17	08	50	74	87
VENEZIA	04	49	63	10	85
NAZIONALE	83	75	13	44	25

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

04	07	08	14	17
19	29	32	33	42
46	47	49	59	63
70	79	87	88	90

Numero Oro 29 — Doppio Oro 19

SuperEnalotto

10 - 11 - 15 - 19 - 47 - 78

Jolly 68 — Superstar 90

JACKPOT € 155.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 18	5	€ 11.581,29
Ai 1.501	4	€ 142,77
Ai 45.701	3	€ 14,02
Ai 542.189	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
All'unico	5	€ 289.532,25
Agli 8	4	€ 14.277,00
Ai 415	3	€ 1.402,00
Ai 4.855	2	€ 100,00
Ai 25.199	1	€ 10,00
Ai 44.466	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Giuseppe Gallus (19/5) da parte della moglie Rossana e delle figlie Pina e M.Grazia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LABORATORIO

Ma basta un'anomalia del muone per parlare di "nuova fisica"? Carlo Rovelli pensa di no



DI FABIO PAGAN

Scricchiola l'edificio del Modello Standard della fisica che racchiude la descrizione delle particelle e delle forze che governano la natura? Siamo alla soglia di quella "nuova fisica" tanto agognata da chi – sperimentali e teorici – lavora intorno ai grandi acceleratori di particelle come l'Lhc del Cern? Molti fisici delle alte energie sono convinti che siamo vicini a scoperte che aprirebbero una "falla" nel Modello Standard. Altri, come Carlo Rovelli (notissimo fisico teorico e saggista), credono invece che la "nuova fisica" sia ben altra cosa.

Stavolta la corsa – scientifica e mediatica – verso la "nuova fisica" parte dal Fermilab di Chicago. Il 7 aprile viene annunciato che le misure effettuate sui muoni indicano che questa particella subatomica – "cugino" pesante dell'elettrone – possiede un momento magnetico significativamente diverso da quello previsto dal Modello Standard (al quale, va ricordato, hanno dato importanti contributi Abdus Salam e Carlo Rubbia, premiati con il Nobel nel 1979 e nel 1984). I risultati ottenuti dalla collaborazione "Muon g-2"– che comprende statunitensi, italiani e inglesi – sono già stati pubblicati su "Physical Review Letters" e confermano con maggiore precisione i dati raccolti vent'anni fa da un analogo esperimento a Brookhaven. Ora ci sarà bisogno di misure ancora più precise, che si spera di ottenere entro un paio d'anni. Secondo i responsabili dell'esperimento al Fermilab, la discrepanza tra i valori ottenuti e quelli previsti farebbero supporre l'esistenza di particelle sconosciute non contemplate dal Modello Standard. Ma davvero basta una possibile anomalia del momento magnetico del muone per far cadere un edificio teorico che resiste da cinquant'anni? Ne parlavo la scorsa settimana con Carlo Rovelli, studioso di gravità quantistica a Marsiglia, autore tra l'altro di quelle "Sette brevi lezioni di fisica" (Adelphi, 2014) che veleggiano verso i due milioni di copie vendute con oltre 40 traduzioni (trovate l'intervista in rete all'indirizzo sciencefictionfestival.org). Come ha scritto in un commento a caldo sul "Corriere della Sera", Rovelli è prudente, perplesso, scettico. Pur non volendo sminuire i risultati sperimentali del Fermilab.

> **«La relatività di Einstein e la meccanica quantistica furono le rivoluzioni che cambiarono la nostra visione della realtà»**

"Ma è da decenni – sostiene – che sento promettere scoperte che smontano il Modello Standard: le particelle supersimmetriche (mai trovate), i neutrini più veloci della luce (un errore sperimentale), la teoria delle stringhe (più matematica che fisica). Ora c'è questa anomalia del muone. Vedremo. In questi anni abbiamo ottenuto risultati straordinari: il bosone di Higgs, le onde gravitazionali, la foto del buco nero, l'entanglement quantistico. Ma sono scoperte che confermano quanto già ci diceva la teoria, non rappresentano cose nuove. La vera grande rivoluzione della fisica, che non abbiamo ancora assorbito del tutto, è avvenuta cent'anni fa con la relatività di Einstein, con la meccanica quantistica di Heisenberg, Dirac , Schrödinger. Teorie che hanno cambiato la nostra visione della realtà. Questa è la 'nuova fisica' che io aspetto". —

IL CALENDARIO

Il santo Celestino V (eremita e Papa)
Il giorno è il 139°, ne restano 226
Il sole sorge alle 5.31 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 11.49 tramonta alle 2.14
Il proverbio Molto potente è chi ha se stesso in proprio potere (Seneca)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14 - Monrupino, 040 212733(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 16 (angolo via Rossini), 040 364330
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	50,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	45,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	87
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

A Cristiana in pensione manca il contatto con i clienti



CRISTIANA

Ci vorrebbe un bonus del governo per poter andare dallo psicologo. Sono andata in pensione dopo aver lavorato in farmacia tutta la vita, ma mai avrei pensato di dover passare questo periodo sostanzialmente chiusa in casa. Vivo da sola e il senso di solitudine è più pesante da sostenere. La crisi conseguente alla pandemia non è solo economica; la tenuta mentale delle persone è stata messa molto a rischio dal Covid-19. In questo momento vedo tutto nero e sto pagando il prezzo di questa situazione. Vengo al giardino pubblico per limitare i danni: vedo un po' di persone e sto in mezzo al verde. Questa mattina sono andata a piedi fino a Miramare, in compagnia di alcune amiche. Cerco di svagarmi e di stare all'aria aperta, per quanto mi è possibile, ma l'incertezza di questo periodo e le conseguenti limitazioni mi tolgono il fiato. Per fortuna ho i parenti e gli amici dai quali cerco di avere un po' di sostegno, ma comunque non è facile. Sento la mancanza del lavoro, di quell'impegno che mi permetteva di mantenere un contatto con i clienti. Davanti al banco della farmacia, in tanti anni, ho visto passare tutta Trieste.

Mi sono vaccinata e appena possibile utilizzerò un voucher che ho da parte per un viaggio in Giappone, anche se adesso mi basterebbe oltrepassare il Lisert per sentirmi un po' in vacanza.

GLI AUGURI DI OGGI



LETIZIA
Soffia sulle 93 candeline la nostra super mamma Letizia Laura: auguri con tenerezza dai figli Fulvia e Roberto, nipoti



LAURA
Tanti auguri al nostro scricciolo che oggi compie 50 anni! Buon compleanno da tutta la tua famiglia.



DIANA
Per i tuoi primi 50 anni auguri super moglie, mamma, nonna e suocera

CULTURE

L'INTERVISTA

Montanari: «Il virus ha fatto cadere il velo La società mette l'arte all'ultimo posto»

Alle 19 a Triestebookfest lo storico, docente e opinionista tv sul tema del patrimonio culturale al tempo della pandemia

Mary Barbara Tolusso

È la voce dell'arte, **Tomaso Montanari**, il critico innamorato del '600, accademico, scrittore, noto opinionista televisivo e spesso provocatore. L'autore de **"La seconda ora d'arte" (Einaudi, pag. 121, euro 14,25)**, sarà ospite oggi alle 19 al Triestebookfest per un incontro in streaming dal titolo "La libertà è come l'aria. Il patrimonio culturale al tempo della pandemia".

Lui, Montanari, l'arte l'ha sempre amata: «Ma non saprei dirlo con certezza – confessa – in realtà potrebbe essere un fatto avvenuto per contrasto, i miei genitori sono filologi. In casa mia le parole erano molto più coltivate rispetto alle immagini, quindi ipotizzo che sia stata una reazione».

Che ne è stato quindi del patrimonio culturale ai tempi della pandemia?

«È stato in gran parte un patrimonio negato. Negato perché entro certi limiti era necessario negarlo, però si è chiuso tutto, dalla scuola ai musei al teatro, si è chiusa la cultura molto prima di quanto fosse necessario. La pandemia su certi fronti ha semplicemente fatto cadere un velo, ha detto la verità su ciò che non ci confessavamo, ovvero che dell'arte non ci importa molto, facciamo molte chiacchiere ma infine la nostra società la mette all'ultimo posto».

Non pochi però hanno sofferto queste chiusure...

«Credo che in molti abbiano sentito un bisogno, quello legato alla dimensione collettiva dell'esperienza: la mancanza dello spazio pubblico, la mancanza dell'incontro dei corpi, la mancanza di quello che è il patrimonio culturale ma che in realtà è semplicemente il tessuto delle nostre città. Non è vero che è tramontato il pubblico come ci è stato raccontato. Io credo che in Italia l'arte, la cultura siano legate visceralmente a una dimensione pubblica, non perché non esista una cultura privata, anzi ce l'abbiamo avuta ma forse ci manca tutto il resto e forse i cittadini l'hanno capito. Che poi il ministro della cultura proponga la Netflix della cultura come soluzione fa parte dell'idiozia dei tempi».

Quindi cosa significa dialogare davvero con l'arte?

«Vuol dire sapere ascoltare. Vuol dire non affrettarsi a dare delle spiegazioni. Una delle cose più difficili da imparare e anche da insegnare è proprio non avere fretta e non vergognarsi dell'imbarazzo che si prova difronte alle immagini, tutti lo provano davanti alle opere, anche gli addetti ai lavori. L'arte non è questa angoscia di dominare tutto. È un incontro con individui vivi, le opere d'arte sono come le persone, quando incontriamo persone che non conosciamo c'è un lungo o breve momento di imbarazzo, di fragilità, di messa in discussione di se stessi. Ci vuole tempo con le persone come con le opere d'arte. E questo è in profonda contraddizione con il nostro tempo, non è possibile un fast food dell'arte».

Gli incontri in doppia modalità, al Caffè San Marco in presenza e in streaming

Secondo Metastasio l'arte è più vera della realtà. Potrebbe essere così?

«È un'idea che può avere varie declinazioni. Quella della fuga per esempio, che è presente in Metastasio e anche in Tiepolo. Allora non si credeva più alla possibilità di sentirsi in continuità con la tradizione classica, si stava disfacendo l'intero mondo e quindi l'arte poteva essere sentita come una realtà più solida, semplicemente perché la realtà vera si sgretolava, il che peraltro potrebbe parlare al nostro tempo per certi versi, per altri invece si potrebbe dire il contrario. Ma in altre epoche l'arte è stata recepita in senso molto concreto, pensiamo all'arte intesa come la costruzione delle città, il cambiamento dello spazio pubblico. Quindi l'arte è "vera" in base al modo che la si intende»

C'è un artista che ama sopra gli altri?

«Se devo sceglierne uno direi Velázquez».

Come mai?

«Perché è un pittore capace di far sentire come pochi altri la vita ma attraverso la sua ombra, come diceva Francis Bacon. C'è qualcosa di inquietantemente vitale. Ci sono i due aspetti dell'arte, la presenza e l'assenza, elementi miracolosamente attivi nei quadri di Velázquez».

E c'è una qualche forma di bellezza nella politica?

«Sì. Si chiama giustizia. Fare le cose giuste, costruire la stessa giustizia, che poi è l'uguaglianza e quando c'è si rivela una forma di bellezza».



Tomaso Montanari, storico dell'arte e opinionista televisivo, interverrà oggi a Bookfest

IL PROGRAMMA DI OGGI

Cristina Amato, Matteo Bussola e l'instagrammer friulano Antoni

Al Triestebookfest oggi, oltre allo storico dell'arte Tomaso Montanari, si parlerà di libertà con molti altri ospiti. Alle 11 la scrittrice catanese Cristina Amato in dialogo con Valeria Mirabella presenterà il suo "Avenida Libertador" (Divergenze editore, 2020), che racconta il dramma dei desaparecidos. Il romanzo narra di persone scomparse, di chi le ha cercate e di chi non ha mai smesso di farlo. Siamo a Buenos Aires, nel 1978. Alle 17 sarà la volta dello scrittore e conduttore radiofonico Matteo Bussola, che insieme a Fabiana Martini parlerà di "Viola e il blu" (Salani, 2021): un'opera per ragazzi, un dialogo tra padre e figlia che indaga gli stereotipi di genere. Alle 18 la parola passerà a Andrea Antoni, creativo e instagrammer friulano che insieme ad Angela Del Prete, una delle tre direttrici artistiche del TBF, presenterà il libro "La situa", una raccolta per quanto possibile ironica delle sensazioni vissute dai suoi followers nel periodo del lockdown. Gli incontri si svolgeranno in diretta streaming sui canali social del Triestebookfest e anche con la presenza, contingentata, del pubblico (per partecipare è obbligatoria la prenotazione al numero3314373087).

IL SAGGIO

Kosovo e crimini di guerra, l'ardua strada della giustizia internazionale

Dalla tesi di laurea di Benedetta Arrighini nasce uno studio sulle "Specialist Chambers" tribunali chiamati a giudicare i reati di una guerra sconosciuta

"Kosovo tra guerra e crimini" (Giammarò Edizioni, 2021, 275 pagine, 21 euro) nasce dalla documentatissima tesi di laurea di **Benedetta Arrighini**.

Un lavoro in cui l'autrice sposa le sue due passioni: la giurisprudenza e la geopolitica, che l'ha portata a interessarsi dei Balcani, così vicini eppure così poco conosciuti nel nostro Paese.



Arrighini si è scelta l'area, forse, più calda della penisola balcanica, quel Kosovo "stato-non stato", riconosciuto da 22 stati su 27 dell'Unione europea (ad eccezione di Spagna, Cipro, Romania, Slovacchia e Grecia) e da 98 Paesi Onu su 193. Un territorio da secoli rivendicato da albanesi e serbi che, dalla dissoluzione della Jugoslavia, hanno ricominciato a combattersi. Una guerra che non è ancora finita, ma che ha generato i bombardamenti della Nato su Belgrado nel marzo del 1999 per fermare Slobodan Milošević, e successivamente, in questi ultimi trent'anni, migliaia di casi di crimini di guerra e contro l'umanità, da entrambe le parti, che hanno richiesto l'intervento internazionale sotto il profilo giuridico. Ma la Corte internazionale dell'Aja, che sarebbe stata competente, poco ha potuto fare. Non va dimenticato che questa Corte ha giudicato i grandi criminali della ex Jugoslavia come Milošević, Karadžić, Mladić e che è stata realizzata grazie all'inventiva e alla determinazione di un grande giurista italiano, Antonio Cassese.

La Corte aprì la strada creando una giurisprudenza che permise di costituire le "Kosovo Specialist Chambers" quando, nel 2011, furono denunciate le sparizioni, il traffico internazionale di organi, il traffico di armi, le esecuzioni sommarie perpetrati dai comandanti dell'Uçk (l'esercito di liberazione del Kosovo). Le "Kosovo Specialist Chambers" sono tribunali composti da giudici internazionali e legittimati dal Parlamento di Pristina con il mandato di giudicare i reati internazionali commessi in una delle guerre meno conosciute della storia europea, sottolinea Arrighini. E ciò rende oltremodo difficile la loro operatività.

Avvertenza per i lettori: questo testo non è semplice perché spiegare i meccanismi giuridici che hanno portato a queste Corti è complesso e Arrighini lo fa con lodevole precisione. Inoltre, come rivela la stessa autrice, lei non si eleva a "organo giudicante che punta il dito contro una o un'altra fazione responsabile dei crimini in Kosovo" ma analizza la situazione (elencando i reati commessi) perché il nuovo Stato migliori e perché "non si può affrontare il presente se non si affronta il passato". —

PIERLUIGI SABATTI

TEATRO

"Le eccellenti" in prima nazionale così la scienza discrimina le donne

Stasera al Rossetti il testo di Marcela Serli, in scena con astrofisiche, neuroscienziate economiste, veterinarie. «Una tragicommedia, che mescola verità senza tabù e ironia»

Federica Gregori

Due importanti docenti che parlano a un uditorio, una donna e un uomo, vicini d'età, analogo curriculum professionale. La trattazione che termina e qualcuno dal pubblico che pone una domanda, rivolgendola espressamente "al professore e alla signorina".

È solo uno dei tanti aneddoti (che ricorda un episodio di questi giorni, il cartello esposto all'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, Napoli: "qui non esistono signorine ma dottoresse") raccontati in "Le eccellenti", che debutta stasera in prima nazionale alle 19.30 al Politeama Rossetti, in replica fino a domenica.



Marcela Serli con le protagoniste de "Le eccellenti", coproduzione dello Stabile regionale Foto Vito Lorusso

Quattordici elementi in scena - di cui soltanto tre sono professioniste del palco - per uno spettacolo sulla vita delle donne ricercatrici scientifiche, sul loro talento e sulle tante discriminazioni subite. Senza lagnanze o piagnistei, però, preferendo un approccio forte, potente ma anche irriverente e ricco d'ironia: non a caso l'idea, e poi la drammaturgia e la regia sono di Marcela Serli, vulcanica attrice e regista militante che di questo mix ha fatto la sua cifra stilistica.

«Università degli Studi di Trieste e Sissa - spiega Serli - nelle figure dei loro Comitati unici di garanzia mi avevano chiesto di realizzare un monologo su Rosalind Franklin, chimica che diede inizio allo studio della struttura del Dna. I suoi dati, non ancora pubblicati, vennero utilizzati da altri due scienziati, Watson e Crick: un raggiro che valse loro il premio Nobel nel 1953».

La drammaturga però, lavorando da anni su temi che legano repressione, potere, genere e minoranze ha fatto una controproposta, pensando di creare un altro tipo di progetto che fosse maggiormente nelle sue corde. «In scena vedrete sì attrici, danzatrici, musiciste - racconta - ma anche matematiche, neuroscienziate, astrofisiche, veterinarie, economiste: chi più nota, chi meno, ma tutte alle prese con un lavoro eccellente. Scienziate, perché il loro mondo vela in modo ancora più sottile la discriminazione, e ciò si vede nei concorsi, nel trattamento, nel linguaggio».

Talento e disparità, secondo l'autrice «due concetti base che uniscono le donne ricercatrici: sarà proprio attraverso di loro, e tra una sorpresa e l'altra, che inviteremo a guardare la realtà in modo diverso e a indossare "lenti nuove"». Le chiama così Cinzia Spanò, attrice e attivista che Serli ha coinvolto, insieme a Noemi Bresciani, danzatrice che da anni collabora con lei. «Noi tre - continua - siamo le professioniste: sono con noi tre musiciste molto giovani - (c'è un uomo ma la regista usa volutamente il plurale femminile, ndr) - e poi le scienziate come oggetto e soggetto della narrazione, per fare le interpreti raccontando storie vissute da altre ma poi passando in primo piano, da protagoniste, a parlare di loro stesse».

Per "Le eccellenti" è debutto nazionale ma, specifica l'autrice, «c'è stata un'anteprima favolosa davanti a Elena Bonetti, matematica e ministra per le pari opportunità che ha dialogato con noi al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia», uno dei tre co-produttori dello spettacolo insieme al Teatro della Tosse di Genova e Fattoria Vittadini, compagnia di danza di Milano.

L'origine del testo è unica, essendo nato sotto pandemia: senza mai interrompere il filo che la lega a tante realtà sociali, Marcela Serli ha realizzato interviste on-line a moltissime donne, che poi ha ricontattato quando il materiale ha iniziato a delinearsi. La stessa regista ha poi voluto infondere anche stilisticamente un approccio scientifico, più freddo e misurato dello stile "sporco" e mescolato che predilige.

«È uno spettacolo anche comico - sottolinea - quasi una tragicommedia, che presenta un mondo di ironia e autoironia delle donne come di verità senza tabù. È come essere denudate e ironiche allo stesso tempo, e le donne lo sanno fare molto bene».

Non ultimo, lo spettacolo porta quattordici persone in scena «in un momento terribile per i lavoratori e soprattutto le lavoratrici dello spettacolo, la cui presenza nei teatri è estremamente ridotta: se quella delle attrici è al 32 percento, le drammaturghe e registe sono oggi presenti sui palcoscenici italiani soltanto al 15 percento». —

MUSICA

"L'arte della fuga" di Bach e un inedito di Fabio Vacchi al Comunale di Monfalcone

MONFALCONE

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue venerdì alle 19. 30 (ingressodalle 18. 45), con il concerto del Quartetto di Cremona, che festeggia i suoi primi vent'anni di carriera con un progetto speciale: l'esecuzione del capolavoro incompiuto di Bach, "L'arte della fuga", opera fra le più complesse mai scritte, culmine di virtuosismo polifonico, vertice fra i più alti della storia della musica. A introdurre "L'arte della fuga", un'opera inedita di Fabio Vacchi, fra i più illustri compositori del nostro tempo, commissionata dallo stesso Quartetto insieme al Comunale di Monfalcone e presentata in prima esecuzione assoluta: il Quartetto n. 6, "Lettera a Johann Sebastian Bach", in cui Vacchi rende omaggio a Bach citando l'incipit de L'Arte della Fuga in modo enigmatico.



Il Quartetto di Cremona F. Lund

Per approfondire il capolavoro di Bach è disponibile, sul canale YouTube del Comunale, l'intervento a cura del musicologo Claudio Masiero, realizzato nell'ambito del ciclo "La Scuola dello Spettatore".

Biglietti in vendita in teatro, all'Ert di Udine, prevendite Vivaticket e on line su www.vivaticket.it. La biglietteria accetta prenotazioni telefoniche (tel. 0481-494 664, da lunedì a sabato, dalle 17alle 19). —

TEATRO

Perrotta "In nome del padre" a Cervignano il testo corale finalista al Premio Ubu

CERVIGNANO

Secondo appuntamento della ripartenza di primavera per la stagione di prosa del Teatro Pasolini di Cervignano, a cura del Css. Venerdì il Pasolini ospita per la prima volta Mario Perrotta, una delle voci di maggior rilievo della nuova drammaturgia italiana, protagonista indiscusso del teatro di narrazione. Il suo è un "racconto corale animato da molte voci", un teatro civile pluripremiato, che sa raccontare il presente del nostro Paese, con inventività e autenticità.



Mario Perrotta F. Burroni

"In nome del padre" è il primo capitolo di una trilogia che Perrotta ha voluto dedicare alle figure fondamentali della nostra società: padre- madre- figlio. Su di loro l'attore e drammaturgo si concentra per provare a comprendere da vicino quanto profonda sia la mutazione delle famiglie nel nuovo millennio. Lo spettacolo ha debuttato al Piccolo Teatro di Milano ed è stato finalista al Premio Ubu come miglior nuovo testo italiano, ed è nato dalla collaborazione di Perrotta con Massimo Recalcati.

Info: martedì, mercoledì e venerdì ore 16-18, giovedì e sabato 10-12. t.0431-370273 biglietteria@teatropasolini.it —

TEATRO

Debutta "Earthbound" dalla monfalconese Cuscunà allo "Storchi" di Modena

MODENA

Debutta in prima nazionale martedì 25 maggio (ore 19) al Teatro Storchi di Modena "Earthbound ovvero le storie delle Camille", il nuovo lavoro della monfalconese Marta Cuscunà prodotto da Ert Fondazione, Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg, Etnorama con il sostegno di São Luiz Teatro Municipal (Lisbona). Lo spettacolo, liberamente ispirato al saggio "Staying with the trouble" della filosofa americana Donna Haraway, rimarrà in scena fino al 30 maggio. A Udine, a Teatro Contatto, arriverà l'1 e 2 ottobre.



Marta Cuscunà

"Earthbound" è un monologo di fantascienza per attrice e creature animatroniche - progettate per essere attivate dal movimento umano - che trasforma in teatro il pensiero eco-femminista della filosofa americana Donna Haraway, immaginando un futuro prossimo nel quale la manipolazione del genoma umano riporta la vita in aree del pianeta danneggiate dall'uomo. Lo spettacolo mostra una piccola colonia di individui migrati in aree danneggiate dallo sfruttamento umano, per risanarle grazie alla collaborazione con partner non-umani: sono gli Earthbound a cui sono stati impiantati i geni di creature in via d'estinzione.

"Earthbound" è il neologismo inventato dal sociologo, antropologo e filosofo francese Bruno Latour. In scena, gli Earthbound prendono vita grazie alle creature animatroniche progettate da Paola Villani. La scenografa collabora con Cuscunà dal 2015 e costruisce, con tecniche di animazione simili a quelle del cinema, i pupazzi di questa storia ispirandosi alle opere dell'artista australiana Patricia Piccinini, che nel suo percorso di lavoro sull'iconografia d'ibridazione fra corpi umani e animali ha spesso dialogato anche con Donna Haraway.

1945-2021

IL CANTAUTORE SI È SPENTO A 76 ANNI NELLA SUA CASA DI MILO, ALLE PENDICI DELL'ETNA

Addio a Franco Battiato, il meccanico divino Un maestro tra note pop e misticismo

Autore di successi non scontati, da ''Centro di gravità permanente'' a ''E ti vengo a cercare''. Era malato da tempo

Marinella Venegoni

In fondo è come se Franco Battiato se ne fosse andato poco alla volta, mettendoci anni, quasi per farci abituare alla sua assenza che ieri mattina all'alba è diventata definitiva nella quiete della casa di Milo, sulle pendici dell'Etna. Aveva 76 anni compiuti a fine marzo. Il dispiacere sincero che si avverte su ogni medium in queste ore, racconta non solo quanto l'epoca dei cantautori sia stata terreno insostituibile di crescita e condivisione collettiva, ma anche quanto di quello spazio di crescita Battiato abbia occupato, con l'aver reso la musica popolare altro da quel che s'era vissuto prima di lui.

Con lui, l'arte più amata dai giovani è salita sulle montagne russe. Coraggiosa fino all'audacia nella sperimentazione degli Anni Settanta, ai tempi di Fetus e Pollution, è diventata sempre più rigorosa nella simbiosi di suoni e testi alti ma di pronta presa. Battiato l'ha resa capace di contemperare visioni geografiche esotiche e misticismo, e dicotomie come «gli orinali messi sotto i letti per la notte» nella sua infanzia con «il film di Ejzenstejn sulla rivoluzione» dell'amatissima Prospettiva Nevski. E poi sono venute spiritualità e sensualità (la delicatissima L'animale), lo sdegno intorno alla politica di Povera Patria (ancora citatissima) ai tempi di «Mani Pulite» e la contemplazione delle meccaniche celesti.



Franco Battiato era nato il 23 marzo del 1945, a Ionia, in provincia di Catania

I divertissement colti a pronta presa lo resero celebre. Con La Voce del Padrone, all'inizio degli Ottanta, si era fatto gioco di quel pop che lo ha poi riconosciuto come suo pilastro. Ma lui da quel momento fuggì, cercando sempre nuove strade. Il suo cantare seduto sul tappeto davanti all'orchestra spiazzava i seguaci delle canzoni, che lo dovevano intanto sempre più condividere con gli altri suoi interessi che si moltiplicavano.

L'opera (pensiamo a Genesi o a Gilgamesh), la pittura. Senza contare il breve prestito alla politica come assessore alla Cultura con Crocetta alla Regione Sicilia, nel 2012, finito in un amen per improvvide dichiarazioni dell'artista a Bruxelles su certe presenze femminili nel Parlamento italiano. Il cinema è stato l'ultima grande passione, a partire da Perduto Amor e Musikanten nei primi anni del secolo, e infine con quel film già tutto pronto su Haendel, Viaggio nel regno del ritorno, per il quale aveva inseguito – e lo diceva come un successo acquisito – William Defoe e Charlotte Rampling. Però il destino si era ripreso il proprio primato, riportandolo a casa.

Dentro tanto lavoro e studio quasi compulsivo, Franco Battiato era un personaggio semplice e simpatico, un fantastico commensale che ti poteva intrattenere per ore con i suoi aneddoti, un barzellettiere incallito. Ma anche un tipo diretto, che non le mandava a dire. Raccontava storie che mettevano in rilievo il suo carattere, come la contestazione ostinata al servizio militare, quella sua ribellione alle regole che gli costò giorni di carcere militare, prima di esser dispensato dal servizio per esaurimento nervoso. E se la rideva talora pensando a quella volta che nel pieno successo degli '80 Dario Fo lo bloccò alla fine di un concerto per dirgli che non gli piacevano i suoi testi, e lui rispose: «E a me che c. me ne frega? », prima di girargli le spalle e andarsene.

Ma l'ultimo Battiato dalle grandi idee fu quello dei Novanta, in un percorso di rovesciamento che lo portò a disegnare uno stile sorprendente, di misticismo anche stilistico, che ebbe il suo vertice in L'Ombra della Luce, confessò che nello scriverla era stato preso da una folgorazione. Seguirono sullo stesso filone Un Oceano di Silenzio e altre due perle come E ti vengo a cercare e La cura, costruite su una dualità incerta di amori, terreno e spirituale. Fu quello il Battiato della maturità, anche se naturalmente non abbandonava nei generosi concerti i pezzi famosi che il pubblico voleva ascoltare.

Ma se guardiamo alla produzione discografica, l'ultimo album che ha voluto incidere è stato, nel 2014, Joe Patti's Experimental Group, dove suonava pianoforte, tastiere e sintetizzatori, rifacendosi esplicitamente nel repertorio ai suoi primi 4 album sperimentali prima del successo. Una sorta di liberi tutti, al quale è gioioso pensare: e dimenticare così l'ultimo Torneremo ancora, sontuosa raccolta di hit con la Royal Philharmonic orchestra uscita nel 2019. La title track, inedita, composta con l'amico Juri Camisasca, ci restituisce una voce stanca e tremula di un artista troppo stanco per andare avanti. —

DICONO DI LUI



Per Pippo Baudo «ha raccontato senza retorica la nostra Sicilia. Eravamo molto amici nel vero senso della parola ed è per me un dolore enorme. Ricordo le mille giornate nella sua casa di Milo. Ora ha raggiunto Dalla».



«È stato un artista sperimentale, le sue parole erano surreali, andavano a toccare dei miti, delle immagini, non avevano un senso logico. È stato proprio un pittore delle parole», le parole di Dacia Maraini.

Il ricordo dell'artista: «Nessuno come lui sapeva unire alto e basso, grande uomo di cultura»

Morgan: «Ho perso un padre che mi ha insegnato a scegliere»

L'INTERVISTA

Luca Dondoni / MILANO

«Sono triste, amareggiato, incazzato, affranto, malinconico, nostalgico, desolato, ho il cuore a pezzi come quando si perde un padre». Morgan è un fiume in piena: «Per me quella di Franco Battiato è la perdita di un padre putativo. Ho perso il mio genitore naturale troppo presto ma, oggi, perdo anche chi mi ha plasmato».

Ha sempre citato Battiato come uno degli artisti più importanti per lei e gli italiani.

«È stato uno degli ultimi veri uomini di cultura, in un'Italia spenta, piegata su se stessa ma sapevo che là, in Sicilia, lontano mille chilometri c'era un uomo che mi capiva. Era un capo umile, generoso, colto e non mancava mai di dare la sua zampata comica. Mi faceva ridere quando si prendeva gioco di qualcosa che stuzzicava la sua fantasia. Un giorno mi soprannominò "Morganetto" e ricordo che risi istericamente pensando ai tanti significati di quel nomignolo. Anche in quel caso andò oltre e non me ne accorsi. In quel nomignolo c'era tutto me stesso».

Quando lo incontrò per la prima volta?

«Al concerto del 1° Maggio 1995; ricordo quel pennellone dinoccolato, con gli occhiali neri sul naso che entrò nel camerino dei Bluvertigo e disse guardandomi fisso: "Volevo conoscerti perché quando canti sembri me". Colpo di fulmine. Mi redarguì sul testo di una nostra canzone intitolata LSD. Disse che era "troppo". Gli risposi: oh parli tu che hai scritto: "A Beethoven e Sinatra preferisco l'insalata"! Rise e da allora siamo diventati amici».

Qual disco ricorda con più affetto?

«Quello che ha rivoluzionato la musica pop italiana. La voce del padrone fu il primo disco pop realizzato nel nostro Paese e anche il primo a vendere un milione di copie. Prima di quell'opera i nostri artisti suonavano "musica leggera". La voce del padrone l'ho perso quattro volte e ricomprato tre per cui ora non lo posseggo ma è tutto qui, nella mia mente. Lo so a memoria».



Morgan

C'è chi parla di lei come dell'erede di Battiato.

«Erede? Parola troppo grossa. Sono stato un suo amico e prima ancora un suo estimatore. Avevo 9 anni quando il mio padre naturale me lo fece conoscere Franco fu per me l'anello di congiunzione fra arte alta e arte bassa così come i Beatles e i Rolling Stones. La sua è stata una rivoluzione armonica e concettuale prima ancora che le parole "armonica" o "concettuale" entrassero nel lessico di chi si occupava di musica. Lui odiava Berio ma amava De André, Gaber, Battisti, De Gregori, Tenco che una volta incontrò e ricordava così: "Lo incrociai. Sentii passare al mio fianco un vento pieno di nuvole nere". Questo era Franco».

Lei partecipò nel 1998 alla registrazione dell'album Gommalacca, il ventesimo di Battiato, testi firmati con Manlio Sgalambro.

«Un disco epocale e le spiego perché. Franco ha vissuto quattro epoche musicali: il disco Come un cammello in una grondaia era puro sinfonismo culturale con la chicca Povera Patria che andrebbe insegnata nelle scuole; La voce del padrone con la scoperta del pop italiano; Fetus dove scopriva la sua anima più sperimentale; Gommalacca che mischiava testo e psichedelia. Stiamo parlando di un artista totale».

La cura fu un singolo pensato a tavolino? La canzone perfetta che un genio scrive quando sa che toccherà il cuore di milioni di persone?

«Lo penso, anche se E ti vengo a cercare è più bella. Il Maestro era troppo intelligente per non sapere che con La cura sarebbe arrivato all'obiettivo. Tra l'altro quella canzone ènascosta dentro un album come L'imboscata. Con un pezzo così c'è chi avrebbe aspettato il momento giusto "per vendere". Franco sapeva di aver scritto un unicum, ma l'ha messo sotto un velo. Era il pubblico che doveva scoprirlo e noi lo abbiamo fatto: ce ne siamo innamorati».

Cosa ha imparato da Battiato. Cosa le ha insegnato?

«A scegliere. Il suo motto era "less is more". Mi ripeteva sempre: "Morgan ricordati che il meglio è il nemico del bene"». –

LE TAPPE A TRIESTE E IN REGIONE

Quell'opera mancata per il Verdi sulla prima donna nello spazio

Il progettato omaggio alla Tereshkova nel 50° del lancio non vide mai la luce I live negli anni all'ex Opp, San Giusto, il Rossetti e l'ultimo a Palmanova nel 2017

Elisa Russo / TRIESTE


Franco Battiato nel 2011 in concerto in piazza Unità a Trieste nella foto di Francesco Bruni

Erano gli anni '60 quando la traumatica esperienza del servizio militare travolse un giovane e "capellone" Battiato: oltre che a Cassino, per un periodo lo svolse anche in Friuli, nella caserma Spaccamela di Udine, dove incontrò un musicista con cui avrebbe proficuamente collaborato, Juri Camisasca.

Nei '70, lo avrebbe riportato dalle nostre parti proprio lo spirito antimilitarista: si unì, infatti, alle marce che i radicali organizzavano partendo da Aviano e arrivando fino a Trieste, dove tenne anche un'esibizione con un impianto audio di fortuna in Piazza Goldoni. Suonò nell'ex manicomio di San Giovanni e in tanti altri contesti, da San Giusto nel '75 (prima della Pfm) ai teatri cittadini e negli anni '80 allo Stadio Grezar. È stato protagonista di eventi musicali e non, da ospite speciale a "I Nostri Angeli" nel 2005, al Museo Revoltella per la rassegna pittorica "Musica Senza Suono".

In tempi più recenti, con particolare entusiasmo viene ricordato il live in Piazza Unità del 22 luglio 2011 nell'ambito di Serestate con il tour di "Up Patriots to Arms" e diversi spettacoli al Rossetti: nel 2009 con "Fleurs", nel 2013 "Diwan, l'essenza del reale" ispirato a una scuola poetica araba e nel 2016 l'acclamato concerto assieme ad Alice, tournée partita proprio dal capoluogo giuliano. Una delle sue ultime straordinarie esibizioni è stata a Palmanova il 29 giugno 2017, con la Royal Philharmonic Concert Orchestra: «Semplicemente un grande - ricorda Loris Tramontin di Azalea -. Era una persona vera, corretta. Un musicista eccezionale. Sempre educato. Un grande signore, dote davvero rara nell'ambiente».

Ci sono anche le occasioni mancate: nel 2013 il Teatro Verdi di Trieste, col sovrintendente Claudio Orazi, mise a punto un omaggio per il cinquantesimo anniversario del volo di Valentina Tereshkova, la prima donna a essere lanciata nello spazio, nel '63; l'opera si sarebbe dovuta intitolare "Infinity", con musiche originali di Battiato e l'Orchestra del teatro diretta da Carlo Boccadoro. Orazi dichiarò in un'intervista al Piccolo che Battiato aveva risposto subito con interesse, ma il progetto - per il cui debutto era prevista la presenza a Trieste della stessa Tereshkova - si perse nello spazio.

A Udine aveva fatto il servizio militare. Da Aviano a Trieste in marcia coi radicali

Al Friuli Battiato è legato anche dalla collaborazione con l'udinese Francesco Messina (musicista, grafico, produttore, compagno di vita e di lavoro di Alice) che ne ha curato diverse copertine: non molti sanno dell'esistenza di una versione alternativa della cover dell'album "Il Vuoto" del 2007 basata su una foto scattata al Parco di Miramare, nella quale sembra che una massa di persone si diriga docilmente verso il nulla. A Messina sembrava una citazione di "Incontri ravvicinati del terzo tipo", a tutti gli altri qualcosa di decisamente lugubre, quindi fu scartata.

Se Trieste non ce l'ha fatta a guadagnarsi una copertina, ci ha pensato poi Grado (a cui già nell'82 aveva dedicato "Scalo a Grado") con "Torneremo ancora" del 2019: «La copertina dell'album - dichiarava Messina - è nata da una fotografia scattata a Grado, durante la bassa marea, con tante persone a camminare sul bagnasciuga illuminate dalla luce arancione del sole.

Raggi che rimbalzano sulla sabbia e sul mare, per tornare in cielo. Tante persone, come piccole figure, che si muovono sullo sfondo di un orizzonte che unisce terra e cielo. Unendo i due mondi. Come fanno ancora la musica e le parole del grande maestro. Forse un testamento spirituale, questo disco».

Sì, era un testamento. Consola sapere che, credendo nella reincarnazione, questa vita Battiato la considerava "una strada temporanea" da percorrere in attesa di affrontare il prossimo viaggio. —

IL FILOSOFO

Cacciari «L'incontro con Sgalambro non positivo»

VENEZIA

Franco Battiato e il filosofo Manlio Sgalambro «si sono incontrati per tanti motivi, ma forse sarebbe stato meglio di no per la parte artistica». Lo dice Massimo Cacciari che è stato amico di Sgalambro e al quale piace moltissimo Battiato. «Sgalambro era uno schopenhaueriano. Non credo abbia fatto molto bene questo filone critico e sostanzialmente pessimistico a Battiato che ha un po' perduto quella vena di dissacrazione, la carica paradossale, ironica, a volte anche assolutamente scanzonata che aveva nelle cose sue come 'Bandiera bianca'» spiega Cacciari che preferisce il primo Battiato, anni '60-70. «Può anche essere una nostalgia» dice, ma non vuole entrare nel merito dell'analisi musicale. «Non è il mio campo. Battiato è essenzialmente un musicista e va giudicato in quanto tale. Aveva studiato musica seriamente. Le sue prime cose erano sperimentali, d'avanguardia, difficili, di quella musica che ancora nessuno ascolta sostanzialmente. E i suoi testi certamente non sono banali, non sono sanremesi. Mi è sempre piaciuto moltissimo. Ha avuto esperienze straordinarie».

LE REAZIONI


Franco Battiato sul palcoscenico con Alice nel 2016 al Politeama Rossetti nella foto di Massimo Silvano

Alice in Sicilia per il saluto «Continuerò a parlare di lui onorandolo con le sue canzoni»

Elisabetta Sgarbi, per i cui film triestini scrisse le musiche «Il mondo ha perso un grande artista e poeta». De Angelis «Lo porterò nel mio concerto»

UDINE

Chiusa in composto silenzio, giustificato da un carattere di norma riservato e dall'enorme dolore che attualmente prova, Carla Bissi in arte Alice - dall'aeroporto di Ronchi, ieri in tarda mattinata in attesa del volo per portare il suo ultimo saluto in forma privata al maestro - è presa dall'emozione: «Proprio non ce la faccio adesso a parlare di Franco - esordisce -. D'altronde, per mio carattere, ho sempre amato dar spazio alla musica, in particolare alla sua musica. Preferirei continuare a parlare del Maestro onorandolo con le sue canzoni». "Alice canta Battiato" aveva fatto tappa lo scorso settembre a Latisana e, il prossimo 31 agosto, sarà di nuovo al Castello di Udine.

Edoardo De Angelis, spesso in Friuli per Folkest, Mittelfest e rassegne di spessore, confida: «L'anima di Battiato era come la sua casa: grande, accogliente, ariosa, semplice, severa e strapiena di libri, di interessi, di curiosità. Provo commozione ogni volta che ascolto il frammento di "Stranizza d'amuri" che mi aveva regalato nella suite Spasimo per chiudere l'album del 2011 Sale di Sicilia. In quello stesso brano è presente anche la voce di Andrea Camilleri. Porterò con me l'ascolto di Spasimo a Castelnovo del Friuli, per aprire il mio concerto di domenica 23».

«Io oggi ho perso un amico e il mondo ha perso un grande artista e poeta. Come disse Moravia ai funerali di Pasolini 'di grandi poeti ne nascono pochi e raramente'». Così ha detto la regista ed editrice Elisabetta Sgarbi, ricordando l'amico di lunga data, all'inizio della presentazione delle tappe emiliano-romagnole del festival culturale La Milanesiana, da lei ideato e diretto. Battiato è l'autore delle musiche dei due film di Elisabetta Sgarbi dedicati a Trieste e alle sue voci, "Il viaggio della signorina Vila" e "Trieste la contesa". «Voglio ricordarlo - ha proseguito Sgarbi - anche perché tutta la Milanesiana è stata connotata in questo lungo viaggio di 22 anni proprio con un simbolo, una rosa, che Franco Battiato mi aveva donato. Questa rosa, per quest'anno, ha i colori azzurri e un sole che splende dentro i petali. La rosa è un dettaglio di un suo dipinto che ci accompagna da 22 anni». Ma c'è un lavoro a cui è rimasta affezionata. «Un documentario su di lui, Temporary Road, di Giuseppe Pollicelli, con un colloquio molto bello di Franco con Pollicelli, appunto. E poi un inedito, sulla rivista Linus qualche mese fa» dice la Sgarbi.

«Molti di noi se lo aspettavano, ma la notizia mi ha travolto. L'artista che forse ha unito di piú i diversi fronti musicali. Ho avuto l'onore di condividere con il Maestro diversi tour in Europa. Tanti aneddoti certo ma Franco era un vero gentleman, una artista di raro spessore, piacevole» ricorda il pordenonese Attilio Perissinotti, promotore di eventi e fondatore del Deposito Giordani e ora titolare del Capitol. «Nel periodo più cupo della mia vita torno a casa ed il vicino mi fa: "Son venuti in due a cercarti". Uno era Battiato. Ad un certo punto studiava il violino. Io tentavo una pennichella impossibile, mentre lui praticava in una stanza vicina. Ora ci ritroveremo in cielo» racconta il sassofonista udinese, Bruno Romani, fondatore della band "Detonazione" a cui il suono del violino di Battiato ha tolto il sonno. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"I russi a Trieste" con Marina Rossi

Due appuntamenti online del Centro culturale Veritas con la storica Marina Rossi. Oggi, alle 18.30, parlerà su "I russi a Trieste: dal Porto Franco alla Grande Guerra". Domani la seconda puntata. "I russi a Trieste: dagli eventi rivoluzionari del 1917 alla caduta dell'impero sovietico". Per partecipare su z oom scrivere a centroveritas@gesuiti.it. Oppure collegarsi alla pagina Facebook del Centro Veritas.

Alle 17.30
Alessandra Carati a Carta Vetrata

Oggi, alle 17.30, verrà trasmessa la 35esima puntata della rubrica Carta Vetrata (www.carta-vetrata.it), direttore Gianfranco Terzoli. Sarà ospite della puntata la scrittrice e sceneggiatrice Alessandra Carati che verrà intervistata dalla giornalista Benedetta Pallavidino sul suo primo romanzo "E poi saremo salvi" (Mondadori, 2021). La trasmissione potrà essere in diretta sui canali YouTube e Facebook di Carta Vetrata.

Alle 18
Il doppio Natale di Roberto Venturini

Oggi, alle 18, Roberto Venturini presenta in diretta online "L'anno che a Roma fu due volte Natale" (Sem Editore). La presentazione sarà in diretta online sulla pagina Facebook della libreria Ubik Trieste. Dialoga con l'autore Alessandro Mezzena Lona

Domani
Economia e scienza all'Area di ricerca

Nell'ambito degli incontri proposti dal vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste, domani alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, verrà trattato il tema "Operatività dell'Area di Ricerca nel mondo economico e scientifico". Relatori: Sabrina Strolego, vicepresidente e Stephen Taylor dirigente vicario di Area Science Park. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste.

Mostre
Collettiva di primavera nella Saletta Hammerle

Nella saletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a a Trieste, è visitabile la mostra collettiva di primavera. La mostra, a ingresso libero, è visitabile, fino al 28 maggio. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18.

Mostre
"Amarcord" di Gianni Borta

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra "Amarcord" dell'artista Gianni Borta. Egli racconta con il colore le esperienze di ogni giorno, percorrendo i sentieri della natura per partecipare al tumultuoso farsi della vita vegetale. La mostra rimarrà visitabile sino al 28 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 . Info 349-5427579.

Mostre
La personale "abitare" di Giorgio Schumann

Prosegue nella Sala comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia, 4 la mostra personale di Giorgio Schumann "Abitare" che sarà visitabile fino al 23 maggio 2021, da lunedì a venerdì con orario 10-13 e 17-20, sabato e festivi su prenotazione tramite e_mail giorgio.schumann@alice.it (con almeno un giorno di anticipo).

Mostre
Le icone di Franza sulla donna celeste

Quindici icone originali di Carolina Franza, nell'ambito di "Percorsi d'arte", sono esposte in via Foschiatti, 15, dalle 7 alle 20 fino al 3 giugno. Le icone del mese di maggio sono dedicate alla Madonna.

Fino a domani
I fotoquadri di Moro in via della Zonta

È aperto fino a domani al Salone d'Arte di via della Zonta 1 la personale di Marco Moro. Si tratta di fotoquadri su acrilico, tela e anche alluminio. Orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

CONCERTO

Musica che resiste Al conservatorio Tartini ritornano gli eventi dal vivo

Pacini, Zoto, Brumat, Faroni, Budin e Olivo offrono alle 17.30 un pomeriggio cameristico


Sara Brumat , flauto, sarà uno dei protagonisti del concerto dal visto di questo pomeriggio di "Musica che resiste"

La musica resiste e conforta, la musica include: e finalmente al Conservatorio Tartini di Trieste la musica torna in scena con un evento concertistico programmato per domani, alle 17.30 nella Sala Tartini. "Musica che resiste" si intitola l'appuntamento organizzato d'intesa con il Distretto Rotary 2060, per festeggiare la forza della musica, affidata all'esecuzioni di giovani talenti che finalmente ripartono con la loro attività concertistica.

In programma una duplice sessione cameristica con il Duo per violino e viola n.1 KV 423 di Wolfgang Amadeus Mozart, affidato all'interpretazione di Valentina Pacini violino e Sara Zoto viola; e con due movimenti dalla Sonata per flauto, clarinetto, oboe e pianoforte di Darius Milhaud eseguite da Sara Brumat flauto, Alberto Faroni oboe, Tommy Budin clarinetto e Alberto Olivo pianoforte, tutti della Classe di Musica da camera guidata dalla docente Paola La Raja.

Il concerto sarà introdotto dal presidente del Conservatorio Tartini Lorenzo Capaldo e dal governatore del Distretto Rotary 2020 Diego Vianello: una prolusione che ricorderà anche il valore solidale della musica, al di fuori di ogni retorica. Perché lo scorso Natale 2020/2021, attraverso un concerto promosso dal Conservatorio Tartini diffuso solo in streaming a causa della pandemia, è stato possibile raccogliere in pochi giorni oltre 100mila euro interamente redistribuiti alle famiglie in difficoltà del Triveneto attraverso carte di acquisto per generi alimentari.

E proprio in occasione del concerto al Conservatorio Tartini, nel pomeriggio di domani, sarà consegnato un contributo di 4 mila euro per gli studenti meritevoli del Conservatorio, come aiuto concreto per la prosecuzione del loro percorso di studi: un sostegno per il quale il Presidente del Tartini Lorenzo Capaldo rinnova il ringraziamento dell'Istituzione triestina di Alta Formazione Musicale.

L'ingresso al concerto è accessibile a tutti, gratuitamente e fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria inviando una email all'account segreteria.presidente@conts.it.

Informazioni e dettagli: www.conts.it —

ESCURSIONE DOMENICALE DEL CAI

L'anello panoramico del monte Cuarnan sopra Gemona del Friuli


Il monte Cuarnan

Le due sezioni del Cai a Trieste, Alpine delle Giulie e XXX Ottobre, propongono per questa domenica un percorso ad anello sul panoramico monte Cuarnan, sopra Gemona del Friuli. L'escursione avrà inizio a quota 650 m ca, lungo la strada che dalla cittadina porta all'agriturismo Malga Cuarnan. Parcheggiate le macchine (tornante con tabellone informativo) si prenderà un sentiero che, con un lungo traverso prevalentemente orizzontale, porterà la comitiva sotto le pendici erbose del monte. In questo tratto già ampie vedute sulla piana del gemonese, i letti dei fiumi e i primi rilievi montuosi. Cambiato sentiero, si salirà più decisamente, tagliando in obliquo i ripidi pendii ricchi di fioriture: iris, primule varie, genziane e tanti asfodeli. Si toccherà uno spiazzo con panche e tavolo (ottimo per una breve sosta) e poco dopo si giungerà su un pianoro, base di lancio per gli amanti del volo libero con deltaplano o parapendio. Proseguendo, già con la meta a vista, si guadagnerà l'ampia dorsale sommitale e si passerà davanti al solido ricovero E. Pischiutti, del Cai Gemona. Da questo in dieci minuti si arriverà in cima, a 1372 m, dominata a nord dalla mole del Chiampon e dalla catena dei Musi. Qui in cima, più di cent'anni fa, è stata costruita una chiesetta, dedicata al Cristo Redentore, ricostruita interamente dopo il terremoto del 1976. Ripreso il cammino, si scenderà alla Malga Cuarnan e da lì si raggiungerà in breve il parcheggio. Capogita Maurizio Toscano. Partenza da piazza Oberdan, con mezzi propri, alle 7,30.

Info e iscrizioni presso XXX Ottobre (via Battisti 22, 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, 040369067) con orario 17.30-19.30, fino a venerdì.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Sala riservata British Film Club

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Woody Allen Rifkin's Festival 16.30, 18.15, 20.00

Stitches Un legame privato 16.15, 18.00, 20.00
Il film serbo che ha trionfato al Festival di Berlino.

Almodovar: the human voice
16.00, 16.45, 19.15, 20.00, 21.00
in originale con s.t. a solo 4€.

Maternal 17.40
di Maura Delpero con Lidiya Liberman.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Nomadland 15.45, 17.45, 19.40, 19.45
(19.45 in originale con s.t.)
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Fine lines – the mountain
16.15, 18.00, 20.30
Anteprima solo oggi.

Alida 16.00
Un ritratto inedito di un'attrice leggendaria nata a Pola.

Il concorso 16.00, 18.00, 20.00
con Keira Knightley. Provocatorio, delizioso, divertente.

Tom & Jerry il film 16.00

Wonder woman 1984 16.00, 19.15

Gunda 17.45
di V. Kossakovsky con il maialino più simpatico!

Minari 17.45, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - Acquista sul sito www.thespacecinema.it o sulla App senza costi aggiuntivi

Riapertura Domani

Il cattivo poeta 18.00, 19.00, 20.15

Il sacro male 18.30, 20.30

Un altro giro 19.10, 20.00

Morrison 19.40

Io rimango qui 18.15

Rifkin's festival 20.40

100% lupo 17.00
Sabato e domenica.

Bansky – L'arte della ribellione 19.50
Da lunedì.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30

Corpus Christi 17.15, 19.15

Rifkin's Festival 19.40

Alida (su Alida Valli) 17.20, 19.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 18.00: **"Il talento delle donne. Testimonianze eccellenti"**, incontro con: Tiziana Gibelli, Serena Tonel, Cristina Bacchini, Barbara Franchin, Giannola Nonino e Serena Zacchigna; modera il dibattito la giornalista Marinella Chirico. Evento aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 19.30 **"Le Eccellenti";** ", progetto, regia e drammaturgia di Marcela Serli, con Cinzia Spanò, Noemi Bresciani e con Caterina Bonetti, Domenica Bueti, Saveria Capellari, Anna Gregorio, Pamela Martinez Orellana, Lorenza Masutto, Laura Nenzi, Veronica Ujcich,
Marcela Serli; musicisti Margherita Baggi, Camilla Collet, Piercarlo Favro. Promosso da CUG dell'Università degli Studi di Trieste, CUG della SISSA-Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro della Tosse di Genova e Compagnia Fattoria Vittadini di Milano; turno PRIME; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471


Elke Burul (La Contrada)

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 21 maggio alle 18 appuntamento con **Candida** di George Bernard Shaw, con Diana Höbel, Adriano Giraldi, Elke Burul e Giacomo Segulia, regia di Elke Burul.

TEATRO MIELA
Venerdì 21 e sabato 22 maggio, alle 19.30: **"Prove aperte, Paolo Rossi + Pupkin Kabarett + il pubblico".** Un atto creativo compartecipato, perché al Miela s'improvvisa e non si replica! Interi € 4,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 21 maggio **Quartetto di Cremona** archi, in programma musiche di Vacchi, Bach.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

La debacle della Triestina vista dai tifosi

Parla il bomber che ha sempre l'alabarda nel cuore e ora siede sulla panchina del Cjarlins

Godeas: «È stato un brutto colpo Milanese sa cosa fare e ascolterà»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Bandiera per anni della Triestina, bomber alabardato nel cuore di tutti i tifosi, ma anche grande tifoso dell'Unione. Adesso Denis Godeas ha intrapreso il percorso da allenatore come vice di Princivalli al Cjarlins Muzane, ma ovviamente ha sofferto molto per l'eliminazione con la Virtus Verona.

Godeas, sorpreso da come è andata a finire?

«Proprio venerdì scorso ero in sede e si diceva che era la classica partita da non prendere sottogamba, ma non c'era neanche lontanamente il pensiero di poter essere eliminati. Per cui tanta sorpresa e grande dispiacere, perché ci sono modi e modi di uscire».

E quello della Triestina com'è stato?

«Si era consapevoli che la Triestina non fosse la favorita dei play-off, ma un conto è uscire giocandotela, magari contro una squadra più forte, così invece è una bella botta. Nello sport si può perdere, ma farlo con la sensazione di non aver fatto tutto quello che si poteva, dà fastidio e non è accettabile in nessun sport».

Come l'ha vissuta personalmente?

«Noi avevamo giocato a Porto Tolle, appena salito sul pullman sono stato subissato di messaggi che mi stavano raccontando l'andamento della partita e la percezione non era buona, era quella che ci si accontentava del pareggio. L'esito è stato un po' figlio di questo atteggiamento, certo mi sarei aspettato qualcosa di più».



Il cannoniere Denis Godeas quando indossava la maglia dell'Unione

Adesso lei è anche allenatore: come giudica la scelta del 3-5-2?

«Non mi permetterei mai di giudicare Pillon: lo conosco, l'ho avuto come allenatore ed è molto preparato. Ma è chiaro che la percezione di tutti, anche di chi poi ha visto la partita, era quella di una squadra impostata per giocare con attenzione ma per accontentarsi del pari. Io onestamente una partita del genere avrei l'idea di cercare di farla e non di subirla. Ma ripeto, non mi permetto di criticare».

Come ripartire?

«Nella stagione tante cose non hanno funzionato, ma c'era anche qualcosa di positivo: ora anche quello che c'era di buono con questa eliminazione viene messo in discussione e si vedono le cose ancora più brutte di quelle che sono. Giusto comunque fare un esame di coscienza e sono certo che Milanese sarà il primo a farlo: si è preso un po' di tempo per ragionarci bene sopra e poi fare delle scelte meditate».

I tifosi stanno criticando anche la società, oltre a squadra e tecnico: cosa ne pensa?

«Fa parte del calcio, molti criticano anche quando si vince. Ma Milanese è una persona intelligente, di calcio ne sa ed è giusto ascoltare i tifosi: si dicono una marea di cazzate, ma ci sono anche alcune cose intelligenti e credo che lui prenderà spunto da queste, per poi ovviamente prendersi la responsabilità delle scelte. Piuttosto quest'anno nella piazza ho percepito un certo distacco».

In che senso?

«Al di là del covid e degli stadi vuoti, si percepiva un certo distacco dei tifosi, una sorta di alone di negatività. A volte i tifosi non si rendono conto di quanto sia importante la fiducia attorno e soprattutto un incoraggiamento e una pacca sulla spalla proprio quando le cose vanno male. Ecco, io ho fiducia nel futuro e spero ce l'abbiano anche i tifosi».

L'avventura con Princivalli al Cjarlins come va?

«Benissimo, quando siamo arrivati c'erano molte difficoltà. Princivalli è molto preparato tatticamente, ed è cresciuto tanto anche dal punto di vista gestionale: è stato bravo a cambiare alcune cose e ora siamo davvero una squadra di calcio. Un ottimo percorso, ora la ciliegina sarebbe partecipare ai playoff». —

IL PUNTO

Il gioco pericoloso della caccia al colpevole

Ciro Esposito

I tifosi sono le fondamenta di qualunque impresa calcistica. A maggior ragione quando si gioca lontano dai riflettori nazionali. I risultati sportivi sono l'ingrediente che esalta questa relazione. In questa stagione calcistica entrambi sono mancati. I tifosi alabardati (quelli veri e non quelli da tastiera) hanno un rapporto viscerale con la loro squadra che ha radici storiche e non solo. Quando nove anni fa l'era Fantinel-Aletti si chiuse con il fallimento furono i tifosi a tenere in vita l'Unione. Misero mano al portafoglio e, con il supporto di questo giornale e con il contributo di oltre mille appassionati, acquistarono il marchio alabardato dal commissario Giovanni Turazza. Di quel marchio sono ancora proprietari e lo hanno consegnato a questa proprietà proprio perché convinti dalla serietà del progetto guidato da un tandem triestino. Ed è anche per questo rapporto stretto che l'amarezza di un'uscita così mortificante dai play-off è profonda, comprensibile e giustificata. E lo stesso sentimento certamente ha coinvolto in questo post-debacle anche Milanese e Biasin che hanno il pregio-difetto di essere prima di tutto tifosi. Il silenzio di questi giorni ha un perché. Meglio far sbollire l'aspetto emotivo per decidere cosa fare. Chi fa sbaglia e le scelte che la società (Milanese) in certi frangenti ha fatto non hanno portato i risultati voluti dal club e dalla piazza. Ma fino a prova contraria tutte le iniziative prese sono state orientate verso il miglioramento di società e squadra. Non per depredare l'Unione come è successo in passato ma sborsando milioni per riportare il club tra i professionisti e soprattutto per ridargli la dignità che merita e che era stata frantumata. Tutti ricorderanno cinque anni or sono i ragazzi delle giovanili che non sapevano dove andare a dormire o mangiare, i ristoranti e gli hotel a respingere la squadra, decine di fornitori a bussare invano alla porta della sede. La dignità vale più di una vittoria. Ebbene le critiche sono sacrosante e servono alla crescita di tutti ma sparare ad alzo zero è ingeneroso oltre che fuorviante. La squadra di quest'anno non ha dato emozioni se non a sprazzi, è uscita male dai play-off, con giocatori che hanno reso al di sotto delle aspettative così com'è stato per la guida tecnica pur di primo livello. Tutto vero specie se ci si focalizza sugli aspetti negativi ma ce ne sono anche altri. La società nei prossimi giorni prenderà le sue decisioni e non sarà insensibile agli input giunti o gridati in questi giorni. È sua la responsabilità non solo della prima squadra ma anche di decine di dipendenti e collaboratori, delle squadre giovanili e dell'indotto. Per fare passi in avanti in ogni campo sarebbe opportuno cercare soluzioni ai problemi prima di scatenare la caccia ai colpevoli. Ma questo è un gioco italico. Un gioco pericoloso. —

SERGIO MARASSI

«Momento choc»



Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento: «L'eliminazione è stata una mazzata, però ce la siamo cercata: giocare con una formazione così mi ha stupito. Mi ha deluso anche Pillon, perché non si può aver paura della Virtus nelle condizioni che era, e nemmeno dello loro ripartenze. Dovevamo dimostrare di essere piu forti giocando a calcio. È dura da digerite, una delle giornate più amare e scioccanti della storia alabardata. Mi dispiace per la società, speriamo che ora rifletta bene e analizzi gli errori fatti. Spero si costruisca una squadra più giovane e garibaldina, che dà l'anima in campo e gioca per vincere. E con meno senatori. Siamo disposti ad aspettare se si costruisce una squadra partendo dai giovani».

A.R.

SANDRA PEROSA

«Serve un Ds»



Sandra Perosa del T.C. Mule Alabardate: «Sulla partita non voglio dare colpe specifiche, ma Pillon ha sbagliato a proporre il 3-5-2, perché non si può giocare per il pareggio contro una Virtus Verona piena di problemi. Andare fuori con loro è stata una beffa. Sinceramente pensavo che almeno nelle due gare secche da giocare al Rocco avremmo passato il turno. Ora sarebbe il caso che Milanese accetti di venire affiancato da un direttore sportivo che pensi solo a fare il diesse, perché lui volendo fare un po' tutto in questi quattro anni ha fatto anche tanti errori. Quanto ai giocatori, bisogna cambiare molto e cercare di valorizzare qualche giovane. Quei pochi che terrei, come Procaccio, Petrella e Litteri, purtroppo sono inclini agli infortuni».

A.R.

RAFFAELLA LONGO

«Che delusione»



Raffaella Longo del T.C. Totò De Falco: «Non me la sento di scaricare tutte le colpe su Milanese, la valanga di critiche arrivate su di lui mi ha dato anche fastidio. Certo, ha fatto degli errori, secondo me ha sbagliato nel farsi condizionare troppo da fattori esterni e dai mugugni della piazza, anche sui cambi di allenatore. Spero però si renda conto degli errori, e riveda alcune cose perché non può fare tutto da solo. Spero inizino presto anche i lavori del Ferrini, sarebbe un bel segnale per la piazza. Sono ovviamente delusissima della partita di domenica: mi aspettavo di dominarli abbastanza facilmente visto che non si allenavano da dieci giorni, ma questa annata è stata proprio storta questo è stato il degno finale».

A.R.

MICHELE BERTOCCHI

«Fiducia al club»



Michele Bertocchi del Triestina Fan Club Bar Capriccio: «Sinceramente io dò sempre fiducia al duo Biasin-Milanese: ovvio che ci sono stati errori, ma uno può anche sbagliare se lo fa in buona fede. È stata un'annata strana tra covid e infortuni, noi siamo stati penalizzati. Ho sentito troppe critiche, alcuni parlano di 4 anni di fallimenti, ma se due anni fa siamo stati a un passo dalla serie B? Gli stessi tifosi che volevano mandare via Gautieri, ma poi Pillon cosa ha portato? Di certo non mi è piaciuto l'atteggiamento dei giocatori, che quest'anno è sempre stato succube, non c'era la mentalità vincente. Fiducia alla società: oltre la prima squadra c'è anche il contorno, la femminile, il settore giovanile, il Ferrini. Ora almeno c'è il tempo per gettare le basi per gli anni futuri».

A.R.

BASKET



Un time out di Eugenio Dalmasson. Con Coronica e Arnaldo i tre Usa, da domani in partenza. Foto Bruni

Il futuro dell'Allianz inizia già domani

Si chiude una stagione largamente positiva. I giocatori Usa pronti a tornare a casa. Le scelte del coach e del 5+5

Roberto Degrassi / TRIESTE

La sera dei ringraziamenti si è conclusa. Per l'Allianz restano gli applausi, quelli purtroppo troppo pochi di un Dome orfano del popolo biancorosso e rappresentato solo dai soci reduci dell'assemblea pre-gara3. Un'assemblea che da cui filtra solo quel "Pronti a ripartire" del presidente Mario Ghiacci che è già un fondamentale punto di partenza in uno scenario nazionale che vede nuvole incombenti su altri club.

Il quarantunesimo minuto, finita la partita costata l'eliminazione dai play-off, è stato quello degli abbracci e delle lacrime. La commozione di Daniele Cavaliero ha contagiato tutti. Negli spogliatoi Eugenio Dalmasson ha abbracciato e parlato a lungo ai suoi ragazzi. Oggi la squadra dovrebbe salutare gli sponsor e da domani inizieranno le partenze per gli Usa. Da domani, in fondo, sarà già futuro.

L'Allianz ha concluso una stagione assolutamente positiva. Partecipazione alle Final Eight di Coppa Italia, l'exploit al Forum di Milano e gli altri successi esterni, i play-off. Tutto questo nonostante l'assenza del tifo che all'Allianz Dome conta eccome e con un mese e mezzo senza giocare a causa del Covid. Il domani, fatto inevitabilmente di scelte, non può che partire da qui. Quello da salvare è molto più di quello da dimenticare. L'Allianz del futuro - e avere la certezza di esserci visti i tempi è già un successo - dipenderà comunque dall'evoluzione di alcune condizioni.

ALLENATORE Nel dopogara di Eugenio Dalmasson solo orgoglio per la prova della squadra e quel «lasciamo in eredità la migliore stagione degli ultimi 20 anni». La fine del ciclo tuttavia sembra attendere solo un tributo solenne. Da troppo tempo radiomercato si è sintonizzata sulla panchina triestina, anche se il dopo-Dalmasson (con il coach dato prossimo a un ritorno a casa Reyer) sarà presumibilmente già familiare, con Ciani e Legovich. Una scelta che darebbe continuità a una stagione positiva e che probabilmente porterebbe a scelte di mercato mirate senza stravolgere l'identità.

SQUADRA La società per tutto l'anno ha difeso la scelta del 5+5 e non tornerà indietro anche perchè il budget terrà conto degli effetti postCovid. Sul fronte stranieri il più garantito è Gražulis. Più difficile rivedere i tre Usa, per motivi diversi: Upson volonteroso ma modesto, Henry terribilmente discontinuo come hanno confermato le ultime due prove contro Brindisi, Doyle incostante e non così leader come giustificherebbe l'extrabudget giocato dalla società. Delia, infine, si è fatto apprezzare restituendo il gusto di vedere un centro classico e gli piacerebbe rimanere in città. Va affiancato tuttavia a un altro lungo, con altre caratteristiche, più fisico ed esplosivo. Con il 5+5 l'Allianz opterà per spendere tre stranieri nel parco esterni o nei lunghi? Un quesito legato anche alle scelte di Alviti, unito alla PallTrieste da un 1+1 con escape da parte di entrambi. Brescia ha pubblicamente espresso il suo interesse. Però Trieste può garantirgli quello che la Germani già rinforzatasi nel parco esterni con Della Valle non è in grado di assicurargli: il posto da ala piccola titolare. Per un giocatore giustamente ambizioso non è poco. Nel mosaico da comporre nei prossimi mesi altri due tasselli: l'ipotesi di uno straniero play-guardia per permettere a Fernandez di dare minuti-qualità (nell'anno di Wright Lobito fu il miglior triplista della A) e la voglia di far crescere ad alto livello Schina e Deangeli. I "Quattro dell'Ave Maria" fatalmente avranno prima o poi bisogno di un ricambio... —

PALLAMANO



Il biancorosso Giacomo Hrovatin

Trieste alla ricerca dei punti salvezza guarda al recupero Molteno-Cingoli

TRIESTE

Il pareggio di sabato scorso a Molteno lascia aperto il discorso salvezza a tre giornate dal termine della stagione regolare. Salita a 21 punti in classifica, Trieste mantiene un vantaggio minimo nei confronti delle inseguitrici e guarda con interesse al match tra Molteno e Cingoli che stasera saranno in campo nel recupero della sesta giornata di ritorno. Match che potrebbe accorciare ulteriormente la graduatoria portando i marchigiani, attualmente terz'ultimi in classifica, a due sole lunghezze dai biancorossi. Due match casalinghi e una trasferta per la formazione di Ilic che sabato affronterà a Chiarbola il Bolzano. Sfida sulla carta complicata per Trieste che deve però cercare di guadagnare quanto prima i due punti che le darebbero la certezza matematica della permanenza nella categoria. In questa complicata stagione, capitan Visintin e compagni hanno sempre disputato ottime gare contro le formazioni più quotate di questa serie A Beretta. Sconfitta di misura a Conversano, un successo e un pareggio contro Sassari, prova gagliarda proprio a Bolzano, match nel quale i biancorossi restarono in partita fino a pochi minuti dalla fine. Non è utopia, dunque, pensare a una Trieste in grado di impensierire la quotata compagine altoatesina. Se poi Bolzano sarà quella che ad Appiano, qualche settimana fa, si fece superare 28-21 al termine di una pessima prestazione, tutto risulterà più facile.

SERIE B: Reduce dal convincente successo ottenuto a Chiarbola contro la Pallamano San Fior (41-26 con otto reti di Mazzarol, cinque di Bosco e Sandrin e quattro di Nait e Valdemarin) Trieste si prepara ai play-off che metteranno in palio la promozione in serie A2. Biancorossi ormai quasi sicuramente secondi nel girone dietro a Oriago e impegnati con la prima classificata dell'altro girone, il Malo. Semifinale secca, in trasferta, in programma a fine mese. La finale promozione, sempre in gara unica, si giocherà invece in campo neutro.

UNDER 15: Largo successo casalingo per la formazione giovanile allenata da Marco Bozzola. I biancorossi si sono imposti 22-14 contro il Jolly Campoformido. Questo il tabellino: Trost 6, Pajer 9 Oblascia 5, Scoria, Elmazi, Giorgi, Cardi, Petrovic 1, Novacovici, Kelmendi, Scorzato, Sterpin, Moscheni 1, Curzolo, All. Bozzola. —

LORENZO GATTO

STASERA LA FINALE A REGGIO EMILIA

Storia Juve e modello Atalanta Coppa Italia, sfida nella sfida

Pirlo può migliorare l'annata prima del verdetto Champions: «Ora conta la testa»
Gasperini vuole coronare il ciclo col primo trofeo: «Sarebbe la ciliegina sulla torta»

Gianluca Oddenino
INVIATO A REGGIO EMILIA

Dopo aver capovolto il mondo, ora l'Atalanta ha voglia di sollevarlo. La Coppa Italia non varrà i soldi e la soddisfazione di una qualificazione Champions, già centrata in anticipo e per il terzo anno di fila, però stasera c'è in palio la gloria e soprattutto la storia contro una Juventus che si trova negli strani panni della sfavorita – lo sottolineano anche le quote degli scommettitori – e nella scomoda posizione di chi si aggrappa a questa finale (e all'ultima di campionato) per salvare il salvabile dopo una stagione balorda. Al netto di una perfida rivincita morale, visto che la Super Lega di fatto nacque dalla famosa battuta di Andrea Agnelli e curiosamente fu annunciata un mese fa dopo la sconfitta di Bergamo, in ballo c'è anche il futuro della panchina bianconera in questo incrocio tra il vecchio e il nuovo. Gian Piero Gasperini sorride al fianco di una coppa che vorrebbe vincere per coronare un percorso unico, visto dove ha preso e portato i nerazzurri in 5 anni, e per togliersi la soddisfazione del suo primo trofeo a 63 anni dopo 27 anni di una carriera iniziata proprio nelle giovanili della Juventus. Sa benissimo che può essere il giustiziere di Pirlo («Purtroppo è in difficoltà rispetto ai risultati che esige la Juve») ed è abilissimo a dribblare la domanda se sarà lui a sostituirlo a Torino. «Se la battiamo facciamo grande festa – risponde sornione – e saremmo tutti molto contenti».

Gasperini può diventare l'allenatore più anziano a vincere la sua prima Coppa Italia ed è stato anche l'ultimo tecnico a battere la Juve (17 partite fa, nei quarti dell'edizione 2018/19: finì 3-0 a Bergamo), mentre Pirlo può essere il quarto allenatore bianconero ad alzarla sia da giocatore che da tecnico dopo Monti, Parola e Zoff. È tutto così strano e diverso in questo stadio dove la Juve ha vinto la Supercoppa 4 mesi fa e l'Atalanta ha costruito i suoi primi passi europei. Per la prima volta dall'inizio della pandemia ci saranno i tifosi (ben 4.300, tutti tamponati o vaccinati, per il 20% della capienza), la Juve sfoggerà la sua nuova maglia e ci sarà Totti in tribuna come ambasciatore della Lega Serie A in questa finale inedita. L'Atalanta è alla sua terza volta e ha vinto il trofeo nazionale solo nel 1963 contro il Toro, ma anche se sfida la squadra che ne ha disputate e vinte più di tutti (rispettivamente 20 e 14), sente di avere alla portata un'occasione storica.

«Speriamo che la favola dell'Atalanta rimanga incompiuta ancora per un anno», dice Giorgio Chiellini, capitano di mille battaglie che vorrebbe alzare il suo ultimo trofeo bianconero insieme a Buffon, ultimi rappresentanti della vecchia guardia (Bonucci ko per un infortunio). «Se loro pensano questo va bene – risponde Remo Freuler –: li abbiamo già battuti e siamo davanti in classifica».

Anche per colpa di questo ribaltone la Juve di Pirlo è costretta a giocarsi la qualificazione Champions negli ultimi 90 minuti, sperando che proprio l'Atalanta batta il Milan domenica sera mentre lei sarà impegnata a Bologna. Incroci beffardi, dove la squadra meno vincente e famosa si trova già qualificata nell'Europa che conta, ha moltiplicato tutti i valori (sportivi oltre che economici) e si trova con bilanci positivi da anni. Un modello che teme solo la classe, la voglia e la rabbia di Cristiano Ronaldo. Il suo futuro juventino è tutto da scrivere, ma conquistare l'ultimo trofeo può essere più di un incentivo per far vincere Golia contro Davide. —



Duello tra Cristiano Ronaldo, 36 anni, e Marten de Roon (30 anni)

BLITZ A TRIGORIA

Danni alle auto, denunciato il padre di Scamacca

Tensione e paura lunedì sera nel centro sportivo della Roma a Trigoria. Erano circa le 19, 30 quando una persona armata di spranga, inizialmente non individuata, è entrata nel centro sportivo minacciando i dipendenti e scatenando il terrore all'interno del «Fulvio Bernardini». Quando è stato identificato si è scoperto che si trattava di Emiliano Scamacca, 45 anni, papà di Gianluca, attaccante del Sassuolo in prestito al Genoa e con un passato nelle giovanili della Roma. Il padre del centravanti, dopo essersi introdotto superando la sbarra a livello, si è diretto verso alcune automobili danneggiandole: sembrerebbe quelle di Tiago Pinto, Lombardo, De Sanctis e di un vigilante. Sotto shock anche alcuni ragazzi del settore giovanile che in quel momento erano nei paraggi per allenarsi, subito messi al riparo dalla sicurezza del club che è intervenuto tempestivamente per fermare l'uomo, che indossava una felpa del Sassuolo. Poco dopo sono arrivati anche gli agenti del commissariato Esposizione-Eur che lo hanno accompagnato in ospedale denunciandolo per danneggiamenti. Non sono ancora chiari i motivi di tali azioni, mentre Gianluca, che a Trigoria è cresciuto fino al 2015, anno che poi lo ha visto trasferirsi in Olanda al Psv a soli 16 anni, è rimasto in silenzio. —


Gianluca Scamacca

Pareggio a reti inviolate contro la Lazio
Immobile sbaglia il penalty decisivo all'84'

Pali, rigore e rabbia Il Torino si salva Benevento in serie B

LAZIO	0
TORINO	0

LAZIO (3-5-2): Strakosha; Marusic, Luiz Felipe (23' st Patric), Radu (31' st Parolo); Lazzari, Akpa Akpro (31' st Pereira), Leiva (23' st Escalante), Luis Alberto, Fares (17' st Lulic); Muriqi, Immobile. All. Inzaghi.

TORINO (3-5-2): Sirigu; Izzo, Nkoulou, Bremer; Singo, Rincon (41' st Baselli), Mandragora, Lukic, Ansaldi; Sanabria (41' st Zaza), Belotti (48' st Verdi). All. Nicola.

Arbitro: Michael Fabbri di Ravenna

Note: ammoniti Strakosha, Luis Alberto e Luiz Felipe. Al 39' st Immobile ha sbagliato un calcio di rigore.


Belotti contro la difesa laziale

LA GARA

Michele Di Branco / ROMA

Un rigore, contestatissimo, calciato sul palo da Immobile a 7 minuti dalla fine (lieve tocco di Nkoulou sulla punta) e un palo di Lazzari di testa nell'ultimo minuto di recupero graziano il Torino consentendo ai granata di strappare lo 0-0 necessario a salvarsi dalla retrocessione e a spedire il Benevento in Serie B. Granata molto fortunati ma comunque determinati che hanno difeso con i denti il pareggio fin dall'inizio rinunciando quasi sempre a proporsi in attacco. Gara su un piano inclinato da subito in favore della Lazio.

Lazio più intraprendente (con gli spunti di Luis Alberto) e Torino guardingo (reduce da due sconfitte e 11 gol al passivo) raccolto intorno alla sua difesa. I granata non escono quasi mai dalla loro trequarti e lasciano in avanti il solo Belotti, intrappolato dal trio difensivo laziale. Con il passare dei minuti il Torino sembra sciogliere la paura (crescono Ansaldi e Mandragora) e, pur senza creare occasioni, mette fuori la testa. Polemiche in pieno recupero: Immobile, servito di testa da Muriqi, fulmina Sirigu ma l'arbitro Fabbri annulla il gol per un fallo su Nkoulou. La spinta della punta sul difensore granata c'è ma non è molto energica e i laziali protestano.

L'episodio motiva la Lazio: al 52'Nkoulou (vero leader della difesa di mister Nicola) salva su un tiro a colpo sicuro di Muriqi. Si fa vivo finalmente il Torino al 60': Strakosha neutralizza un diagonale di Sanabria. Nuove proteste laziali al 63': Ansaldi spinge Muriqi, l'arbitro non interviene. Granata alle corde ma al 70' fiammata pericolosissima di Sanabria che centra in pieno il palo. Lazio in forcing: all'81' Sirigu salva su un tiro ravvicinato di Escalante. Nel convulso finale brividi nell'area granata che non modificano il risultato. —

Classifica: Inter 88 punti (campione d'Italia); Atalanta 78; Milan e Napoli 76; Juventus 75; Lazio 68; Roma 61; Sassuolo 59; Sampdoria 49; Verona 44; Bologna 41; Udinese 40; Fiorentina e Genoa 39; Spezia 38; Cagliari 37; Torino 36; Benevento 32; Crotone 22; Parma 20. Benevento, Parma e Crotone retrocesse in B.

Nuoto: campionati continentali nel segno della 22enne romana

Garanzia Quadarella, regina d'Europa A Budapest oro negli 800 stile libero

Alberto Dolfin

Non basta una mascherina azzurra per arrestare l'onda di emozioni di Simona Quadarella. Sul gradino più alto del podio degli 800 stile libero appena conquistati, la 22enne romana sorride, canta facendo muovere il dispositivo di protezione e ritma con le mani le note dell'Inno di Mameli: una trascinatrice anche quando esce dall'acqua della Duna Arena di Budapest. Nella bolla acquatica ungherese, Simona riprende da dove aveva lasciato prima della pandemia, regalando all'Italia il primo oro tra le corsie nella distanza di cui è vicecampionessa mondiale.

Senza la statunitense Katie Ledecky, avversaria designata per il titolo olimpico quest'estate a Tokyo, l'allieva di Christian Minotti non ha rivali e si conferma padrona delle 16 vasche a stile libero a tre anni di distanza dal sigillo di Glasgow, con una gara in solitaria completata in 8'20"23, senza mai patire la concorrenza della russa Anastasia Kirpichnikova (8'21"86). Come fece in Scozia nel 2018, Simona sogna un altro tris europeo, mettendo nel mirino anche gli amati 1500 in cui trionfò due anni fa al Mondiale e poi in chiusura i 400 stile libero.

«Il periodo non è dei migliori perché stiamo lavorando tanto con Christian. Qui cercavo stimoli, li ho trovati e ho fatto quello che dovevo fare – ha raccontato con semplicità SuperSimo –. Il tempo va bene, anche se speravo di scendere sotto l'8'20". Con un oro al collo si sta benissimo e mi sento più sollevata, anche se adesso mi aspettano due gare». La cannibale azzurra non si ferma al primo assaggio e ha ancora fame di ori continentali, a loro volta un antipasto in vista del grande banchetto olimpico, a cui Simona intende partecipare da protagonista.

Un oro brillante seguito da un luminoso argento, colto nella staffetta 4x200 stile libero a ranghi misti. Stefano Ballo, Stefano Di Cola, Federica Pellegrini e Margherita Panziera si sono piazzati secondi col record italiano (7'29"35) dietro ai britannici (7'26"67). «Sono molto contenta perché a Glasgow ci era sfuggita la medaglia e sono soddisfatta della mia frazione. Ora valuteremo con Matteo (Giunta; ndr) cosa fare», ha commentato Federica, lasciando una porta aperta sui 200 individuali di stamattina. —


Simona Quadarella, 22 anni

TENNIS

Ginevra amara per Federer Ko al primo turno

Finisce male il ritorno di Roger Federer sulla terra rossa. L'ex n. 1 è stato sconfitto al primo turno del torneo di Ginevra dallo spagnolo Andujar 6-4, 4-6, 6-4. Tra gli italiani, Cecchinato ha vinto il derby azzurro con Tra.vaglia, che si è ritirato sul 6-3, 3-0 per il rivale, mentre Fognini ha superato 6-2, 6-2 l'argentino Pella. I due troveranno rispettivamente il canadese Shapolavov e il serbo Djere.

ATLETICA

Corri Trieste, domenica l'atletica torna in città

La 18ª edizione dell'asd Promorun non potrà superare i 500 iscritti. Presente anche la maratoneta azzurra Giovanna Epis

Emanuele Deste / TRIESTE

Trieste non vuole smettere di correre. Dopo la Mujalonga Sul Mar del 18 aprile e la Trieste 21k del 2 maggio, domenica 23 maggio sarà la volta della Corri Trieste che accoglierà sulle strade del capoluogo regionale mezzofondisti di professione come l'azzurra Giovanna Epis e amatori desiderosi di superare i propri limiti.

La manifestazione, organizzata dall'Asd Promorun Trieste, è giunta alla sua 18ª edizione e anche quest'anno, dopo un 2020 in cui è stata ferma ai box a causa della pandemia, cercherà di rimarcare le proprie peculiarità: un tracciato veloce e capace di valorizzare aree affascinanti e ricche di storia come il Porto Vecchio e dall'altro lato proporre atleti e atlete di alto spessore tecnico.

Per quanto riguarda il parterre di partenza, i nomi dei top runner verranno svelati a breve mentre il percorso è stato confermato.

Domenica 23 maggio alle 9.30 gli iscritti, tetto massimo fissato a 500 per motivi precauzionali, incominceranno la propria fatica, lunga 10 km, da largo Città di Santos.

I partecipanti correranno su un tracciato di poco più di 3 km, da ripetere tre volte, che li vedrà entrare in Porto Vecchio, girare attorno al Magazzino 26 e dirigersi nuovamente verso l'uscita del Porto Vecchio, virare in piazza Duca degli Abruzzi vicino al Molo Quarto per poi ripassare in largo Città di Santos, sede di partenza e arrivo.

«Sarà un percorso molto veloce e anche bello scorrevole, con sole due curve. Chilometri dove si può correre veramente forte. Come organizzatori siamo arrivati a questo disegno per evitare di passare nell'area del Porto Vecchio adibita a centro vaccinale – le parole del presidente dell'Asd Promorun Michele Gamba che aggiunge come – cercheremo di fare in modo che tutti possano correre in totale sicurezza. A questo proposito rispetteremo nel dettaglio i protocolli. Ci sarà un'unica partenza dove verrà rispettata la distanza interpersonale di un metro, i corridori utilizzeranno la mascherina nei primi 500 metri e subito dopo aver tagliato il traguardo. Cercheremo di curare il deflusso degli iscritti evitando così di creare assembramenti».

Le iscrizioni sul sito www.promorun.it sono terminate lunedì 17 maggio, mentre venerdì 21 e sabato 22 maggio si potrà acquistare il pettorale direttamente al centro iscrizioni Corri Trieste in galleria Rossoni (corso Italia 9) dalle 9 alle 19. —



La maratoneta azzurra Giovanna Epis

IPPICA

Prova di forza nel centrale di Montebello per Vertigo Np

Ugo Salvini / TRIESTE

Prova di forza ieri, nel centrale della pomeridiana di trotto di Montebello, per Vertigo Np. Il figlio di Ganymede, affidato a Nando Pisacane (doppio in giornata per lui), ha impiegato 400 m per avere il comando e conservarlo.

Risultati.1.a (m 2080): 1) Beyonce Jet (F. Pisacane 1.16.9), 2) Bob Logan, 3) Blanka d'Aghi. 6 p. Q: V2,33, P1,89, 2,21, A6,56, T32,56. 2.a (m 1660): 1) Balsamo Leone (S. Valentino 1.16.7), 2) Bruno Grb, 3) Babbo Tab. 7 p. Q: V5,62, P2,16, 1,25, A3,01, T51,96. 3.a (m 1660): 1) Carinissima Op (C. Piscuoglio 1.17.5), 2) Cometa Ll, 3) Celebrity Como. 7 p. Q: V5,35, P3,14, 2,84, A12,23, T153,87. 4.a (m 2060): 1) Cimbro Gas (A. Pieropan 1.17.9), 2) Candy Ice, 3) Commander Lake. 8 p. Q: V11,65, P 2,53, 1,82, 2,18, A10,29, T178,56. 5.a (m 1660): 1) Taylor Matto (A. Gamboz 1.16.7), 2) Meydan, 3) Simia Spritz. 10 p. Q: V7,12, P2,86, 1,70, 2,95, A21,05 (16,06, 7,45, 7,45), T90,02. 6.a (m 1660 gentleman): 1) Take Me Home (M. Zaccherini 1.15.2), 2) Tiffany Tr, 3) Zaffiro Como. 8 p. Q: V1,67, P1,47, 1,96, A9,27, T35,61. 7.a (m 2080): 1) Vertigo Np (F. Pisacane 1.18.1), 2) Tevere, 3) Tosetta Spritz. 9 p. Q: V 1,34, P 1,10, 1,54, 1,31, A5,24 (3,47, 1,70, 5,74), T32,55.

CALCIO DILETTANTI





In alto a sinistra il presidente della Figc Fvg Canciani, a destra il presidente del Chiarbola Ponziana Nordici assieme al neotecnico Roviglio

La proposta di Ermes Canciani «Due gironi per l'Eccellenza» Chiarbola, panchina a Roviglio

Il numero uno della Figc Fvg chiederà ai club di spezzare in 2 il torneo con 20-21 squadre. In via Umago, Campaner lascia, preso l'ex tecnico dello Zarja

Riccardo Tosques / TRIESTE

I primi movimenti di mercato, le prime proiezioni sul futuro. Il calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia – San Luigi e Pro Gorizia a parte – sta iniziando a scaldarsi. La voglia di tornare a calcare i campi di gioco ed affrontarsi in una partita ufficiale è tanta. Oltre alle due formazioni impegnate nel minicampionato veneto-giuliano di Eccellenza, altre sei compagini locali (Primorec, Costalunga, Sant'Andrea San Vito, San Giovanni, Zarja e Roianese) si stanno dando battaglia, nel Torneo Città di Trieste, classica kermesse organizzata sul sintetico di viale Sanzio. Ma qualcos'altro bolle in pentola.

CANCIANI «A breve incontreremo le società di Eccellenza per sentire la loro opinione, ma intanto possiamo dirlo: per la stagione 2021-22 proporrò un campionato a 20 squadre, 21 nel caso in cui dovesse essere retrocesso dalla D il Chions, con due gironi. Le retrocessioni in Promozione saranno 5 o 6. L'obbiettivo è quello di disputare un'Eccellenza a 18 squadre nel 2022-23, squadre che diventeranno poi 16 nella stagione successiva». Ermes Canciani ha le idee già chiare. Il numero uno della Figc Fvg vuole fare "pulizia" il prima possibile per tornare ad abbassare il numero di compagini impegnate nel maggior campionato regionale. Ecco perché è stato esclusa l'ipotesi di una Eccellenza a 24, con due gironi da 12, che avrebbe potuto premiare diverse squadre di Promozione creando una sorta di salto di categoria a catena in grado di promuovere anche club di Prima e Seconda Categoria. Sulla possibile ripresa invece nessun sbilanciamento: i tempi non sono ancora maturi per poter ipotizzare un reale ritorno alla normalità.

CHIARBOLA PONZIANA Anche se non sta partecipando al minicampionato, il Chiarbola Ponziana è in fermento. Innanzitutto il tecnico della prossima stagione non sarà più Mario Campaner. Il medico-allenatore ha deciso di salutare il sodalizio di via Umago per cercare nuovi stimoli. Il Chiarbola Ponziana incassa così il secondo addio: il primo era stato quello del direttore sportivo Andrea D'Agnolo.

«Così come fatto per Andrea, non posso che augurare il meglio a Mario che ha fatto tanto bene con noi. Spiace, ma credo che la sua partenza fungerà da nuovo stimolo per i giocatori che a differenza del mister uscente hanno già espresso il loro desiderio di rimanere per la prossima stagione», racconta il presidente biancazzurro Roberto Nordici. Chi sarà dunque il sostituto di Campaner? Il nome c'è già ed è quello di Francesco Roviglio, classe 1977, che dallo Zarja, squadra di Prima Categoria, si prepara ad affrontare il doppio salto in Eccellenza.

A Basovizza invece è in pole position l'allenatore della squadra Junior, Franco Lakoseljac. —

A CERVIGNANO

La Nuova Pesistica Trieste fa incetta di medaglie Fvg

Francesco Cardella / TRIESTE

Due titoli regionali e soprattutto una qualificazione ai campionati italiani di Pesistica. È quanto ottenuto dalla Nuova Pesistica Trieste nell'ambito dei campionati regionali di "distensione su panca", manifestazione ospitata a Cervignano del Friuli, popolata da sette società e da oltre una cinquantina di atleti. Il risultato migliore lo coglie Lajos Julian Bodnar, in grado non solo di vincere nella categoria sino ai 97 kg – tra l'altro la più animata, con 18 atleti in lizza – ma di coniugare il titolo regionale con il timbro per gli assoluti nazionali, in programma quest'anno il 20 giugno a Castellanza, nel varesino. Bodnar, classe 1995, origini rumene, pratica Pesistica da circa tre anni e vanta una dote personale nella distensione su panca di oltre 170 kg. Accanto alla prova di Bodnar, la Nuova Pesistica Trieste mette in vetrina anche il tono agonistico dei suoi veterani, trovando il titolo regionale per società nella categoria Master grazie ai piazzamenti di Daniele Neppi tra gli over 55, Beniamino de Simon (45) e di Francesco Riosa (over 65). Dopo il ritorno sulle scene agonistiche, la Nuova Pesistica Trieste punta a ridisegnare anche i suoi programmi legati non solo alla riapertura delle palestre ma al "reclutamento" di forze nuove, anche femminili. —

GIRO D'ITALIA

FRIULI VENEZIA GIULIA PROTAGONISTA

Grado-Gorizia, una perla vestita di rosa Cainero: «Risolto il passaggio in Slovenia»

Presentate a Udine le tre tappe regionali. Il pubblico potrà stazionare lungo il percorso rispettando le norme antiCovid (distanziamento e mascherine). Contingentata la salita dello Zoncolan

Edi Fabris / UDINE

«La Grado – Gorizia di domenica sarà una tappa transfrontaliera bellissima e significativa, con strade piene di gente e solo due "bolle", alla partenza e all'arrivo, dove l'accesso sarà consentito solo ai possessori dei permessi Rcs, a tamponi effettuati e con mascherine indossate». Così Enzo Cainero, organizzatore delle tappe friulane del Giro d'Italia, ha definito ieri a Udine, nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, la 15esima frazione della corsa rosa, 145 chilometri senza asperità, dopo che il giorno prima era stato affrontato il "mostro" Zoncolan, e stabilita con la consulenza di un personaggio isontino d'eccezione, l'allenatore Edi Reja.

«Una tappa ondulata di eccezionale impatto paesaggistico e che sconfina anche in Slovenia e nella quale si è voluto consolidare pure il rapporto tra sport e cultura – ha poi sottolineato il patron –, con Gorizia e Nova Gorica protagoniste e rappresentate per l'occasione dai Sindaci delle due città. Importante sarà poi l'operatività sinergica delle forze di Polizia italiana e slovena, mentre lungo il percorso il pubblico sarà libero di muoversi anche oltre confine e senza la necessità dell'effettuazione di tamponi».

Notizie importanti che mettono dunque chiarezza su uno degli aspetti logistici indubitabilmente più delicati della tappa.

Responsabilità operative e autorizzazioni relative, ha voluto rimarcare Cainero, riconducibili esclusivamente alla sua persona e



Il passaggio del Giro nel 2001 sull'allora valico di frontiera di Gorizia

Grande entusiasmo nel capoluogo isontino dove la kermesse manca dal 2001

particolarmente impegnative nella tappa del giorno precedente, la Cittadella – Monte Zoncolan, tappa da 205 chilometri, con il "kaiser" alla sua ennesima edizione, con Gilberto Simoni e Ivan Basso indubbiamente protagonisti storici, dopo l'ormai lontano esordio che risale al 22 maggio 2003.

«Senza l'entusiastica presenza del pubblico non avrebbe avuto senso effettuarla – ha detto il patron delle tappe friulane del Giro – ed è per questo che ci siamo adoperati per poterne garantire la presenza, seppure contingentata, lungo un percorso reso scenografico dalla presenza di neve in alcuni tratti.

Parte conclusiva che sarà off limits alle 13, con parcheggi riservati e liberi a quel punto già completi. Così come le biciclette potranno arrivare solo fino a quota 1300 metri e altri autorizzati, muniti del pass Rcs, potranno raggiungere lo Zoncolan con la funivia o anche, ma solamente tempo permettendo, la seggiovia, dalla località di Ravascletto».

Tutto molto pesante, sottolinea Cainero, che non ha potuto non ringraziare calorosamente per l'impegno messoci le comunità locali e le associazioni che hanno fornito gratuitamente il loro contributo organizzativo. Le vie per raggiungere la vetta, aveva previsto l'organizzazione, avrebbero potuto comunque essere le più alternative e a questo proposito Cainero ha puntualizzato: «Molti abitanti delle zone dei dintorni di Sutrio e Paluzza avrebbero potuto raggiungere lo Zoncolan lungo percorsi alternativi montani ed è per questo, essendoci appunto attualmente la pericolosa presenza di neve, anche le strade dalle frazioni di Liaris e Priola verranno, per l'incolumità e la sicurezza del pubblico, tutte interdette al passaggio».

In sostanza nulla è sfuggito all'ormai collaudatissima capacità organizzativa dimostrata negli anni da un inossidabile Enzo Cainero, che pian piano sta iniziando a pensare già alla "corsa rosa" femminile che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia nel prossimo luglio. —

L'ASSESSORE FVG

Gli elogi di Bini «Macchina organizzativa eccellente»

UDINE

«Il prossimo anno voglio partecipare anch'io come corridore al Giro d'Italia», ha esordito spiritosamente in conferenza stampa l'assessore regionale allo Turismo Emidio Bini a voler testimoniare il proprio attaccamento speciale a una manifestazione che, ha sottolineato, è di casa ormai in Friuli Venezia Giulia.

«Anche stavolta la macchina organizzativa è stata eccellente, con Fvg strade a preparare un percorso perfetto e Promoturismo a curare nel dettaglio altri aspetti relativi alla manifestazione. E il prossimo luglio anche il Giro d'Italia femminile ritornerà sulle nostre strade dopo averlo fatto in varie occasioni precedenti».

Bini ha quindi evidenziato l'importanza delle trasmissioni televisive della corsa ai fini della promozione del territorio.

«Nelle tre tappe che attraverseranno la nostra Regione verranno proposte documentazioni relative a ben 180 città, paesi e paesini che verranno viste in tutto il mondo, con indubbio beneficio culturale e turistico per il nostro territorio. Interessanti, inoltre, direi degli unicum, gli impianti allestiti per l'occasione e assolutamente originale l'iniziativa, sullo Zoncolan, della seggiovia a sei sedie tutte di colore rosa».

Non manca poi La piattaforma E-commerce, i cui contorni sono stati delineati da Jacopo Mestroni, di Promoturismo, e che saranno tutti facilmente reperibili nei siti internet dell'associazione. —

E.F.

GIRO D'ITALIA

LA SPERANZA ITALIANA DI CLASSIFICA

Ciccone, 4 giorni per capire se sei da podio

«Sullo Zoncolan scoprirò quanto valgo». E Nibali non sarà solo la sua chioccia. Bella notizia: ok i 600 test anti-Covid

Antonio Simeoli
/ INVIATO A FOLIGNO

Piazza della Repubblica, dove secondo la tradizione Francesco si spogliò delle vesti, la Cattedrale di San Feliciano, il palazzo Comunale, palazzo Trinci e quello Orfini, dove venne stampata la prima copia della "Divina Commedia" nel 1472.

E poi il centro del mondo. Sì per la tradizione Foligno è il centro del mondo. C'è pure una pietra in una sorta di teca che lo testimonia. Per scovarla si deve entrare addirittura in un market di via Cavour, perché se non fosse così non saremmo in Italia.

La città umbra ieri è stata, nel primo giorno di riposo dell'edizione 104, il centro del Giro d'Italia.

"Centro di gravità permanente", avrebbe cantato il Maestro che da ieri non c'è più. Centro felice perché l'aria è cambiata dall'edizione blindatissima per Covid dello scorso ottobre. Quelle furono giornate di timori, tamponi a raffica, esclusioni eccellenti causate dal "maledetto". Ieri, al quartier tappa, per tutto il giorno sono stati sottoposti a tampone i componenti della carovana: 600 testati tra corridori, personale e carovana, tutti negativi.

Foligno centro del mondo, ma anche cento della ripartenza anche dello sport e del ciclismo, disciplina che da sempre si nutre dell'amore della gente. Sempre più numerosa sulle strade, sempre più appassionata.

La vedrete, ad esempio, oggi sulle strade della Perugia-Montalcino, roba da palati sopraffini con 35 chilometri di sterrato negli ultimi 60 di corsa in quella che è terra di ciclismo per eccellenza. Dislivello, trappole ovunque. Sarà battaglia con quel precedente di frazione epica del 15 maggio di 11 anni fa che fa accapponare la pelle. **Vincenzo Nibali** in maglia rosa, la prima delle tante in carriera, gli incidenti meccanici, la caduta. Inseguì col compagno di squadra alla Liquigas Ivan Basso, che poi vinse quel Giro. Cadel Ewans prese la tappa.

Oggi a chi toccherà? Remco Evenepoel (Deceuninck) è venuto a provare la tappa prima del Giro, Egan Bernal la maglia rosa dell'Ineos l'ha etstata con un podio alle Strade Bianche d'inizio marzo.

Poi ci sono i due italiani più attesi, **Giulio Ciccone**, il rampante e ancora lui, Nibali, sempre lì sul pezzo nonostante 36 primavere e frattura al polso. Ieri, al centro del mondo, hanno analizzato il loro inizio Giro e hanno cominciato a far progetti.

Sintesi: da qui a sabato capiranno dove potranno arrivare.

Sentite Ciccone: «È stato un Giro imprevedibile e positivo per me finora – ha detto il 26enne della Trek Segafredo – a Campo Felice ho avuto ottime sensazioni. Non ho pressioni, so di essere arrivato al Giro con altri obiettivi, ma se a Milano arrivassi tra i primi cinque sarei soddisfatto ora come ora». Profilo basso. Pretattica? Sterrato a parte la prossima, vera, probante, tappa sarà sabato lo Zoncolan: «Lassù, la prima delle grandi tappe di montagne, capirò davvero dove posso arrivare». Intanto l'abruzzese vive alla giornata e indica in Bernal il favorito numero uno.

E lo Squalo? «Ho pagato, ma non certo sono affondato. Mi sono difeso, ho stretto i denti. E questo mi conforta in vista del Giro che rimane. Voglio lasciare un segno, onorare una corsa cui ho fatto di tutto per correre. Ciccone si sta dimostrando in grande condizione. Merita fiducia e supporto», ha detto. Nibali chioccia, ma non solo. Perché è ancora lui il centro di gravità permanete dell'Italibici. Dal centro del mondo è tutto, sotto con gli sterrati senesi. —



Ciccone e Nibali alla finestra: per loro iniziano le tappe della verità

Il bi-campione del mondo radiografa la gara

Gli sterrati, la rosa, Martini La corsa secondo Bettini

L'INTERVISTA

Pedala, anzi ha ripreso a pedalare («Devo dimagrire», scherza) il livornese con altri campioni prima delle tappe. Griffato blu Mediolanum lui che per due stagioni ha corso con la maglia iridata e per quattro col casco da re d'Olimpia. La corsa rosa oggi arriva in Toscana, Paolo Bettini è il Cicerone perfetto.

Campione, la tappa di Montalcino?

«Può diventare una trappola, non sarà la frazione decisiva, ma chi sbaglia i tempi o avrà sfortuna rischia di pagare pegno. Per fortuna ha piovuto da poco, la polvere non sarà un'insidia sugli sterrati».

Finora che Giro è?

«Bellissimo, al di là di ogni aspettativa. Battaglia in ogni tappa, nomi di peso al traguardo».

E i percorsi? Forse un paio di finali sono stati un po' pericolosi, non trova?

«I percorsi sono ottimi, sì qualche spartitraffico in meno si poteva mettere, ma una volta le amministrazioni locali li spianavano, ora i soldi sono pochi e allora è dura. Comunque la sicurezza è importante e l'Uci dovrebbe pensare più a quella che alle "cazz...", per dirla alla toscana del lancio delle borraccia o della posizione in sella».

È un Giro al...?

«Peperoncino, sì proprio così. E piace alla gente».

A proposito, è tornato sulle strade.

«Ed è meraviglioso. Troviamo pubblico alla partenza e agli arrivi e sulle strade, in ottobre la paura del virus aveva allontanato i tifosi e l'atmosfera era surreale».



Bettini, 2 mondiali e tanto altro

Le piacerebbe essere Bernal o Evenepoel?

«Alaphilippe: è quello che mi assomiglia di più. Evenepoel è destinato a vincere più di me: è un fenomeno».

Può vincere?

«Sì, ma non correva da 9 mesi e ha 21 anni: può anche saltare. Deciderà tutto la terza settimana».

Bernal?

«È venuto per vincere con una Ineos fortissima».

Ciccone e Nibali?

«L'uno ha la fortuna di avere l'altro come chioccia. Giulio può fare bene e Vincenzo, se deciderà di uscirà di classifica come credo, potrà vincere un tappone».

La tappa di domani poi ricorderà Alfredo Martini...

«Ho avuto la fortuna di viverlo da vicino, era il nonno di tutti: per qualsiasi cosa, anche oltre al ciclismo, lui c'era: un grande». —

A.S.

IL FENOMENO BELGA

Evenepoel crede nel successo: «Altrimenti non sarei qui»



Remco Evenepoel (Deceuninck), secondo a 14" da Bernal avverte: «Se penso di poter vincere il Giro? Ritengo innanzitutto che bisogna credere in se stessi. Se io non avessi creduto in me stesso non sarei tornato a correre».

CLASSIFICA

1) Egan Bernal (Ineos) in 38h30'17'', media 40,239	
2) R. Evenepoel (Dec)	a 14''
3) Aleksandr Vlasov (Ast)	a 22''
4) Giulio Ciccone (Trek)	a 37''
5) Attila Valter (Grou)	a 44''
6) Hugh Carthy (EF)	a 45''
7) Damiano Caruso (Bah)	a 46''
8) Daniel Martin (Israel)	a 52''
9) Simon Yates (BE)	a 56''
10) D. Formolo (Uae)	a 1'02''
16) V. Nibali (Trek)	a 2'13''

LO SCATTO — GIORGIO VIBERTI

Come in un match di pugilato, i due contendenti iniziano le schermaglie fin dalle operazioni di peso, prima del ring. Bernal ed Evenepoel si stimano e si rispettano, ma poi si stuzzicano e si lanciano frecciatine. «Sulle strade bianche di Montalcino mi trovo bene. Devo arrivare alla crono di Milano con 1'30" di vantaggio» dice Egan. La replica di Remco: «Chissà se quella di Montalcino sarà davvero la sua giornata. Prevedo una giornata calda e di polvere... E non so se 1'30" di vantaggio prima della cronometro finale potrebbero bastare».

Scelti per voi





Finale: Atalanta - Juventus
RAI 1, 20.30
Per la finale di coppa Italia di stasera, fra Atalanta e Juve, saranno presenti 4300 persone, il 20% della capienza del Mapei stadium, impianto che ha già ospitato la supercoppa vinta dalla Juve, a gennaio, sul Napoli.



Non c'è campo
RAI 2, 21.20
Accompagnati dalla professoressa Laura Basile (**Vanessa Incontrada**), alcuni liceali si recano in gita in uno sperduto paesino della Puglia, senza Internet. Riscopriranno la comunicazione.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da **Federica Sciarelli** torna ad occuparsi del caso del piccolo Bruno Romano di 12 anni. Nessuno ha avuto più sue notizie e i suoi parenti pensano che qualcuno lo abbia fatto sparire.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.20
Dopo l'incidente d'auto, Agata e Sole vengono portate in ospedale: la ragazzina è in condizioni gravissime. Ha bisogno di una trasfusione di sangue e riesce a guarire grazie alla donazione di Agata.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo Conduce Flavio Insinna
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Finale: Atalanta - Juventus Calcio
23.30 Porta a Porta Attualità
23.35 Tg 1 Sera Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Luigi Ganna detective Serie Tv
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 11a tappa Perugia - Montalcino Ciclismo
17.45 Tg2 - Flash L.I.S.
17.50 Tg 2 Attualità
18.00 Finali terza giornata Nuoto
19.00 Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 Attualità
19.55 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non c'è campo Film Commedia ('17)
23.10 Re Start Attualità
0.35 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre
11.05 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.00 Question Time Attualità
15.50 TGR Piazza Affari
16.05 RaiParlamento Telegiornale
16.10 #Maestri Attualità
16.45 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
19.55 Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19
20.30 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte

RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 Amore, ritorna! Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Confessione reporter Attualità
1.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
16.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Rossana Cartoni Animati
8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.15 Modern Family Serie Tv
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.35 Will & Grace Serie Tv
18.05 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Un'impresa da Dio Film Commedia ('07)
23.20 Qualcosa di straordinario Film Avventura ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Face To Face Documentari
19.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
22.00 Apocalypse Now Film Guerra ('79)
1.00 Tg La7 Attualità
2.25 Otto e mezzo Attualità
2.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.25 Ultime dal cielo Serie Tv

TV8
15.45 Il ragazzo dei miei sogni (1ª Tv) Film Comm. ('19)
17.30 Vite da copertina Doc.
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone
23.30 Permesso Maisano
0.45 La coniglietta di casa Film Commedia ('08)

NOVE
15.10 L'assassino è in città
17.05 Delitti a circuito chiuso
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Accordi & disaccordi (live) Attualità
22.55 Fratelli di Crozza Spettacolo
0.25 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20
14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv
16.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Act of Valor Film Guerra ('12)
23.25 Security Film Azione ('17)
1.20 Il sospetto Serie Tv
2.35 Renegade Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Marvel's Daredevil Serie Tv
15.45 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 MacGyver Serie Tv
18.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Killerman Film Thr. ('19)
23.15 Repeaters Film Thriller ('10)
1.00 Marvel's Daredevil Serie Tv

IRIS — 22
10.25 U-571 Film Guerra ('00)
12.45 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
15.00 Pressed - Soldi Pericolosi Film Azione ('11)
17.10 L'assedio delle sette frecce Film West. ('53)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
23.25 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 — 23
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.00 La bottega del caffè
17.45 Piano Pianissimo Doc.
18.00 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
18.30 Dance the audition
19.25 Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire
20.20 Art Of...Francia Doc.
21.15 Onegin Spettacolo
22.55 Cantautori Documentari
23.25 Francesco Guccini. La mia Thule Documentari

RAI MOVIE — 24
15.50 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana Film Wes. ('71)
17.40 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.30 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)
20.45 Stanlio e Ollio - Lavori in corso Film Comico ('33)
21.10 Professore per amore Film Commedia ('14)
23.30 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Tutto può succedere Fiction
19.10 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Chiamami ancora amore Serie Tv
22.05 Chiamami ancora amore Serie Tv
23.15 Uniche Lifestyle
23.45 Ispettore Iury: un delitto irrisolto Film Thriller ('15)
1.25 L'isola Serie Tv

CIELO — 26
14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.00 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)
23.15 Messe nere per le vergini svedesi Film Horror ('72)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
3.00 Agatha e la Maledizione di Ishtar Film Giallo ('19)

TV2000 — 28
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita!
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia
21.30 I Tudors Serie Tv
22.30 I Tudors Serie Tv
1.30 The Dr. Oz Show Attualità
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.40 Amiche Mie Telefilm
17.50 Nei miei sogni Film Commedia ('15)
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 My First Miracle Film Drammatico ('16)
23.20 Più forte delle parole Film Drammatico ('13)
1.10 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo
3.55 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Piedi al limite Lifestyle
7.50 Malati di pulito
9.40 Primo appuntamento
12.10 Cortesie per gli ospiti
15.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti
19.25 Cortesie in famiglia
21.25 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
23.15 90 giorni per innamorarsi: Darcey e Stacey (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.10 Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
17.10 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
22.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 Detective Monk Serie Tv
16.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.25 The mentalist Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.40 The mentalist Serie Tv
2.10 C.S.I. Miami Serie Tv
3.30 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 Life Below Zero Doc.
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch
22.20 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Alla deriva con gli squali Documentari

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
20.35 Jack Folla
20.55 Zona Cesarini
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 La stanza della musica
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Le belve Film Sky Cinema Action
21.00 Io Sono Tu Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sorry We Missed You Film Sky Cinema Drama
21.00 The Giver - Il mondo di Jonas Film Sky Family
21.00 Un amore a 5 stelle Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Dracula Untold Film Cinema 1
21.15 Gosford Park Film Cinema 2
21.15 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Cine 3
22.55 Ouija - L'origine del male Film Cinema 1
23.05 Lui è peggio di me Film Cinema 3

SKY UNO
16.50 La seconda casa non si scorda mai Documentari
17.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
18.40 Antonino Chef Academy
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)
23.45 Cinque ragazzi per me Spettacolo

PREMIUM ACTION
15.25 Arrow Serie Tv
16.10 Fringe Serie Tv
17.00 Gotham Serie Tv
17.50 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Fringe Serie Tv
20.25 Gotham Serie Tv
21.15 The Last Kingdom Serie
23.20 The Brave Serie Tv
0.10 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC
15.00 Strike Back: Vengeance
16.30 I Soprano Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
20.15 Enlightened - La nuova me Fiction
21.15 Enlightened - La nuova me (1ª Tv) Fiction
23.45 The Nevers Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.20 Rush Hour Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 The mentalist Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Rush Hour Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali (1ª Tv)
22.05 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste ! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Macete (st. 2020/2021)
20.30: Il notiziario - r
21.00: Macete live - 2020/2021
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta -
00.30: Il notiziario - r

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Meridiani
15.25 Bellitalia
15.55 Grazie dottore
16.10 A tambur battente
17.10 Tuttoggi scuola
18.00 Slovenski magazine
18.25 #zelena generacija / Young village folk
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Free spirits - Spiriti liberi
19.40 Videomotori
20.00 Alpe Adria
20.30 Webolution
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Il settimanale
21.45 Grazie dottore
22.00 Oramusica - Classifica
22.15 50 anni insieme
23.55 Tuttoggi II edizione /r/
00.10 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana **11.20:** Obiettivo Friuli: Vitivinicoltura e pandemia; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Giovani#comunicazione: Il progetto didattico "Cosmopolites"; **14.15:** Rock Revolution: Max Muccelli. Le Ladies' Juke-box. Miky Martina; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo il 2° Concorso Letterario "La nonna sul pianeta blu – brevi racconti di memoria smarrita" e l'attività dell'Associazione sportiva dilettantistica triestina "EasyAction Onlus".

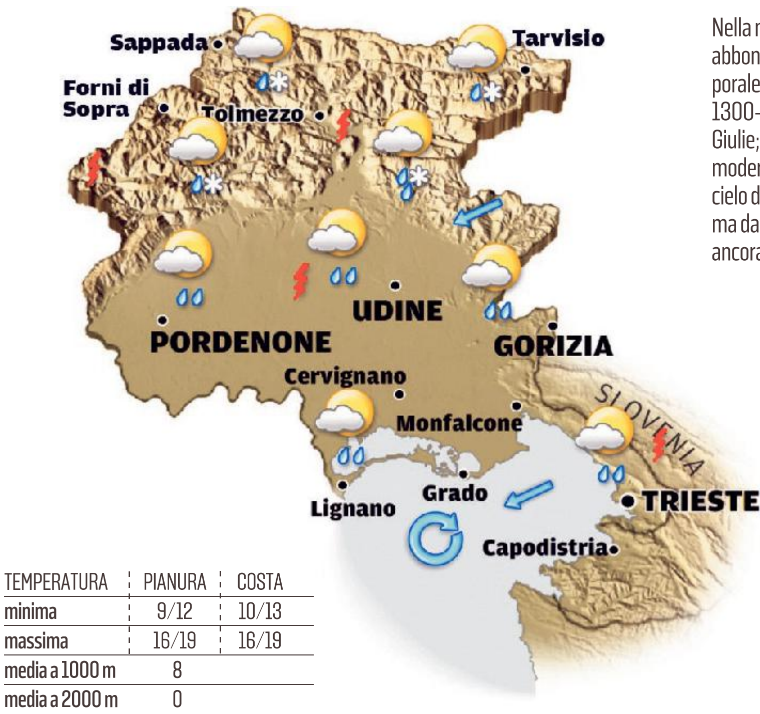
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Incontri - Persona di intelletto e calligrafia; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** 1921. Živeli bomo, ker nočemo umreti; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Franjo Frančič: Fragmenti iz Pirana; **18:** Music Magazine; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella notte e di primo mattino piogge abbondanti, localmente anche temporalesche, nevicate oltre i 1300-1500 m circa, specie sulle Alpi Giulie; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile, ma dal pomeriggio saranno possibili ancora rovesci o locali temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Cielo in genere poco nuvoloso e sarà piuttosto fresco al mattino; dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali, specie sulle Prealpi. Venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì: al mattino sarà probabile cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata variabile. Sulla zona montana sarà possibile qualche locale pioggia dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	19/22	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabilità instabile sul Triveneto con rovesci sparsi, più soleggiato al Nordovest.
Centro: piogge al mattino tra Toscana, Umbria e Marche, qualche rovescio pomeridiano lungo l'Appennino.
Sud: Cieli decisamente soleggiati.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo prevalente, con cieli poco o parzialmente nuvolosi per nubi sparse; locali piovaschi nel pomeriggio sul Nordest.
Centro: condizioni di variabilità, con instabilità nelle ore pomeridiane sulle zone interne ed appenniniche.
Sud: Cieli sereni o poco nuvolosi, salvo qualche addensamento con piogge, lungo il versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,3	17,7	53%	20 km/h	Pordenone	7,8	20,5	XX%	15 km/h
Monfalcone	11,3	18,4	70%	22 km/h	Tarvisio	1,8	16,4	XX%	16 km/h
Gorizia	9,5	21,3	73%	24 km/h	Lignano	13,4	18,9	81%	25 km/h
Udine	7,7	20,3	81%	20 km/h	Gemona	9,0	20,3	76%	31 km/h
Grado	13,1	18,4	80%	14 km/h	Piancavallo	2,3	12,2	61%	32 km/h
Cervignano	8,6	20,6	78%	22 km/h	Forni di Sopra	4,2	16,6	62%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	17,8	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	17,3	0,10 m
Grado	poco mosso	17,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	17,4	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	14
Atene	18	30
Barcellona	15	22
Belgrado	9	20
Berlino	8	17
Bruxelles	8	15
Budapest	11	18
Copenaghen	9	16
Francoforte	7	13
Ginevra	7	15
Klagenfurt	9	17
Lisbona	14	25
Londra	6	15
Lubiana	7	21
Madrid	14	25
Mosca	16	27
Parigi	8	15
Praga	7	15
Salisburgo	7	14
Stoccolma	7	18
Varsavia	11	17
Vienna	10	17
Zagabria	7	22

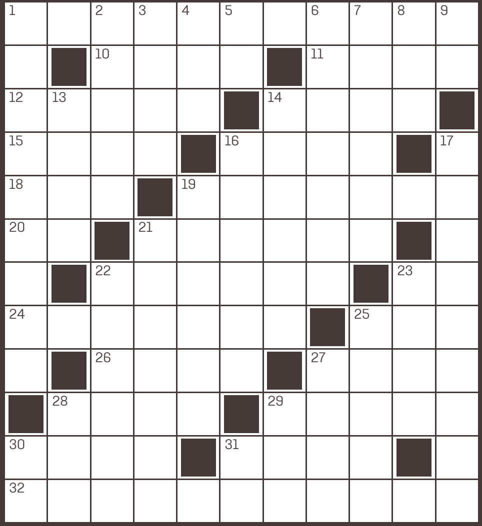
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	23
Aosta	7	19
Bari	12	23
Bologna	13	26
Bolzano	11	22
Cagliari	15	24
Catania	15	29
Firenze	14	22
Genova	13	16
L'Aquila	8	20
Messina	16	25
Milano	11	23
Napoli	13	21
Palermo	13	22
Perugia	11	22
Pescara	14	22
R. Calabria	16	25
Roma	11	22
Taranto	11	27
Torino	8	20
Treviso	13	23
Venezia	14	19
Verona	14	24

IL CRUCIVERBA

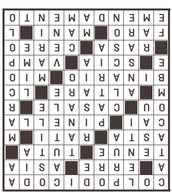
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 L'ultimo tentativo di chi si sente ormai sconfitto - **10** La lettera che si mastica - **11** Il continente più vasto - **12** L'intestino con il duodeno - **14** La indossa il meccanico - **15** La vendita con il banditore - **16** Stipulati per il notaio - **18** Un gemito del cane - **19** Il "due" nella canasta - **20** L'inizio dell'ouverture - **21** Edificio rustico isolato - **22** La sacra mensa - **23** Il Carboni di *Inno nazionale* (iniz.) - **24** Poggia sulle traversine - **25** Il gatto Mao - **26** Uno strascico di spuma - **27** La fatalona del cinema muto - **28** Livellata al suolo - **29** Sbiancato in volto - **30** Guida la navigazione di notte - **31** Si lavano l'un l'altra - **32** Modifica ad articoli di legge.

VERTICALI: 1 I primi cimiteri cristiani - **2** Le montano gli ottici - **3** La parte anteriore della nave - **4** Volano quelle liete - **5** Particella per nomi nobiliari - **6** Misure prudenziali - **7** Fieramente avverso - **8** Il giorno... degli spagnoli - **9** Sigla per pile a stilo - **13** Era ghiotto di lenticchie - **14** Il fiume che bagna Alessandria - **16** Il campo delle mondine - **17** Narrò i suoi viaggi ne *Il milione* - **19** L'esule la sogna con nostalgia - **21** Fa sobbalzare i pedoni - **22** Avere il fiato grosso - **23** Sono analoghe alle raspe - **25** Il "Faliero" donizettiano - **27** Vasi sanguigni - **28** Memoria di lavoro del Pc - **29** Il biblico secondogenito di Noè - **30** Il ferro nelle formule chimiche - **31** Iniziali del regista Antonioni.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 maggio 2021 è stata di 17.663 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

CANCRO
22/6 - 22/7

Per il pomeriggio di oggi riprendete contatti con delle persone che frequentate poco. In serata ore serene con il partner o in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane. Momenti felici in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze.. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)



CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA

1.049 € *

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldo" per ridurre i tempi di attesa.
Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE <= 0,20)
Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)
Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.
Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)
Estremamennte compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* *Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049*

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA





PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.





PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione





Vaillant BAXI









SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» NUOVA SEDE «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.